



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti: 18/20/24/27 novembre 2014 e 01/04/09/15 dicembre 2014.

N. 4

Data 22.01.2015

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di gennaio alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (TERRITORIO)		X	16) BRUGALETTA DAVIDE (MSS)	X	
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (MSS)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) STEVANATO MAURIZIO (MSS)		X
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) SPADOLA FILIPPO (MSS)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (RG. DOMANI)		X	20) LEGGIO GIANLUCA (MSS)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (IDEE per RG)	X		21) ANTOCI FRANCA (MSS)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) SCHININA' LUCA (MSS)		X
8) TRINGALI ANTONIO (MSS)		X	23) FORNARO DARIO (MSS)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (MEGAFONO)		X	24) DIPASQUALE SALVATORE (MSS)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MOV.CITTA')	X		25) LIBERATORE GIOVANNI (MSS)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)	X		26) NICITA MANUELA (G.M.)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)	X		27) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (MOV. CIV.IB)		X	28) GULINO DARIO (MSS)		X
14) FEDERICO ZAARA (MSS)		X	29) PORSENNNA MAURIZIO (MSS)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (MSS)	X		30) SIGONA GIOVANNA (MSS)	X	
PRESENTI	22		ASSENTI	10	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente dott. Giovanni Iacono il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Vito V. Scalagna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del

Il Dirigente

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute del 18/20/24/27 novembre 2014 e 01/04/09/15 dicembre 2014;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 23 voti favorevoli espressi per appello nominale di 23 consiglieri presenti e votanti come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Spadola, Ialacqua, Chiavola, assentiti i consiglieri Migliore, Tumino, Lo Destro, Tringali, Morando, Stevanato, Schinina;

DELIBERA

Di approvare, i verbali relativi alle sedute del 18/20/24/27 novembre 2014 e 01/04/09/15 dicembre 2014.

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.
dott. Giovanni Iacono

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vito V. Scalzotto

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il12.FEB.2015.... e rimarrà affissa fino al.....27.FEB.2015.....per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/ senza osservazioni

12 FEB. 2015

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Dott. Giovanni)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal.....12.FEB.2015....al.....27.FEB.2015.....
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno.....12.FEB.2015.....ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal.....12.FEB.2015.....senza opposizione.

12 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da sen.

12 FEB. 2015

Ragusa, li.....



SECRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Sankara)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 59 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 NOVEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì diciotto del mese di novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016.
- 2) Art. 193 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 ed artt. 80 e 81 del vigente Regolamento di Contabilità. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri di Bilancio. Esercizio finanziario 2014.
- 3) Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 6.05.2014, protocollato in data 07.05.2014 n. 35769, dai consiglieri Migliore, Tumino Maurizio e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica;
- 4) Ordine del giorno presentato dal consigliere Tumino Maurizio ed altri in data 10.06.2014, prot. n. 45128, riguardante il bando di gara per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale;
- 5) Ordine del giorno presentato in data 15.10.2014, prot. n. 76988, dal cons. Mirabella e riguardante la spiaggia di Punta di Mola.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:23, assistito dal Segretario Generale Scallogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Martorana Stefano, Corallo.

Presenti i Dirigenti, Cannata, Lumiera, Scarpulla, Spata, Canotto.

Presenti i Revisori dei Conti Depetro, Rosa, Mazzola.

Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale di oggi 18 novembre 2014, chiedo al Segretario Generale, di fare l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 17 presenti, assenti 13, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Ci sono già delle richieste di comunicazione da parte di Consiglieri e, quindi, il primo iscritto è il Consigliere Morando. Prego, Consigliere.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto volevo fare gli auguri al Sindaco, che oggi abbiamo ricevuto questa lieta notizia e volevo fare i miei auguri al Sindaco per la nascita del bimbo. Detto questo, Presidente, io oggi vorrei basare il mio intervento in base ai tempi. Le comunico, intanto, che il mio intervento durerà 15 minuti, lei mi dice non è possibile; è il regolamento che me lo vieta. Allora, io mi attengo al regolamento e parlerò per i minuti che mi competono, però vorrei capire se gli uffici continuano a non attenersi al regolamento. Gli uffici entro cinque giorni devono rispondere alle nostre richieste, dal 9 maggio che richiedo di avere delle certificazioni, delle fotocopie, non si devono inventare niente, delle fotocopie dal 9 maggio e ancora non mi vengono concesse. Allora, se noi Consiglieri e tutti gli altri si devono attenere alle regole, non capisco come mai gli uffici questo non lo fanno, allora, chiedo a lei, Segretario, di farsi garante del Consiglio Comunale e di farci avere questa

documentazione: lo avevo già chiesto in qualche Consiglio scorso, circa quindici – venti giorni fa e ancora non sono riuscito a ottenere niente. Era una documentazione di fotocopie dell'elenco delle prenotazioni dei soggetti che richiedono il servizio autobotte a casa, del servizio acqua potabile del servizio autobotte a casa, l'elenco di tutte le prenotazioni che vengono fatte e di tutte le consegne che vengono fatte per capire e avere uno stato dell'arte, perché lamentano i cittadini che il servizio, dopo la prenotazione gli viene concessa e gli viene portata l'acqua a casa dopo diversi mesi, perciò è per capire un po' come viene gestito e come viene curato, per avere questo ho bisogno, effettivamente, delle carte per sapere quante prenotazioni ci sono e quante consegne fanno giornalmente. Un'altra comunicazione, mi spiace di non vedere l'Assessore Corallo, è relativo al parcheggio di Piazza del Popolo, io ricordo che nell'aprile di quest'anno abbiamo fatto un sopralluogo con la II Commissione e allora l'Assessore competente, che era l'Assessore Campo ci dichiarò che in tempi celeri, in tempo massimo due settimane sarebbe stato consegnato alla città, sono passati diversi mesi e ancora non si sa niente. Ora, mi chiedo cosa è successo, perché il parcheggio della stazione lì pronto per essere aperto, ancora non viene dato alla città, è successo qualcosa? È intenzione dell'Amministrazione rallentare l'iter? Questo ho bisogno di sapere, perché i cittadini lo richiedono e perché se si deve fare un piano di mobilità all'interno di questa città è bene che i parcheggi pronti, quantomeno, perché si parla che almeno due piani sono pronti, sarebbe bene darlo, aprirlo e così permette alla gente di posteggiare in quel posto nevralgico. Concludo, dicendo Presidente, sempre in base di tempi, mi sembra inopportuna la convocazione, da parte dell'Amministrazione, forse perché non lo sapeva, di una riunione di parlare di mensa scolastica con i Dirigenti e con una rappresentanza dei genitori in un'altra sede, se non la casa comunale, nella sede degli uffici dello sviluppo economico, in concomitanza al Consiglio Comunale, così da non permettere o quantomeno da rendere difficoltosa la nostra partecipazione a questa riunione. Siccome siamo preoccupati, non abbiamo intenzione di fare nessun tipo, almeno per quanto mi riguarda, non ho intenzione di fare nessun tipo di allarmismo, nessun tipo di speculazione, ma ho bisogno di essere informato su quello che sta accadendo e le chiedo, Presidente, se era possibile, eventualmente, visto che la riunione è stata convocata per le sei, se è possibile sospendere un'oretta il Consiglio, dalle sei alle sette, per potere permettere ai Consiglieri Comunali di assistere a questa riunione. Grazie.

Entrano i cons. Massari, Ialacqua, Migliore. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, se per quella richiesta delle fotocopie, una copia la fa avere qua al tavolo della Presidenza. Assessore Martorana, sulla vicenda refezione.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sì, sulla riunione o sull'incontro, perché io lo chiamerei un incontro con i genitori, io penso che non un c'entra niente quello che ha detto lei, caro Consigliere, perché quella non era altro che un incontro per comunicare ai genitori come si sta muovendo l'Amministrazione, l'Assessorato su quel fatto della refezione scolastica; quindi si tratta di semplici comunicazioni o incontri che abitualmente vanno fatte nelle sedi scolastiche, ma considerato l'interesse, quello che si è sollevato in città su questo argomento e, quindi, pensando che ci sarebbero stati più genitori del normale, abbiamo pensato di fare questo incontro in una sede abbastanza più grande, ma che non prevedeva assolutamente la presenza dei Consiglieri, secondo me, che non sono genitori; perché se avessimo voluto fare qualcosa del genere avremmo fatto un Consiglio Comunale aperto, quindi non ho pensato assolutamente al fatto che poteva questo discorso, questa riunione incidere anche sul discorso del Consiglio Comunale è una semplice comunicazione ai genitori su quell'argomento di cui abbiamo parlato la settimana passata in questa aula. Quindi non capisco perché ci siano dei problemi su questa materia. Se poi il Presidente del Consiglio ritiene che la sospensione possa essere data per partecipare all'incontro io non ho niente in contrario, ma mi auguro che quella sede non diventi un Consiglio Comunale aperto, perché sennò abbiamo fallito completamente l'obiettivo che ci eravamo prefissi tutti insieme, ma nell'interesse dei nostri bambini e della nostra città. Nient'altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io sulla questione ritengo, ancorché da genitore, che sia giusto in queste sedi magari dare un contributo senza alzare necessariamente il polverone, senza avere un atteggiamento critico davanti ai genitori e cercando di essere però presenti, ascoltando, avendo anche contribuito nella avere sollevato la questione e nel tentare di dare una soluzione. Quindi se fosse possibile, come dire, partecipare, secondo me sarebbe una cosa buona e giusta, oltre che utile. Invece, volevo segnalare all'Amministrazione, politiche giovanili, Assessore, un secondo c'è una

questione che è importante, una opportunità per la città, riguarda le politiche giovanili, in sintesi, lo ho letto velocemente prima, entro il 1° dicembre c'è l'opportunità di partecipare a livello nazionale a dei fondi europei, ci sono 800.000,00 euro per 10 progetti, da 80.000,00 euro e, quindi, invito l'Amministrazione a guardare questo sito è un progetto che si chiama "Comunemente Giovani" entro il 1° dicembre se abbiamo una idea, e io sono convinto che l'Amministrazione abbia più di una idea, possiamo accedere a questi fondi e quindi chiedo di andare a approfondire, per dare una opportunità alla città, sono circa 80.000,00 euro che possono diventare 100.000,00 euro è scritto bene nel sito dell'ANCI e, quindi, le chiedo di dare attenzione a questa proposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, anzi Assessore, uno solo ce n'è, colleghi Consiglieri. Anche io mi associo a quanto poco fa ha ricordato il collega Morando, facendo i miei più personali e sentiti auguri al Sindaco di Ragusa che è diventato papà e non appena avrò modo di incontrarlo glielo farò personalmente. Volevo fare una comunicazione su S. Giacomo, non ne faccio quasi mai, non perché non me ne date motivo, ma perché evito, però adesso è trascorsa più di una settimana e mezza frazione è al buio; mentre la settimana scorsa quando ho segnalato agli uffici mi sono sentito dire che avrebbero messo in coda l'intervento, dopo il temporale che c'è stato, ovviamente, è andato in malora l'impianto elettrico e per cui mezza frazione è al buio, mi sono sentito dire che avrebbero messo in coda l'intervento, ricontattando gli stessi uffici oggi, mi sono sentito dire che se ne parla al prossimo responsabile, perché il responsabile è il in fase di trasferimento e soprattutto si aspetta una documentazione della Regione per potere dare l'appalto alla nuova ditta. Io non credo che dobbiamo aspettare o che siamo in condizioni di aspettare tempi biblici per dare l'appalto a una nuova ditta, perché ci sono solo 800, 00 euro nel capitolo, per cui sono troppo pochi e il funzionario non si sente di mandare una squadra a S. Giacomo a sistemare le luci, d'accordo, però l'importante che non passano tempi biblici e evitiamo così di lasciare una frazione che già è emarginata, isolata dal quartiere, al buio. Sennò facciamo come il discorso della TASI, la togliamo e aumentiamo la TARI. Dopodiché volevo fare una comunicazione, in merito a un intervento che tra l'altro stamattina abbiamo avuto modo di parlare in conferenza stampa con la collega Migliore, in merito alla determina, all'ultima determina dirigenziale 2068, del 3 novembre, determina dirigenziale in merito alla approvazione del disciplinare di incarico relativo all'affidamento esterno del progetto: il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti al Comune di Ragusa. Abbiamo visto tutto l'iter che è iniziato, a dire la verità a agosto 2013, è continuato con il bando del 31 dicembre 2013, che poi aveva scadenza il 10 febbraio, c'è stata una tipologia di gara che era quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono state presentate soltanto quattro ditte e una quinta, invece, ha deciso di ricorrere all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che il 19 marzo ha avviato un procedimento di contenzioso, notificandolo al Comune di Ragusa, procedimento al quale il Comune ha dato, nella data del 28 marzo, alcune controdeduzioni, se nonché il 5 agosto del 2014 l'Autorità Nazionale Anticorruzione approva, il Consiglio dell'Autorità, approva il parere di pre-contenzioso numero 23/2014, ritenendo illegittima la previsione del bando di gara e invitando il Comune a fare conoscere i provvedimenti assunti a seguito della pronuncia suddetta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, anche nel caso di presentazione di ricorso. Il nostro Comune cosa fa, Segretario? Non presenta un ricorso e neanche fa conoscere i provvedimenti assunti, continua dritto: per tutta risposta non impugna il parere, procede ugualmente all'affidamento del servizio, come si evince dalla determina numero 2068 del 3 novembre 2014, ritenendo lo stesso non fondato e comunque non vincolante, per cui il sottoscritto chiede la revoca in autotutela di questa determinazione dirigenziale, ho inviato tutto il materiale all'Autorità Nazionale Anticorruzione per posta elettronica certificata e anche al Segretario Generale di Ragusa, responsabile del procedimento, anche a lui per posta elettronica certificata e, sicuramente, mi conferma che lo ha ricevuto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, intanto mi associo anche io, faccio gli auguri al Sindaco, per questo lieto evento e poi, caro Presidente, l'altro ieri ho trovato dentro la buca della posta a casa mia una busta dove c'erano i contenuti, le fatture della TARI, e tutto qua è normale; quello che non trovo normale, che mi perviene, perché io abito a Marina di Ragusa, mi perviene questo volantino, dove viene specificato, quindi spiegato che ogni cittadino può fare la differenziata, può andare nel centro di raccolta, non so dove, noi da Marina di Ragusa dove dobbiamo andare a Ragusa, visto che l'unico centro con un bilancia pesa rifiuti è qua a Ragusa, io mi chiedo, a parte quello che ho capito, che ho potuto capire, ma non solo io, anche altri cittadini, tutto questo risparmio non c'è. Forse l'esperto Assessore, Redatto da Real Time Reporting srl

perché da esperto è diventato Assessore, non c'è, perché lo volevo capire più approfonditamente questa proposta e quindi questa attuazione da parte dell'Amministrazione, perché facendo i conti dovremmo fare tanti viaggi per andare a conferire, c'è chi lo fa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Sì, sì, è conveniente per risparmiare 20, 00 euro in un anno, perché qua si parla di questo, Presidente; 20 – 30, 00 euro in un anno. Cioè io dovrei spostarmi da Marina di Ragusa fare due ore di fila, più il viaggio, conviene che la prendo e la metto nei cassonetti, quindi neanche a quelli di Ragusa conviene, Consigliera Zaara, glielo dico io, perché 20 – 30,00 euro in meno, Presidente, per fare cosa? Quanti viaggi dovrei fare io per andare a conferire questa cosa, aspettavamo l'esperto Assessore che veniva dal Veneto per impartire lezioni? Non ce ne sono cervelli qua a Ragusa per fare l'Assessore e dire queste stroncate qua?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Si dice, si dice. Se ne sentono di peggio, in televisione ne sento di peggio; in televisione se ne dicono tante. Quindi, poi quando viene la prossima volta volevo farmi spiegare, ma di più no per me, ma per la gente, fare capire alla gente cosa ha fatto, qua si vende vetro per zucchero. L'ultima cosa la posso dire?

Entrano i cons. Agosta e Dipasquale. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma brevissima.

Il Consigliere LAPORTA: Brevissima, c'è l'Assessore Martorana, che è Assessore al turismo. Caro Assessore Martorana, mi risulta che gli uffici turistici, non vengono aperti tutti i giorni, a esempio, a Marina sabato e domenica chiusi, cioè è assurdo, completamente. È vera questa cosa. Almeno io vedo che è chiuso. Poi su Ibla sabato e domenica c'è un progetto, forse personale esterno, ma forse mezza giornata della domenica rimane chiuso, così anche a Ragusa centro, quindi il turismo parte anche dai servizi, quando viene un turista e arriva a Marina di Ragusa o a Ragusa e trova l'ufficio turistico chiuso a chi si deve rivolgere alla Parrocchia? Assessore, se mi può rispondere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Assessore Martorana vuole rispondere subito? Alla fine. Allora, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Assessore Martorana, Presidente del Consiglio, Segretario Generale stiamo facendo la collezione dei pareri. Io, Presidente, più di venti giorni fa ho chiesto a questo Comune che mi venissero rilasciate le carte in relazione a un eventuale interlocuzione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e in relazione a alcune gare, alcuni procedimenti, ancora aspettiamo le carte. Nel frattempo ce le procuriamo tramite il sito della stessa ANAC, e le vediamo, quindi, Segretario, io la prego di sollecitare i suoi Dirigenti, affinché quando un Consigliere chiede le carte le vengano date entro i cinque giorni previsti dal regolamento del nostro Consiglio Comunale. Stiamo parlando del famoso incarico alla Esper. Voi ricordate che la faccenda fu sollevata il 18 ottobre del 2013, con una prima interrogazione a firma mia e con una seconda interrogazione il 4 febbraio 2014, però in relazione a questo la cosa più spiacevole è che l'Anticorruzione si pronunzia in maniera chiara e inequivocabile, Segretario, io immagino che lei avrà letto il parere, non ci sono equivoci di sorta. Si pronunzia dicendo che ritiene illegittima la limitazione ai soggetti concorrenti e ritiene la gara lesiva della concorrenza, sproporzionale e irrazionale e delibera che è illegittima la previsione di gara che limita la partecipazione ai soggetti di cui all'articolo 90, servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per fare la gara di appalto per i rifiuti, è scritta nella risposta che mi diede l'allora Assessore Conti: non ci sono Dirigenti capaci e funzionari capaci di fare la gara pertanto ci dobbiamo rivolgere all'esterno. È vero. E le gare chi le intera fatte finora per i rifiuti? Non è che sono cambiati i Dirigenti, i funzionari che oggi non sono capaci e prima erano capaci e non solo il Comune non si ferma, va avanti, affida il servizio, benché fosse a conoscenza già dal marzo del contenzioso con l'ANAC, affida il servizio e sa cosa scrive nella delibera, Presidente? Scrive che sì, c'è un parere dell'anticorruzione che ci dice illegittimo, ma è un parere non vincolante, per cui l'Amministrazione procede, visto che peraltro abbiamo fretta. E non solo; sa chi era il Presidente della Commissione giudicatrice, che era stato nominato il 13 febbraio? Il Dottore Lumiera, il quale Dottore Lumiera, però, si dimette dalla carica e dice: per favore sostituitemi perché ho troppo lavoro, il 9 luglio; dopodiché viene sostituito il Presidente della Commissione Giudicatrice e sa con chi viene

sostituito? Viene sostituito con l'ingegnere il Lettice che è pure RUP del procedimento. Segretario Generale è possibile la convivenza fra queste due cariche? Di Presidente della Commissione giudicatrice del gara e di responsabile unico del procedimento della stessa gara? E da un lato lo sanzionate, lei ricorda, la Commissione Trasparenza, lo sanzionate per una gara fatta a ottimo fiduciario, quando doveva essere una gara aperta, mi riferisco ai servizi idrici, e dall'altro gli diamo incarichi di questo genere? Allora non va. Presidente Iacono, non va, c'è qualcosa che non va. Perché o lo sanzioniamo e quindi non gli diamo questi incarichi e gli diamo il doppio ruolo. Questo è il secondo parere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo. Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: No, Presidente, scusi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siamo andati oltre, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Ha ragione mi conceda trenta secondi e io le sarò grato. Presidente, questa storia delle gare d'appalto non funziona più. Segretario Generale, lei sa che la gara per i servizi idrici, il servizio scade il 31 dicembre, lei sa benissimo che ci vogliono 52 giorni per l'articolo 70 e poi altri 35 una volta fatta la gara, significa fare la terza ordinanza sindacale per la proroga. Segretario Generale, non fate più proroghe, perché non è ammissibile, la terza ordinanza sindacale sui servizi idrici per la proroga non è ammissibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Intanto anche io formulo i miei auguri al Sindaco e ovviamente alla sua compagna per questo lieto evento, che a mio avviso gioverà moltissimo al nostro Sindaco, anche in termini politici, di prospettiva, perché già ritengo lo faceva prima, ma opererà anche per la Ragusa che sarà di suo figlio, quindi scoprirà che, insomma, il carico di responsabilità cresce anche da questo punto di vista, io dico che è sempre di più essere genitori, più di quanto ci si immaginava. Allora, stando dentro il regolamento, Presidente, perché mi pare che questo è una specie di question-time, una domanda, una risposta o sbaglio? Allora io formulo una domanda volevo formulare all'Assessore Zanotto, io prego i rappresentanti della Giunta a formularla, io leggo dalla stampa, lo leggo dal Giornale di Sicilia, da Ragusa H24 un comunicato stampa della Guardia di Finanza, un autolavaggio abusivo per mezzi pesanti, adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani è stato sequestrato nella zona industriale di Ragusa, quattro persone, tra cui il proprietario dell'immobile, la struttura di 400 metri quadrati era priva di autorizzazione, sconosciuta al fisco e è risultata priva di impianto di smaltimento delle acque nere di collegamento alla rete fognaria. Allora la domanda che faccio io è questa. Gira per Ragusa la voce che questo autolavaggio fosse autolavaggio di riferimento dei mezzi dell'azienda che cura il servizio di igiene ambientale. Io volevo domandare all'Assessore, sono sicuro che mi arriverà comunque una risposta dell'Assessore, è vera questa voce, perché purtroppo dai giornali e dalle testate giornalistiche io non ricavo questa indicazione, perché se fosse così noi poi apriremmo un discorso, ma lo faremo davanti ad una risposta certa su, praticamente, eventualmente la cosa è andata contro il contratto, questo contratto che abbiamo come Comune con l'azienda e se dobbiamo arrivare alla conclusione che chi deve sanificare, chi si occupa, cioè, della salute ambientale della città, essa stessa per prima in realtà è un po' disattenta su questo punto. Quindi io ribadisco il quesito: vorremmo sapere se corrisponde a verità la voce che gira e che purtroppo non vedo confermata apertamente sugli organi di stampa, se i mezzi di questa azienda, facevano riferimento a questo autolavaggio abusivo e dannoso dal punto di vista ambientale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Assessore vuole...

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Su questo ultimo intervento del Consigliere Ialacqua, chiederemo all'Assessore Zanotto se ci sono degli elementi che possono essere poi forniti e quindi chiarire questo quadro. Per quanto riguarda brevemente una risposta l'infotourist, che chiedeva il Consigliere Laporta stiamo lavorando perché si riesca a assicurare, quantomeno l'apertura anche nel fine settimana, quindi il Dirigente e l'ufficio turistico sono al lavoro per elaborare una proposta di articolazione degli orari di servizio e di una turnazione degli uffici, perché si riesca a tenere gli infotourist aperti anche nel fine settimana. Ovviamente, la difficoltà che abbiamo riscontrato finora era legata alla carenza di personale e alla difficoltà nella articolazione dei turni proprio del personale dipendente del Comune. Quindi, superati questi ostacoli, riusciremo, penso, a assicurare una apertura più ampia anche nei fine settimana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora abbiamo concluso questa fase relativa alle comunicazioni. C'è da passare al primo punto all'ordine del giorno e c'era una richiesta da parte del Consigliere Morando. Volevo solo dire una cosa, intanto sul discorso degli auguri al Sindaco i Consiglieri lo hanno voluto esprimere, ma lo abbiamo già fatto come Presidenza oggi un telegramma al Sindaco, a nome di tutto il Consiglio, anche chi non si è espresso sappia che è stato già fatto. Detto questo, allora Consigliere lei sa benissimo che sono cose in ogni caso diverse, cioè fare Amministrazione attiva, il Consiglio vigilanza e controllo, quindi capita, come è sempre capitato che l'Amministrazione fa una azione, una attività e il Consiglio fa un proprio corso. Oggi questa richiesta alla quale generalmente si fa, come ben sapete, nel regolamento si mette ai voti, io penso che oggi ha una specificità questa richiesta, mantenendo quel principio che e l'Amministrazione fa Amministrazione attiva e quindi non sono delle cose sovrapponibili, ma a me risulta che ci sono parecchi Consiglieri che sono anche genitori, l'Assessore ha anche specificato che è diretto ai genitori, quindi da questo punto di vista penso che per dare anche possibilità a diversi Consiglieri che sono anche genitori si possa fare questa sospensione, però dobbiamo anche metterci d'accordo tempo perché non può essere una sospensione sine die, che può durare ore e non si sa quanto. Per cui ci diamo anche un orario, perché altrimenti in casi diversi potrebbe anche mancare il numero legale e salta di un'ora. Io dico che dobbiamo fare in modo che questa sospensione, Consigliere Morando, sia all'interno di un intervallo di tempo che e possiamo anche, secondo me, non andare oltre le 19:00. Penso che siano comunicazioni, non ci sarà dibattito; però, Consigliere, oggi noi abbiamo all'ordine del giorno degli atti e degli argomenti per i quali ci sono, addirittura, termini in scadenza di legge, a cominciare dagli equilibri di bilancio che dovevano essere fatti il 30 settembre. Quindi sa benissimo che è importante la refezione, ma ciò di cui oggi trattiamo è una delle poche cose di cui il Consiglio Comunale ha necessità di farlo in termini contingenti, quindi a me 19:30 mi sembra eccessivo. Facciamo alle 19:10, 19 massimo e 15. Va bene? Iniziamo, poi chi c'è, c'è; poi se manca il numero legale ne prenderemo atto. Quindi il Consiglio è sospeso.

Entra il cons. Brugaletta. Presenti 23.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17:58)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:23)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, dopo la sospensione, sono le 19:23, chiedo al Segretario Generale di accertare il numero legale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari presente; Tumino M.presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Lalacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 22 presenti e 8 assenti, la seduta può proseguire, avendo il numero legale.

1) Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è l'Assessore Martorana, che è l'Assessore al ramo, al quale chiedo di potere relazionare al Consiglio. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Discutiamo di una variazione di bilancio, questa città e questo Consiglio Comunale, in realtà non è abituato a discutere di variazioni; non è abituato a discutere di variazioni perché generalmente il bilancio di previsione è stato approvato o in una versione, diciamo così, quasi definitiva e, quindi, non modificata successivamente, oppure come più spesso è accaduto negli ultimi anni in una data molto molto avanti nel corso dell'anno, quindi spesso non si giustificava, non si rendeva necessario una variazione di bilancio. Abbiamo voluto approvare quest'anno il bilancio di previsione in anticipo, rispetto alla maggior parte dei Comuni italiani, il 31 luglio e,

chiaramente, questo ha reso necessario anche un intervento che è quello che discutiamo oggi per adeguare quelle che sono le previsioni, quelle che erano le previsioni di allora rispetto alla situazione del momento, adesso. Qual è la necessità di questa variazione e perché l'Amministrazione è stata costretta a intervenire in questa misura. L'elemento più importante, più significativo, direi anche l'elemento più grave, perché è arrivato soltanto alla fine dell'anno il 16 settembre e la rideterminazione del fondo di solidarietà comunale; il fondo di solidarietà comunale è un trasferimento che arriva dallo Stato, calcolato sulla base dell'IMU di ogni Comune, quindi è una quota di IMU rigirata e ridistribuita ai Comuni, che nel caso del Comune di Ragusa era stata determinata in una prima fase per un importo sicuramente importante di 5.951.000,00, nel mese di luglio quando abbiamo sostanzialmente approvato il bilancio di previsione e ha subito nel mese di settembre (il 16 settembre) un taglio ulteriore di 1.300.000,00 euro; 1.300.000,00 euro che erano stati messi nel bilancio di previsione, quindi a copertura di spese e servizi importanti, essenziali per il Comune che alla luce di questa riduzione, quindi era necessario in qualche modo rideterminare. Si tratta di una manovra, di una operazione questa del Governo Nazionale che ha penalizzato enormemente i Comuni. Si parla complessivamente di 172.000.000,00 di euro, tagliati ai Comuni con questo ultimo ritocco del fondo di solidarietà comunale, 1.300.000,00 per il Comune di Ragusa, che si aggiunge a una serie di iniziative, di misure che hanno penalizzato e penalizzeranno enormemente gli Enti Locali. In particolare, in questa legge di stabilità, leggevo qualche giorno fa, si parla di un ridimensionamento dei trasferimenti a favore dei Comuni di 3,7 miliardi di euro. A differenza del miliardo dell'1,2 miliardi di cui parlava il Governo; in realtà l'ANCI ha ricalcolato queste somme soprattutto alla luce delle riduzioni previste per le Regioni, che trasferiscono comunque capitali importanti anche i Comuni, la legge di stabilità avrà un impatto adesso 3,7 miliardi sulle finanze dei Comuni, che hanno contribuito enormemente al risanamento della finanza pubblica, forse non altrettanto hanno fatto alcuni Enti sovraordinati, come le Regioni e in particolare lo Stato centrale. Dovendo rideterminare le entrate, quindi per 1.300.000,00 in meno abbiamo dovuto necessariamente intervenire con una rivisitazione di quella che era la spesa del Comune per una cifra corrispondente, quindi trovate all'allegato A, sostanzialmente la proposta di variazione che interviene su diversi capitoli per ridurre gli stanziamenti fino a arrivare alla somma da recuperare di 1.300.000,00. Si tratta, ovviamente, di un provvedimento che l'Amministrazione si è trovata costretta a dovere adottare, soprattutto perché tra le voci, diciamo così, colpite da questa manovra, da questo intervento ci sono, sicuramente, anche spese importanti, essenziali, legate al buon funzionamento del Comune, però finché non ci sarà una assunzione di responsabilità a livello nazionale, rispetto al ruolo dei Comuni degli Enti Locali, nei meccanismi di Governo, comunque, del nostro Paese, dei rapporti tra cittadini e Istituzione, ovviamente, è qualcosa che subiamo e su cui ci ritroviamo ancora una volta, per l'ennesima volta direi io, impotenti e quindi costretti a subire nuovamente questo tipo di tagli. Ripeto, l'intervento più grosso è quello relativo al fondo di solidarietà comunale, c'è anche un ridimensionamento delle entrate relative ai proventi del servizio idrico che sono state ridimensionate anche in questo caso e ridotte in maniera significativa, questo perché si è voluto, in qualche modo, assicurare la perfetta corrispondenza delle entrate di quel servizio, rispetto a quanto era stato previsto nella prima stesura di bilancio; ovviamente, come vi dicevo, il bilancio approvato a luglio è un bilancio che fa una previsione, una stima di quelle che saranno le entrate, entrate che non sono mai da considerarsi definitive fino alla chiusura dell'esercizio, comunque, fino all'assestamento. Comunque questa variazione scatta una fotografia di quella che è la situazione a livello di entrata dell'Ente e in corrispondenza delle uscite, delle spese, ovviamente, fa una manovra e una riduzione che porta in pareggio il bilancio e assicura gli equilibri che sono richiesti. Questo in breve è l'intervento che discutiamo oggi e che, quindi, lascerò alla discussione del Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, c'è un primo intervento già, da parte del Consigliere Tumino. Prego, Consigliere Tumino.

Entrano i conss. Laporta, Marino, D'Asta, Morando, Nicita. Presenti 27.

Il Consigliere TUMINO M.: Ho a disposizione 10 minuti o 20 minuti?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, doppio, 20 minuti.

Il Consigliere TUMINO M.: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Veda, caro Presidente, io mi trovo un po' spaesato, debbo confessarlo, ho avuto modo di attenzionare la documentazione a corredo della deliberazione che la Giunta propone per il Consiglio Comunale e una lettera attenta mi ha trovato, debbo dire, impreparato; mi ha trovato, caro Presidente, impreparato, ho fatto uno sforzo di memoria e ho provato a capire. In verità alla fine, come sempre, è emerso un fatto, che fa a pugni con la realtà e ecco

perché mi sono spaesato, e vengo e mi spiego, Presidente. Deliberazione 54 di Consiglio Comunale, del 31 luglio 2014 , parliamo di bilancio di previsione, lei si ricorderà, caro Presidente, lo ricorderanno i colleghi di maggioranza, i colleghi di opposizione, che vi fu un serrato dibattito, noi delle opposizioni presentammo 200 emendamenti sul bilancio di previsione, iniziammo a discutere i primi 9 emendamenti, una seduta fiume, perché tutti quanti i Consiglieri di opposizione, sui 9 emendamenti ebbero da dire, finché una sospensione fece in modo di riuscire a trovare una sintesi su un ragionamento complessivo. In quella sede autorevoli espressioni della maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto, il Consigliere Stevanato, il Consigliere Agosta, il Consigliere Tringali, si fecero carico di interloquire con i rappresentanti delle opposizioni, perché si riuscisse a trovare sintesi su un ragionamento comune, perché si riuscisse, caro Presidente, a trovare una intesa politico – programmatica, come piace chiamarla a lei. Per una volta sola, in questi 18 mesi di Consiglio Comunale, si riuscì a fare sintesi, a evitare un atteggiamento litigioso, io dico da parte nostra giustificato dai fatti, e si arrivò a condividere unanimemente alcuni emendamenti. Si puntò la barra dritta e si decise di dare un sostegno forte, importante al CORFILAC, per le note vicende, si pensò di dare un sostegno importante e forte al Consorzio Universitario, 50.000,00 euro ciascuno. Questo Consiglio Comunale trovò sintesi su un emendamento che vedeva un maxi contributo a queste due associazioni, a queste due Enti che ritiene il Consiglio essere oltre che protagonisti della vita della nostra città, anche essere forieri di sviluppo per il nostro territorio. Sviluppo economico, sviluppo culturale. Allora guardiamo questa delibera di oggi, la tabella allegata esemplificativa di quelli che sono i tagli operati e riscontriamo, ahimè, riscontriamo ahimè, un taglio operato per il CORFILAC, un contributo che passa da 45.000,00 euro a 25.000,00 euro, è stato effettuato un taglio di oltre 20.000,00 euro e qui io evito di discutere della opportunità che ha portato questa Amministrazione a disattendere una volontà popolare espressa dal Consiglio Comunale, però, caro Presidente, i numeri sono numeri, voi ci potete giocare quanto volete l'Assessore Martorana è libero di fare quello che crede, però se originariamente nello stanziamento iniziale della Giunta era previsto 25.000,00 euro per il CORFILAC, e se questo Consiglio Comunale, all'unanimità ha deciso di aumentare questo contributo di ulteriori 50.000,00 euro e lei me lo dice perché, e io voglio una risposta da parte del Dirigente, da parte dei Revisori dei Conti, da parte di chi è oggi chiamato alla tutela dei conti pubblici il perché anziché 75.000,00 euro ritroviamo 45.000,00 euro? Questo io non riesco a spiegarmelo, caro Presidente; io questo non riesco a spiegarmelo e le dico anche il capitolo; il capitolo è il 2068, rispetto ai 25.000,00 euro iniziali preventivati dall'Amministrazione, questo capitolo doveva essere incrementato di ulteriori 50.000,00 euro e, invece, riscontriamo, ahimè, solamente 45.000,00 euro, forse è un refuso, caro Presidente, forse è un refuso quello che è successo e sa, nella stanchezza della notte, qualcosa può essere successa, invece andando avanti nell'esame dei documenti, mi rendo conto, caro Dottore Depetro, mi rivolgo a lei perché lo so attento, conoscitore delle norme e attento nel ruolo che lei sta esercitando a favore di questo Comune, non è un fatto isolato, non è assolutamente un fatto isolato, perché il contributo al Consorzio Universitario straordinario, rispetto a quello che il Comune è chiamato, in virtù della transazione che ha sottoscritto insieme alla Provincia, a riconoscere, di 50.000,00 euro viene ridotto a 40.000,00 euro, lo leggiamo in maniera precisa: fondo per l'eccellente sostegno per gli studenti più meritevoli, contributo da assegnare a Consorzio Universitario, capitolo 1918, anziché 50.000,00 euro, 40.000, cosa è successo? Forse la stanchezza ha preso il sopravvento. Voglio sperare che sia un caso isolato, sporadico. No, è un caso che si ripete. Associazione "Piccolo Principe", questo Consiglio Comunale, senza distinzioni tra maggioranza e opposizione, aderendo a una nostra iniziativa a firma mia, come primo sottoscrittore, ha voluto dare un contributo straordinario all'Associazione "Piccolo Principe", per consentire l'assistenza ai bambini affetti da handicap, psicofisico, ha deciso di stanziare 15.000,00 euro, nelle variazioni di bilancio ne trovo solo 5.000,00 come stanziamento iniziale, allora qualcosa non funziona; e io vado avanti: allora il progetto "Filippide", per aiutare i bambini autistici, si era pensato di destinare un contributo importante a questo progetto di 8000,00 euro e, invece, ne ritrovo nella fase di stanziamento iniziale solamente 5000,00, io potrei tiliarvi a raccontarvi tutte le discrasie, le incongruenze che sono contenute in questo documento, però non riesco a spiegarmi perché è successo, com'è potuto succedere, allora prima di intervenire ulteriormente, Presidente, mi riservi il tempo, vorrei una risposta dal Segretario Generale; com'è possibile caro Segretario che la volontà espressa da questo Consiglio Comunale, per di più all'unanimità, venga disattesa; me lo dice lei com'è possibile? Me lo dice lei perché questa volontà popolare è stata disattesa? Io non lo riesco a comprendere. Poi io avrò tempo e modo di ragionare sul perché questo atto ha avuto il parere negativo di un componente del Collegio dei Revisori, che parrebbe il più esperto e più preparato in materia, ha solo significato e voluto mettere nero su bianco, assumendosi il coraggio delle azioni, caro Presidente, che questa delibera è illegittima, è illegittima perché viola l'articolo 208, comma 4,

del Codice della Strada; queste cose fin quando vengono raccontate dai componenti dei banchi delle opposizioni passa, passa tutto perché sembra essere solo un mero attacco politico, nel momento in cui viene interpellato una espressione di questo Consiglio Comunale, che è terzo rispetto alle posizioni politiche, ci si dovrebbe preoccupare se questa stessa espressione valuta negativamente l'operato della Giunta Comunale. Però, Presidente, io ho avuto modo di registrare anche un altro fatto, mi riservo, caro Presidente, di intervenire con un secondo intervento, una volta che la Amministrazione fornisca gli elementi necessari per dirimere i dubbi che non sono dubbi, sono certezze, del perché il bilancio di previsione non contempla il deliberato assunto in Consiglio Comunale il 31 luglio. Abbiamo fatto qualcosa di più, le dicevo, insieme al mio collega Peppe Lo Destro ci siamo animati di buona lena e siamo andati all'ufficio di ragioneria per acquisire l'elenco degli impegni che i vari settori avevano assunto dal 18 settembre del 2014, caro Presidente, lo abbiamo fatto da quella data, perché a quella data è arrivata una comunicazione da parte del Ministero che diceva al Comune che avevano avuto una riduzione del fondo di solidarietà per oltre 1.300.000,00 euro e allora ci siamo chiesti che cosa ha fatto il Comune nel momento in cui ha scoperto, tra virgolette, anche se non è proprio una scoperta - la stampa lo aveva anticipato qualche giorno prima, qualche settimana prima - che cosa ha fatto il Comune da quel momento in poi. Io immaginavo che un buon amministratore agisse con le regole del buon padre di famiglia. Immaginavo che da quella data a oggi non fossero stati assunti impegni effimeri per pagare l'effimero, auspicavo, mi immaginavo, caro Presidente, che gli impegni assunti seguissero una linea logica e, invece, ancora una volta, ahimè e ahimè per la città ho potuto registrare, caro Presidente, che questa Amministrazione utilizza pesi e misure diverse, senza nulla togliere al centro servizi culturali, a cui va la mia stima per l'opera che offre alla città, ho potuto appurare che ciò che era previsto in bilancio di previsione, è stato totalmente impegnato. Poi mi sono guardato gli altri atti e ho potuto appurare, invece, che al CORFILAC, al Consorzio di Ricerca Lattiero Casearia, non è stato neppure comunicato da questo Comune che si aveva la disponibilità di 50.000,00 euro o forse 20.000,00 euro, non lo ho capito, o per meglio dire io lo ho capito bene, siete voi altri che non lo avete inteso. Poi mi sono accorto che al Consorzio Universitario non è stato neppure comunicato che il Consiglio Comunale aveva deliberato un contributo di 50.000,00 euro e debbo dire che gli uffici dell'uno e dell'altro Ente, con fatica provano a contattare quotidianamente gli uffici di questo Comune, ma sentite: ci dite qualcosa? Ci dite quanto abbiamo a disposizione? Abbiamo letto sulla stampa e vi siete vantati, come Consiglio Comunale, di avere destinato una somma importante, cospicua del bilancio comunale a nostro favore, ci dice in quale capitolo del bilancio sono conservate queste somme? Perché noi vogliamo promuovere l'enogastronomia per un conto, noi vogliamo predisporre una borsa di studio per gli studenti più meritevoli dall'altro conto e il Comune? Non sa rispondere. Si nega, fa finta di non sapere. Due pesi e due misure diverse. Per noi non è un fatto nuovo, ci siamo oramai abituati. Però è opportuno, è necessario che la città sappia la verità, perché io immagino che l'Assessore Martorana in risposta al mio intervento dica che le questioni da me rappresentate sono fandonie, però la prego di certificare le parole con i fatti, come faccio io; alle parole i fatti. Sono fatti incontrovertibili che non possono essere negati dalle parole, seppure ben dette, i fatti devono essere negati da fatti. Lo abbiamo invitato sapientemente, ha accettato il nostro Consiglio di revocare in autotutela la prima delibera della cognizione degli statuti di equilibrio di bilancio, perché era stata fatta in disprezzo alla legge, nonostante sulla stessa delibera, caro Dottore Depetro il vecchio Collegio dei Revisori, il Segretario Generale avevano dato legittimità sull'atto. Oramai siamo, come dire, abbiamo visto tutto e il contrario di tutto. Allora, torno al ragionamento iniziale, mi sono detto: avranno tagliato l'effimero. Sì, non si può rimproverare nulla a questa Amministrazione, una volta scoperto che il Ministero destinava una somma diversa, si saranno occupati di non fare spese effimeri e vado a leggere gli impegni al 18/11/2014 a partire dal 19 settembre, ho voluto fare questo e abbiamo, insieme a Peppe, voluto fare questo studio non a partire dal 31 luglio, solo nel momento in cui il Comune ha avuto la notizia della decurtazione del fondo di solidarietà. Vedo una cosa che mi ha veramente stranizzato, ci torneremo nel dettaglio. L'impegno assunto il 5/11/2014, abbondantemente Dopo avere acquisito la notizia del taglio, vengono destinati 33.000,00 euro e oltre per il concerto di Baglioni; un artista di fama, debbo dire che mi sono ricreduto immediatamente e ho detto: beh, vi è un fatto sociale, l'Amministrazione da buon padre di famiglia deve perseguire un interesse collettivo, e allora è anche giusto che dia un contributo alla riuscita di questa manifestazione, per consentire a tutti, a me che per fortuna ho la disponibilità di acquistare il biglietto, lo ho scoperto dopo, a Peppe Lo Destro e a tanti altri di potere assistere a uno spettacolo e anche a chi è meno fortunato, evidentemente non ha la disponibilità di acquistare un biglietto per assistere allo spettacolo; che cosa scopro? Di sociale nulla. Solo e esclusivamente un contributo all'organizzatore dell'evento per partecipare alle spese. Io ho acquistato il biglietto a mie spese e lo ho pagato, lo ho

pagato caro, allora mi sono chiesto: ma dove sta il fatto sociale? Oggi leggo sulla stampa, nulla, di nulla, nulla di sociale, solo un contributo a chi ha avuto l'ardire di organizzare uno spettacolo con un cantautore importante. Oggi, a me piace rappresentarlo alla casa comunale, al Consiglio, sono stato interpellato da una azienda che mi ha detto: senti caro Consigliere Tumino io sono in profonda crisi, puoi interloquire con il Sindaco, con il Presidente del Consiglio affinché possa avere riconosciuto io un contributo straordinario? Visto che l'Amministrazione non si preoccupa di dare una visione a 360° di quelle che sono le risorse a disposizione, ma talvolta sollecitata, chiamata è disponibile a favorire l'uno o l'altro affinché, magari, possa portare a vanto il risultato di Baglioni, che sarà un successo di pubblico, lo dico già da subito, 3000 persone, non 70000, 3000 persone di tutta la Provincia avranno l'opportunità di potere assistere a uno spettacolo, pagando 70,00 euro a persona, altro che fine sociale. Allora, caro Presidente, io torno al ragionamento iniziale, avrò modo di dettagliare le ragioni che mi hanno spinto a esaminare con particolare dovizia di attenzione questo atto, mi si dica in maniera puntuale e precisa, senza utilizzare le parole, ma con i fatti, il perché il deliberato assunto da questo Consiglio Comunale non è stato riportato nel bilancio di previsione 2014. Io lo esigo perché credo di essere stato offeso nel ruolo e nella dignità di Consigliere Comunale. Io sono pronto qui a fare le notate, sono pronto a presentare emendamenti su emendamenti per migliorare gli atti, qualora ve ne fosse bisogno, con l'idea di potere dare un contributo reale, vero alla città, se le cosche diciamo non devono essere prese in considerazione per partito preso, caro Presidente, è opportuno che il Sindaco Piccitto lo riferisca all'aula e non ha più interesse a giocare questa partita è anche pronto a andare via. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. A chiarificazione ulteriore c'è stata una richiesta esplicita del Consigliere Tumino. Io chiedo al Segretario Generale, intanto, se vuole dare un contributo al Consiglio.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Certo, come no. Il Consigliere Tumino mi ha chiesto specificatamente se la procedura che stiamo seguendo è quella giusta. Ovviamente le variazioni di bilancio seguono lo stesso – sulla base di quello che è previsto dal Testo Unico – iter che è previsto per il bilancio, quindi tutte le cose sono previste allo stesso modo, quindi non c'è nessuna illegittimità di questo tipo. Riguardo l'altra cosa, almeno per quanto mi riguarda, io come Segretario Comunale, cosa faccio, ovviamente quando mi arriva un atto con il parere favorevole del Dirigente, il parere favorevole dei Revisori dei Conti, un atto di carattere tecnico, stiamo parlando, non posso che esprimere, se con motivati dubbi o altro, che esprimere parere favorevole. Quindi questo è stato il mio parere favorevole, perché a monte vi erano delle attestazioni di legittimità fatte dal Dirigente e dal Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Altri interventi? Poi nel secondo intervento, Consigliere Tumino...

Il Consigliere TUMINO M.: Io non ho capito la risposta, ho capito che il Segretario non ha nessuna responsabilità. Mi fa piacere per lei. Voglio capire di chi è la responsabilità, del perché la volontà popolare è stata disattesa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Assessori, signori Revisori dei Conti, mi fa piacere oggi, conosco, ci siamo presentati il Dottor Depetro, il Presidente e l'altra Dottoressa ci eravamo già presentati in Commissione. Veda, caro signor Presidente, qua la questione noi la dobbiamo chiarire una volta per tutte, sennò non ha senso più venire in Consiglio Comunale, dopo tutto quello che sta accadendo e che è successo. Io sono sicuro che l'Assessore Martorana è contento, freme dentro di sé una gioia che non la lascia intendere al Consiglio Comunale, ma ha raggiunto il suo obiettivo, perché io considero molto avaro sotto l'aspetto economico – finanziario di questo Ente e lui con una manovra fatta, caro Presidente, e lei si ricorderà di quel famoso patto che abbiamo fatto di circa 250. 000, 00 euro con tutta la manovra che sono stati calati i famosi emendamenti, non giustamente, così come diceva il collega, ne recupera 125. 000, 00; qua si deve fare la chiarezza, perché la volontà sua, quella mia e quella dei 28 altri colleghi Consiglieri che oggi sono seduta in questa aula, è stata disattesa dall'Amministrazione, perché il bilancio viene proposto in questa aula, lo votiamo noi però. Noi. E noi rappresentiamo la città. E questo, signor Segretario, non glielo possiamo permettere all'Amministrazione e i Revisori dei Conti, che oggi sono presenti, e anche il Dottor Cannata, sotto certi aspetti torto voi non ne avete, perché guardi, Dottor Depetro, lei forse aveva qualcosa altro da fare quando fu approvato questo bilancio, lei non era ancora Revisore dei Conti, ma se voi eravate presenti in quella manovra io sono sicuro, con certezza, che tutto ciò che era stato disposto da questo

Consiglio veniva calato pari, pari all'interno del bilancio; cosa che oggi, signor Segretario, non c'è, manca, ma non è che lo dice Peppe Lo Destro, a meno che qualcuno non ci abbia fornito le carte giuste. Credo, io lo reputo quasi, quasi impossibile per la serietà che all'ufficio ragioneria tutti i funzionari e Dirigenti hanno, perché non lo fanno con carta e penna, hanno un programma preciso di uscite e entrate e quindi attraverso un "tic", Presidente, noi abbiamo scoperto quello che è successo e non può accadere, non può assolutamente accadere, perché è accaduto soprattutto su determinate proposte che questa opposizione ha fatto in quella famosa seduta di approvazione del bilancio e siccome, caro Assessore Martorana, lei non rappresenta la città, la città la rappresentiamo noi e lei deve fare, sono due le cose, o lei ha dato indicazioni così come sono state calate all'interno del bilancio gli emendamenti o qualcosa sarà successo. Io non lo so a quale santo mi potrò rivolgere, caro signor Segretario, e caro signor Presidente, perché troppe cose qua scivolano così, sì ma tanto se ne discute una sera, anche due serate e poi tutto passa nel dimenticatoio. Veda, queste cose, caro Presidente, si potevano fare quando c'era la vecchia politica, oggi voi, invece, siete il nuovo, caro Presidente loro sono il nuovo, il nuovo; sono talmente nuovi che rappresentano forse, non dico la vecchia politica, peggio, caro Consigliere Laporta, peggio; perché mica sono io, gli atti non li produco io, li produce l'Amministrazione. Veda, però, dieci minuti fa, un'ora fa lei ha sospeso il Consiglio e lei mi informava che c'era, caro Presidente, una riunione tra genitori per il fatto della mensa e, secondo lei, l'Assessore Martorana e il Sindaco che presiedevano quella... ah il Sindaco non c'era? Qual è stata la risposta che poteva dare? Qual è la risposta? Glielo dico io? Meno 120.000,00 euro, 123.000,00 per quanto riguarda la mensa; meno 123.000,00 euro che vengono a mancare ai nostri bambini e veda, senza soldi, ahimè, messa non se ne canta, e poi noi vediamo, caro Assessore e caro signor Presidente, invece, l'Amministrazione dove taglia per riequilibrare questi famosi conti e taglia dappertutto e taglia l'Università eppure si è speso molto, c'era anche presente l'Assessore Martorana quando si doveva procedere al rinnovamento del Consiglio di Amministrazione e anche il Sindaco, però per quanto riguarda i soldi: nel dimenticatoio, noi ne mettiamo 50.000,00, caro Presidente, ora ne troviamo meno della metà; e al CORFILAC, quando c'erano tutti i lavoratori che manifestavano perché la Regione aveva fatto dei tagli corpori e il Sindaco è stato il primo a presiedere quella iniziativa da parte dei lavoratori e aveva dato le giuste soluzioni e siccome in fase di bilancio l'Amministrazione ha fatto finta di niente, qualcuno si è ricordato che c'era il CORFILAC e che un contributo era giusto che questo Consiglio lo doveva dare e lo abbiamo votato tutti, altri 50.000,00 euro, ne ritroviamo meno della metà, caro Presidente, Rosa, caro Presidente Iacono, caro signor Segretario. Poi c'eravamo battuti per quanto riguarda qualche associazione, associazione diabetici, associazione di bambini con portatori di handicap, e il Comune taglia, però lei ricorderà bene che qualche giorno fa c'era il Presidente, la Dottoressa Miceli, se la ricorda, la festa del diabete, la giornata del diabete e c'era anche il signor Sindaco che ha fatto il suo bel discorso di apertura; questa Amministrazione cosa fa? Taglia ancora i fondi all'associazione. Mi sembrano le lacrime del coccodrillo, si ricorda la Fornero quando cominciò a mettere mano sulle pensioni, 300.000 esodati, non sanno come sbarcare il lunario, caro collega Leggio, e questa Amministrazione ora cosa fa: si presenta e dà la colpa al Governo nazionale perché ha fatto i tagli, come se fosse la prima volta, signor Presidente. Io sono Consigliere della città di Ragusa dal 2004, Dottore De Petro, dal 2004 a oggi sia il Governo centrale che la Regione Siciliana fanno tagli, come se fosse una novità, eppure l'Assessore Martorana, caro Consigliere Laporta è attento, attentissimo, e io mi meraviglio come mai lui non ha previsto questo mancato introito, come mai non lo ha previsto, lui vuole essere talmente ricordato dalla collettività ragusana, caro Presidente, a proposito di tasse, che non gli è bastato farsi ricordare per il mese di luglio, agosto e settembre, per quanto riguarda l'IMU, ora ci sarà la quarta rata, altro che 20% di aumentato, altro che 20%, quattro tasse, quattro impegni importanti, anche per le famiglie che sono veramente in difficoltà, quattro; dodici mesi, per quattro mesi una famiglia media ragusana ha un impegno preciso di pagare l'IMU, ma questo Comune tasse non ne aumenta, assolutamente, non ne aumenta, perché tutto quello che ha fatto non è che lo ha fatto perché lo voleva fare, l'Assessore Martorana, è capitato, è successo così per caso. Caro signor Presidente, veda, noi a proposito, quando noi parliamo di carte e documenti, noi siamo andati a prendere tutti gli emendamenti, tutti, e abbiamo tutta la cronistoria, tutti i verbali di quella seduta, tutti gli emendamenti che sono stati ritirati e quelli che sono stati discussi, subemendati e approvati. Allora sono due le cose, e io la invito a lei signor Segretario Comunale, perché lei è la mia unica certezza, a prescindere dai Revisori dei Conti, lei mi deve garantire e voglio che lei ora me lo dica al microfono, perché queste variazioni le devo votare io qua, Peppe Lo Destro e mi devo assumere la responsabilità di quello che faccio, gli emendamenti che sono stati discussi, subemendati e approvati sono stati calati con la giusta cifra in bilancio? Lei mi deve dire sì o no. Perché se non è così, allora vuol dire che io sto votando qualcosa di anomalo adesso, c'è qualcosa che non funziona o era sbagliato o abbiamo

sbagliato nel calare i numeri allora, oppure c'è certezza adesso e io queste due differenziazioni non le posso assecondare, io devo votare una cosa sola, giusta. L'altra volta ho avuto in discussione, con l'Assessore Martorana, quando si parlava della stessa, caro Dottor Depetro, io mi rivolgo a lei perché è il cognome, io ho un parente che si chiama Di Pietro, non Depetro, quindi stavamo in Commissione, in IV Commissione, di due delibere che avevano lo stesso oggetto e quando io ho detto all'Assessore: "Sono due le cose o io voto la delibera di settembre o questa di ottobre, non possiamo parlare delle due..." Mi ha detto: "No ma che cosa dice, lei si sbaglia" Addirittura lui dice: guarda la revoco verbali, così oppure scrivo in un pezzo di carta menomale che c'era il Segretario Generale, perché si deve fare una revoca ufficiale della Giunta, e così è stato fatto, perché siamo un po' attenti, il mio lavoro è come quello suo, siccome siamo minoranza, sono minoranza e abbiamo il vizio, io e il collega Tumino, di spulciare tra le carte, ma non per un piacere personal, perché io qua non ho fatto un concorso, né io non né il collega Tumino, né il collega Mirabella, nemmeno il collega Laporta, abbiamo avuto un mandato preciso dei nostri elettori e cerchiamo di capire come i soldi della collettività sono gestiti da questo Ente e da quello che ci risulta, caro signor Presidente, questi soldi sono gestiti, io dico, perché in modo improprio no perché fa le malefatte, assolutamente no, perché il Consiglio vota una cifra e ne viene gestita un'altra, rispetto al mandato che ha avuto in fase di approvazione di bilancio. Signor Presidente, noi siamo stanchi che ogni qualvolta si parla di numeri, veramente, facciamo un lavoro enorme per poi andare a scoprire che tutto il lavoro che si è fatto nei mesi passati, nei mesi scorsi è stato vanificato nel nulla e io sono stanco che qualcuno del Movimento Cinque Stelle si presenta come referente dell'Amministrazione e prende impegni che poi sono disattesi e io sono stanco, signor Presidente, di denunciare, così come ha fatto spesso e continuo il mio amico Maurizio Tumino, per quanto riguarda, come si chiamava quella ditta che c'è l'anticorruzione? La Esper, sono stanco di registrare queste cose. Noi siamo stanchi, caro signor Presidente, che il Sindaco dice una cosa e poi ne fa tutt'altra cosa, siamo stanchi veramente e siamo stanchi anche, signor Presidente, perché il Sindaco ha presentato e si è presentato in questa città con un programma preciso, che è puntualmente, caro Dottor Rosa, disatteso. Ora lei mi dirà ma lei perché parla di programmi? Perché c'è un programma preciso, il cosiddetto bilancio partecipato, lei lo sa che la somma che era stata inserita sul bilancio partecipato, che tanto ci tiene a questa cosa l'Amministrazione, è stata azzerata, sono state azzerate anche le consulte dei giovani, la consultazione per le attività politiche giovanili, caro signor Presidente. Veda, peccato che non c'è l'Assessore che ride sempre, io dico che quando il sorriso abbonda, forse è sciocco? Boh. Glielo dirò poi quando ce lo avrò di fronte. Presidente, l'Assessore all'Ambiente, lei lo ha visto i tagli che ha fatto sull'ambiente questa Amministrazione? E l'altra volta abbiamo parlato del nulla, di un progetto, forse lei non sa che quando quel Consorzio farà il progetto, non so in base a quale pianificazione, lo farà, e questa Amministrazione non lo accetterà noi dobbiamo dargli i soldi, lei lo sa? Come i soldi che dobbiamo dare ai progettisti del Teatro Marino, anche se questa Amministrazione ora dice forse che lo vuole fare, io spero di sì. Allora ecco perché dico a gran voce, caro Presidente, che siamo stanchi, la città vuole certezza da questa Amministrazione: o sì o no; che questa Amministrazione si prendesse una volta e per tutte le proprie responsabilità politiche amministrative, una volta per tutte. No alle trivellazioni? Poi però le royalties le incamera, quasi 16.000.000,00 di euro spalmati tutti sulla spesa corrente, Dottor Depetro, eppure c'è una norma precisa: che una buona percentuale deve essere investita sull'ambiente, ma dice: ma che fa non lo hanno fatto questi che amministrano adesso e gli altri; no non lo ha fatto nessuno, però adesso, visto che comincio a studiare gli atti, io a scuola non ero un granché, Dottore Depetro, poi cominciai a capire che la scuola è importante e cominciai a studiare, mi sono laureato tardi, c'è sempre tempo per studiare e per imparare, caro signor Presidente. Ecco perché sono stanco e la città è stancata, perché questa Amministrazione e lo dico e lo ha dimostrato anche su questa fattispecie che doveva essere un documento di natura contabile amministrativa molto lineare, ha delle defezioni, quello che gli ho rappresentato io e la prego, signor Segretario, prima che lei, Presidente, dia la parola a qualcun altro Consigliere di darci una risposta alle domande che abbiamo fatto, sennò è inutile che andiamo avanti, se stiamo parlando sempre di numeri che non collimano. La ringrazio signor Presidente, poi io magari nel secondo intervento, cercherò di chiarire come stanno le cose.

Entra il cons. Migliore. Presenti 28.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri, gentilissimo Collegio dei Revisori dei Conti. Dicevo in Commissione, qualche giorno fa, Presidente, che la confusione regna sovrana. Il bilancio o meglio dire quando si parla di bilancio, diceva bene l'Assessore Martorana, quando si

parla di bilancio ci sono dei numeri, non si possono approssimare i numeri, Presidente, perché quando si parla di numeri, i numeri sono numeri, Dottore Rosa, lo diceva in Commissione proprio l'Assessore. Noi, io e il collega Tumino e il collega Lo Destro, non abbiamo partecipato alla riunione che è stata fatta dalle sei alle sette con dei genitori, per quanto riguarda il discorso della refezione scolastica, non perché non abbiamo voluto partecipare, caro Presidente, ma perché abbiamo voluto approfondire quanto detto poc'anzi dai miei colleghi. Andiamo ai fatti, io purtroppo ho registrato una cosa negativa, caro Segretario Generale, nel momento in cui nella delibera 442 arriva il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che mi preme dire che comunque il parere, così come diceva il Presidente Rosa, è un parere collegiale. Presidente Rosa io glielo confermo, lei ha ragione, che il parere dei Collegio dei Revisori dei Conti è collegiale e quindi quel parere aveva un parere positivo. Però, io le dicevo, Presidente Iacono, dicevo in Commissione che purtroppo era una cosa inusuale, perché noi non avevamo nella mia piccola esperienza di Consigliere Comunale non ho mai visto un parere del Collegio dei Revisori dei Conti con i due terzi diversi dall'altro. O positivo o negativo. Dicevo anche in Commissione che il parere dei Revisori dei Conti noi è molto importante, Dottore Depetro è molto importante, perché per noi il Collegio dei Revisori dei Conti rappresenta chi ci deve tutelare, perché oggi quando noi abbiamo letto la relazione attenta, puntuale del Dottore Depetro, nella quale denunziava che secondo l'articolo 208, al comma 4, era stato comunque disatteso qualcosa, a noi fa riflettere, Presidente, che c'è dubbio? E fa riflettere anche nel momento della votazione, non possiamo votare, perché io personalmente non capisco assolutamente nulla di bilancio, se non il mio conto corrente che comunque è sempre in rosso, lo dicevo anche in Commissione, però quando noi abbiamo letto questo parere, purtroppo siamo rimasti basiti, perché l'articolo 208, che poi successivamente lo ho letto, del Codice della Strada, prevede che il 50% dei proventi devono essere impegnati - e così mi correggano, se non è così, il Collegio dei Revisori dei Conti - per delle migliorie. Questo, confermato pure dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, questo successivamente nella Commissione, nell'ultima Commissione che abbiamo fatto sulle variazioni di bilancio, questo il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ci dice che non corrisponde a verità, o meglio dire c'era comunque una discrasia tra il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e chi, comunque, aveva fornito, secondo me, la verità sulla legge 208. Bene, andiamo alle variazioni di bilancio, dicevano bene i miei colleghi Tumino e Lo Destro, quando si parlava degli emendamenti: abbiamo fatto... Presidente Iacono, perché, veda, io ricordo quella notte, in quella notte c'era anche lei, lei è stato il garante di un accordo politico – amministrativo – programmatico che noi opposizione e maggioranza abbiamo fatto nella stanza dietro di lei, con i 204 emendamenti, gran parte presentati dalle opposizioni, noi abbiamo fatto un accordo politico programmatico, che a nostro avviso oggi è un accordo disatteso; è un accordo disatteso perché mancano, a nostro avviso, non c'è dubbio, perché, sicuramente, anche noi per la Giunta dichiariamo il falso, mancano 30.000,00 euro per il CORFILAC; 10.000,00 euro per l'università; 10.000,00 euro per il "Piccolo Principe"; 3000,00 per il progetto "Filippide"; 3000,00 per l'EXPO Presidente, Assessore Martorana, ma lei se lo ricorda per l'EXPO quante cose abbiamo fatto; abbiamo fatto anche più Commissioni, dove io sono il Presidente della VI Commissione e dove noi ci siamo battuti insieme, Assessore Martorana, per l'EXPO 2015, oggi che cosa si fa? Si tolgoni 3000,00 euro per l'EXPO 2015; ma lei si doveva battere su questo, Assessore, si doveva battere, perché lei non è solo Assessore al bilancio, ma è comunque Assessore al turismo. Certo è meglio magari tagliare, perché poi andiamo a vedere nel variazioni di bilancio che si tagliano, per esempio, 20.000,00 euro per il fondo di garanzia per le imprese locali, che cosa ci scandalizza, collega Laporta? Ma che cos'è che ci scandalizza quando quei 15.000.000,00 di euro delle royalties che sono entrate al Comune di Ragusa e che il Comune di Ragusa, questa Giunta e questa maggioranza, ha votato il bilancio di previsione, hanno messo quei 15.000.000,00 di euro nella spesa corrente, vero è, i cittadini non stanno pagando più tasse o meglio dire non ne stanno pagando così tante tasse, ma è anche vero che quei 15.000.000,00 di euro, caro Presidente Rosa, dovevano essere investiti, gran parte, non tutti, gran parte per le imprese locali, quindi che cosa ci scandalizza? Togliamo dal fondo di garanzia 20.000,00 euro, che cosa ci scandalizza? Segretario, non ci può scandalizzare nulla, se togliamo 15.000.000,00 di euro che cosa ci deve scandalizzare, 20.000,00 euro? Assolutamente no. Certo è 5.600,00 euro per quei titolari - era un emendamento che ho formulato io di mio pugno - che vorrebbero adottare delle misure per l'insonorizzazione acustica, vengono tolti 5.600,00 di quei 10.000,00 euro che sono stati previsti, con 3.400,00 euro rimanenti, cosa dovremmo fare? Nulla. Quindi, conveniva alcuni capitoli, caro Assessore Martorana, portarli a zero, non 5.600,00 euro e 3400,00 euro rimanenti, togliete 8.000,00 euro. Assessore Martorana capisco che a volte dico cose che sono poco corrette, magari, sa, vorrei essere ascoltato, almeno da lei, che so che è una persona molto attenta, togliete 8000,00 euro dai contributi per le attività sportive,

8000,00 euro; togliete 11.200,00 euro al centro socio-educativo, riabilitazione sociale per bambini diversamente abili, togliete 4.500,00 all'attività di promozione e comunicazione per la Protezione Civile, ma come per la Protezione Civile? Ma abbiamo visto cosa è successo qualche giorno fa, la comunicazione per la Protezione Civile, ma questi li dovevate raddoppiare, non togliere, ma con 1000,00 euro dei 5500,00 euro che c'erano ma cosa ne dovete fare, che comunicazione dobbiamo fare? Anziché andare nelle scuole e magari comunicare e dire quello che sta succedendo e quello che potrebbe succedere. Ma, Assessore, Martorana ma mi dica, io magari non vorrei leggere, tutti i tagli che voi avete fatto, perché in ogni punto ci potrebbe essere qualcosa da dire, Assessore Martorana, ma avete fatto uno studio per tagliare questi fondi? Presidente, io non riesco a intervenire, che ci posso fare? Avete fatto uno studio, Assessore Martorana, per tagliare quei pochi fondi che stiamo dicendo? Avete fatto, per caso, come diceva il mio collega Lo Destro il bilancio partecipato? O meglio dire avete fatto una comunicazione partecipata per tagliare alcuni fondi di quelli là che ho detto io adesso? Quindi, io devo essere sincero sono molto, ma molto amareggiato, sa perché? Perché poi scopro che il 16/9/2014, ci comunicate voi che all'Ente Comune ci sono dei tagli importanti da parte dei Governi regionali, nazionali eccetera, però si continua a spendere; si continua a spendere Assessore Martorana, tanto è che subito dopo, una nota del Dirigente, il 27 ottobre 2014 ci dice (Dirigente Cannata) dice a tutti i Dirigenti di rallentare, perché è molto probabile che si potrebbe sfornare il patto di stabilità, delle due l'una, caro Assessore Martorana, o spendete e sforniamo il patto di stabilità e magari ce ne andiamo tutti a casa (e questo forse lo sperano tantissimi) oppure fate quello che ha detto il Dirigente Cannata; certo Dirigente Cannata ci arriviamo un po' tardi, il 28 ottobre, mi sembra un po' troppo tardi perché i soldi sono stati già quasi tutti impegnati e io ho paura che sforniamo il patto di stabilità, ho molto paura che lo sforniamo. Spero proprio di no. Veda, dicevo all'inizio che ero amareggiato, sono amareggiato perché purtroppo quando si parla di bilancio bisogna studiare e quindi ci siamo ritrovati a studiare di nuovo, anche io non ero una eccellenza a scuola, quindi per me è molto difficile ritornare a leggere atti che, sicuramente, sono atti importanti. Quindi, caro Assessore, io le chiedo di fare attenzione, Presidente, le chiedo, ancora una volta, di tutelare i Consiglieri Comunali e qualora ci fossero delle illegittimità in questa delibera che oggi noi ci accingiamo a votare, io le chiedo, magari, di fare un passaggio con il Segretario Generale, le chiedo, qualora ci fossero delle presunte illegittimità su questa delibera, io le chiedo di farla ritirare prima che, possibilmente, noi la votiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Stevanato.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 29.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri. Giunta. Scusate se non ho voce, se parlo un po' male, ma provengo da un piccolo intervento, per cui cercherò di essere più chiaro possibile. Indubbiamente l'intervento iniziale del collega Turino mi ha anche a Messo in allarme, mi ha preoccupato, perché se fosse vero quello che lui ha dichiarato sicuramente è grave, sicuramente va attenzionato e per cui ho perso decine di minuti di tempo a sfogliare gli emendamenti, a collegarli, a cercare questi dati che lui ha citato e rilevo che, invece, proviene da un mero errore, cioè dalla formulazione di come hanno formulato gli emendamenti, per cui anche qua, Presidente, chiedo il suo supporto, perché io ho preso uno a caso, ho preso l'emendamento 13 che è stato subemendato. Noi normalmente quando votiamo l'emendamento, votiamo l'emendamento così come subemendato, lei ci dice sempre, se non ricordo male, per cui vedo che l'emendamento 13 su cui volevano apporre 30.000,00 euro per il CORFILAC viene subemendato dall'emendamento 4 in cui si dice di promuovere l'enogastronomia e di prelevare 20.000,00, euro non si dice da nessuna parte che questi 20.000,00 euro vanno a incrementare i 30.000,00 euro precedenti, per cui io voto un subemendamento, che lei poi potrà controllare, in cui c'è: oggetto: contributo CORFILAC, motivazione promuovere la enogastronomia; dico di prelevare questi soldi dal capitolo tal dei tali e dico come importo 20.000,00 euro, lei pone in votazione il subemendamento, che viene approvato all'unanimità. Subito dopo lei pone in votazione l'emendamento 13 così come subemendato, per me sono 20.000,00 per cui bene o comunque gli uffici leggendo le carte questo hanno inteso. A questo punto mi sono preoccupato ulteriormente e ho detto: "Non è che ho sbagliato pure io?" Vedo che, invece, gli emendamenti da me prodotti e dai colleghi sono stati tutti interpretati con i relativi subemendamenti. A questo punto dico al collega, magari quando scrivete gli emendamenti sub, scriveteli in maniera chiara, scriveteli con il computer come faccio io, così magari se la calligrafia non è chiara...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere STEVANATO: No, qua non è una interpretazione, qua è...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Consigliere Tumino, poi avrà tempo di replicare.

Il Consigliere STEVANATO: Detto questo come cappello alla mia introduzione, per parlare adesso dell'argomento, delle variazioni di bilancio, indubbiamente queste variazioni di bilancio hanno comportato dei detti cosiddetti lineari, parola che a me non piace onestamente, perché i tagli dovrebbero essere normalmente mirati, però è stata fatta la scelta di effettuare tagli lineari, soprattutto negli emendamenti per far sì che tutti subissero lo stesso trattamento; così poi di fatto non è, perché ci sono degli emendamenti da noi prodotti che responsabilmente ci siamo azzerati, uno per tutti il fondo che avevamo previsto per il bilancio partecipativo, abbiamo dato l'okay all'Amministrazione di azzerarlo perché ci siamo resi conto che non facevamo in tempo a applicare questo bilancio partecipativo, in quanto c'è un regolamento che deve ancora discutere, attuato, eccetera, per cui avrebbe prodotto sono degli avanzi di amministrazione, a questo punto facciamo un sacrificio responsabile e ci azzeriamo il nostro emendamento. Gli altri sono stati trattati tutti allo stesso modo, non ce n'è uno peggio e uno meglio. Ho sentito delle imperfezioni, delle speculazioni negli interventi dei miei colleghi. Si è detto che è stata tagliata la mensa, non mi risulta, o per meglio dire sulla variazione si evidenzia una riduzione, ma riduzione dovuta a una gara, cioè l'Amministrazione aveva stanziato un importo che andando in gara si è aggiudicato con un importo in meno, lo lasciamo là e avevamo un altro avanzo di amministrazione? Per cui era comunque un importo a disposizione, che serve per riequilibrare il bilancio. Invece, non si è parlato o perlomeno se n'è fatto solo cenno, della diminuzione di quelle entrate dovute all'idrico, per cui c'è una notevole diminuzione delle entrate dell'idrico, esaminando questa voce io mi accorgo che nel 2012 erano state previste 6.750.000,00 euro, nel 2013 6.400.000,00, nel 2014 si erano preventivati 6.100.000,00 che oggi vengono ridotte a 5.000.000,00 circa. A questo punto dico: non ci laviamo più? Cosa è successo, com'è che di colpo non consumiamo più acqua? Do un'altra lettura che mi fa ricordare, invece, qua abbiamo una entrata sovrastimata, ma mi fa ricordare una uscita sottostimata, la famosa spesa per l'energia elettrica, per cui in passato, si aumentavano entrate e si diminuivano uscite, qui c'è la responsabilità precisa del passato, se vogliamo guardare i numeri, se vogliamo attenzionarli, in cui non si mettevano alla luce determinate spese e addirittura si gonfiavano determinate entrate, creando un problema non di poco e residui attivi che ci ritroveremo a affrontare in futuro; questo magari non è stato evidenziato, viene evidenziata la riduzione sulla mensa, che così non è, ripeto così non è, i cittadini lo devono sapere, è semplicemente un risparmio dovuto a una gara, per cui ci sono le gare, vengono aggiudicate, ci sono i ribassi e questo creano dei risparmi che in passato, in mancanza di variazioni, determinavano degli avanzi, oggi li stiamo utilizzando per riequilibrare il bilancio. Non mi sto a dilungare adesso sulle singole voci come hanno fatto, taglio questo, taglio quell'altro e così via, indubbiamente è un sacrificio che ci viene richiesto, un sacrificio che è stato fatto, per cui è una variazione che è di quasi 3.000.000,00 di euro fra il 1.300.000,00 del fondo di solidarietà, dall'idrico e così via, abbiamo mancate entrate per quasi 3.000.000,00 di euro che devono essere riequilibrate, fortunatamente ci sono state delle entrate che nel frattempo si sono aggiunte. È stato citato, ancora una volta, le famose royalties. Io in sede di bilancio, penso di averne parlato forse più di una volta e difendo ancora oggi quella scelta, cioè in un momento storico come questo, non fare pagare a Ragusa la TASI a mio avviso è stato giusto e ricordo che in Italia pochissimi Comuni si sono potuti permettere di non fare pagare la tassa, di cui solo due capoluoghi di Provincia Olbia e Ragusa, di cui su 80 capoluoghi di Provincia 58 hanno messo l'aliquota più alta, per cui Ragusa grazie alle royalties, in questo momento storico, ha potuto diminuire la pressione fiscale nei confronti dei cittadini. Poi anche io sono d'accordo che parte delle royalties andranno sugli investimenti, ma magari in un momento storico diverso. Non occupo i venti minuti, perché è inutile che mi dilingo su discorsi, magari, che sono stati già fatti e riservo un eventuale secondo intervento. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Revisori dei Conti. Altro che risparmio, collega Stevanato, vengo dagli inferi; veniamo da una riunione sulla refezione scolastica dove i genitori erano furiosi, perché noi gli diamo a mangiare ai bambini con 3,00 euro e ai cani con 2,90 e i genitori erano furiosi, Consigliere Nicita lei c'era, li ha visti, erano furiosi, altro che risparmio. Altro che risparmio. Altro che TASI, Assessore Martorana, sto facendo la collezione di bollette, perché stanno arrivando tutti i regalini, quelli prima di Natale 5 – 600,00 euro di TARI e, quindi, abbiamo tirato la coperta da un lato e ci copriamo dall'altro. Io lo ho sempre detto che lei è il più politico di tutti in questa Amministrazione, soprattutto racconta le cose che, sa, a volte sembrano vere, io stessa che ho le carte dico: "Vuoi vedere che ho sbagliato?", invece non è vero. Perché lei le cose, come dire, simpatiche le racconta

con convinzione e avete attuato una strategia che ha le gambe corte, perché la gente se ne accorge quando sta parlando di TARI, quindi lasciamo perdere questa discussione, per quanto riguarda l'atto di stasera, scusate, io vorrei credo sia stato abbondantemente fatto, ma lo devo fare anche io, nonostante sia arrivata in ritardo, devo sottolineare due aspetti, perché questo atto nasconde due aspetti, uno che è un aspetto di legittimità, avete, Assessore Martorana, ha presente? Legittimità. Perché state facendo la storia in tante cose e la storia la state facendo anche nel primo parere del Collegio dei Revisori dei Conti che arriva in questo Comune, dopo decenni, sì caro Consigliere amico mio del teatro, è così, è esattamente così, che arriva a maggioranza, perché il Dottore Depetro, che ringrazio per la sua onestà intellettuale e coraggio anche di scrivere le cose che ha evidenziato, dice in maniera assolutamente inequivocabile, con una logica e una coerenza che esprime parere non favorevole alla proposta di variazione di bilancio, perché in violazione dell'articolo 208 del comma 4. Stiamo parlando dei proventi delle sanzioni amministrative del Codice della Strada. Proventi che non sono soltanto stabiliti dalla normativa, evidentemente, ma che erano stati stabiliti anche dalla stessa Giunta con la delibera 87; con la delibera 87: destinazione proventi sanzioni amministrative. Sostanzialmente nelle variazioni di bilancio si attua una cosa, non dico opposta, ma contraria a quello che è stato stabilito dalla Giunta stessa, magari sarebbe stata cosa buna e giusta rettificare questa deliberazione, prima di portare in aula le variazioni di bilancio. Certo la delibera, caro Assessore Martorana, porta il visto di legittimità: tecnico, contabile, del Segretario Generale, di tutti; io però, cari colleghi, purtroppo, vi devo dire e vi confesso in maniera forte e chiara che non mi fido più di questi pareri, perché noi abbiamo visto consumarsi in questa aula pareri di legittimità che poi su delibere che si sono ritirate, vi ricordo quella del programma triennale opere pubbliche, non lo dimenticate, episodio increscioso che è stato definito da lei, caro Presidente Iacono, che poi si è sanata questa deficienza della delibera, si è sanata con un maxi emendamento, commi posso fidare dei pareri di legittimità, quando arrivano pareri delle autorità di vigilanza aiosa sulla illegittimità degli atti, come ci possiamo fidare? Se lei fosse all'opposizione caro amico Giovanni Iacono non ti fideresti neanche tu, come non ci fidiamo noi. E questo è un primo aspetto che, ovviamente, riguarda chi voterà questo atto, non riguarda noi, poi Assessore Martorana, se lei consente, Gari, queste variazioni di bilancio le facciamo vedere, no? Tanto per avere un conforto, tanto il parere dell'Anticorruzione non è vincolante, quindi voi potete procedere in maniera spedita, così come procedete, soprattutto nell'affidamento delle gare d'appalto. Non se la segni la replica, non si preoccupi, non è un attacco a lei, è una prassi che state consolidando. Da un punto di vista politico questo atto è assolutamente devastante. Ora, caro Maurizio Stevanato, io ti ricordo che in Commissione eri arrabbiato quanto noi e lo avete detto, lo avete detto negli interventi, perché l'atto delle variazioni di bilancio di questa sera è un sovvertire in maniera totale la volontà del Consiglio Comunale e la volontà del Consiglio Comunale significa la volontà delle persone della cittadinanza, perché la Giunta non esprime volontà della cittadinanza, noi sì Ora, gli emendamenti che noi abbiamo fatto in bilancio non è che erano un accordo politico per chissà quale interesse e fine; non era così. Noi abbiamo prodotto quasi 200 emendamenti, caro Dottore Rosa, avevamo pronti oltre 100 subemendamenti e a un certo punto si è capito che, probabilmente, alcune esigenze si potevano anche soddisfare. Quali sono le esigenze? Presidente, lo riporta un po' di ordine, perché già parlare di numeri non è per niente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri, un po' di ascolto.

Il Consigliere MIGLIORE: Quali erano le esigenze? Veda, fino a qualche giorno fa in questa aula abbiamo festeggiato la giornata mondiale del diabete, dove in questa aula ci siamo vantati tutti che il Consiglio Comunale è stato, come dire, sensibile e abbiamo dato 10. 000, 00 euro all'associazione per il sostegno dell'attività che fa; abbiamo anche ribadito, in quella sede, che la solidarietà, la pacca sulle spalle è bella, ma fino a un certo punto, poi le attività, caro Dottore Depetro, si sostengono con i soldi, non con le parole, perché altrimenti non servono a niente. Bene, ma ovviamente non era riferito solo a quella associazione. Lo abbiamo detto in maniera chiara, era riferito a tante associazioni. Io oggi, invece, cosa mi trovo? Chi, eventualmente non è interessato potrebbe anche uscire fuori così parliamo in santa pace. Noi oggi vediamo, a parte che sono il frutto di quegli emendamenti che abbiamo approvato insieme, Maurizio, in una lunga nottata, abbiamo concordato insieme per reperire le somme, io, tu e gli altri colleghi dell'opposizione e della maggioranza e dovreste essere voi a battere i pugni su questi banchi, perché con chi lo facciamo l'accordo nel prossimo Consiglio? Giorgio Mirabella, con chi lo facciamo? Presidente, con chi lo facciamo nel prossimo bilancio? 2000 emendamenti. No 200, 2000. E cosa facciamo il giochetto che li approviamo? Siamo tutti contenti e ci facciamo belli e poi dopo due mesi li togliamo? Maurizio Turino, tu ti fidi? Dubito. Io no. Allora abbiamo tolto i soldi all'Unione Italiana Ciechi, eppure io mi ricordo il defunto, però defunto politicamente, Assessore Brafa, in una riunione dove sosteneva l'Unione Italiana

Ciechi e la sosteneva perché l'Amministrazione è sensibile; via 4000,00 euro su 7000,00: vergogna! Abbiamo approvato 10.000,00 euro per il rimborso dei furti di cavi di rame, con tante belle parole: via 5.600,00 su 10.000,00: vergogna! Abbiamo tolto 11.000,00 euro al CORFICAC, però poi ci laviamo la bolla del sostegno: vergogna! 20.000,00 euro all'assistenza dei malati oncologici, cos'è anche questo un risparmio, colleghi della maggioranza, anche questo è un risparmio? Eppure potevate risparmiare nel dare 35.000,00 euro all'impresario per fare venire Claudio Baglioni, 33.500,00 per pagare un biglietto da 35,00 a 70,00 euro e noi gli diamo quasi 35.000,00 euro, che facciamo? Com'è la coperta corta o lunga, colleghi della maggioranza, com'è corta o lunga la coperta, dobbiamo risparmiare o non dobbiamo risparmiare? Risparmiamo su queste cose? Cioè noi risparmiamo sull'agricoltura, sulle associazioni di volontariato e diamo i soldi all'impresario per Baglioni, ma state scherzando? E poi, scusate, un'altra domanda feci in Commissione, anzi non lo ho fatta io, scusate e che vogliamo, discutiamo tutti insieme? Ho fatto un'altra domanda in Commissione... Presidente, che fa, vuole sospendere?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, scusate, ascoltiamo; chi non ha interesse a ascoltare esce. Ma non si può continuare a parlare. Scusi, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: No, ascoltare non è d'obbligo, però farmi parlare sì. Abbiamo fatto un'altra domanda in Commissione, Assessore Martorana, se lo ricorda? Non lo ho fatta io, la ha fatta il collega Ialacqua, ma abbiamo detto questo: potevamo utilizzare l'avanzo di Amministrazione, la parte non vincolata? Sì, lo so che lei si sta scrivendo che non lo potevamo utilizzare, però, veda, dipende dall'interpretazione, perché io sono convinta, Dottore Depetro, tanto lei so che ne ha poco, ma lo sosterremo noi, la sosterremo noi, lei continui nel suo coraggio di dire le cose obiettivamente, che la sosteniamo noi. Potevamo fare un assestamento di bilancio e in quella fase finanziare le spese correnti che non potevamo per volontà politica tagliare dai servizi, lo potevamo fare? Lo potevamo fare. Potevamo fare quello che ci dice l'articolo 187 del TUEL, al punto 2, al comma C, lo potevamo fare e perché non lo abbiamo fatto? Che io mi ricordi l'avanzo di Amministrazione nel consuntivo 2013, la parte non vincolata era di quasi 4.500.000,00 ne abbiamo speso 2.300.000 per i debiti fuori bilancio, quanto fa, collega Ialacqua, fa 2.200.000,00 potevamo tapparlo questo buco di 1.300.000,00 sì o no? Forse lo potevamo fare e sono scelte politiche tagliare i fondi all'associazione di volontariato, pagare Claudio Baglioni, sono scelte politiche, sono spot pubblicitari, nella sostanza non c'è nulla. Poi, caro Segretario, se la ricorda la sessione di bilancio quando io le dissi: "Ma quando si utilizza il fondo di riserva del Sindaco", che se lo ricorda? Lei ride, lei è simpatico, ma lei non deve ridere, si deve arrabbiare. Allora lei mi ha risposto in maniera coerente e abbiamo detto che il fondo va utilizzato quando si verificano esigenze straordinarie di bilancio o quando le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevano insufficienti. Giusto. Il bilancio di previsione è stato approvato il 31 luglio 2014, bene; determina 68, storno di 7.000,00 euro per addio all'estate; scusa quando si fa l'addio all'estate? Si fa a agosto? Non si poteva prevedere nel bilancio di previsione, sì o no? Si poteva prevedere. Bene, 24.820,00 euro storno per "Ibla Buskers", Ibla Buskers con il fondo di riserva è legittimo? Si poteva prevedere? Segretario, si poteva prevedere, glielo dico io. Bene, finanziato con il fondo di riserva e non abbiamo finito: 10.000,00 per la manifestazione "La scuola tifa lo sport", cioè 10.000,00 euro, cioè da un lato tagliamo la promozione, cioè ma veramente, ma me lo spiegate la logica, da un lato tagliate la promozione per le attività sportive di 15.000,00 euro, ora nelle variazioni di bilancio, e dall'altro diamo 10.000,00 euro per "La scuola tifa lo sport", dal fondo di riserva, che non si può fare! Ci paghiamo anche l'esperto, l'esperto ingegnere Licitra, esperto del Sindaco a 2000,00 euro al mese, siccome non bastano i soldi, prendiamo i rimanenti 700,00 euro dal fondo di riserva perché è stato prorogato fino a dicembre, allora quando uno decide di prorogarlo fino a dicembre lo prevede in bilancio. 8.833,00 euro Per la stagione concertistica melodica, che si poteva prevedere nel bilancio? Anche questa spesa, spesa imprevista; 110.000,00 euro per la manutenzione della rete fognaria, e lei sa, io sono d'accordo per la manutenzione, ma lei sa che queste sono opere di manutenzione che vanno previste in bilancio, Segretario, in bilancio. Allora, io la logica non la riesco a trovare, non la programmazione tanto ambita dal mio collega Ialacqua, che non riesce a trovare strategia, ma neanche la strategia e la programmazione, la coerenza, noi chiediamo semplicemente un minimo di coerenza, anche se questo è opinabile o meno, in una azione politica opinabile o meno, ma noi non possiamo togliere la polvere, l'immondizia e la mettiamo sotto il tappeto, perché questo state facendo, state pulendo la stanza, mettendo l'immondizia sotto il tappeto e il tappeto prima o poi, voi sapete, che il tappeto prima o poi si può anche sollevare e poi l'immondizia viene fuori. Sono sempre scelte politiche, Assessore Martorana, i bilanci sono scelte politiche, i numeri sono scelte politiche, non esistono obblighi di legge che possano imporre a un Sindaco di tagliare i servizi e poi contemporaneamente dare 35.000,00 euro a Baglioni, ma neanche a Baglioni, sa cosa ha dichiarato il suo Redatto da Real Time Reporting srl

Assessore, che ha dato i 35.000,00 euro che dobbiamo aiutare gli impresari; dobbiamo aiutare gli impresari? E che c'è una associazione di volontariato: "Aiuto agli impresari", è così e a me è sfuggita? Non lo ho vista? Allora, caro Angelo Laporta la prossima volta mettiamoci altri 50.000,00 euro perché l'impresario che tanto abbondantemente e generosamente l'Assessore Campo ha aiutato, gli ha dato circa 80.000,00 euro anche in estate all'impresario. Svegliatevi. Sveglia. Questo è sperpero di denaro pubblico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori. Collegio dei Revisori dei Conti. La delibera che approviamo, al contrario di come dice l'Assessore Martorana, nei Consigli normali è prassi, cioè generali nei Consigli del passato esisteva un momento in cui si procedeva alle variazioni di bilancio, forse gli ultimi anni che hanno visto una definizione dei trasferimenti fatte in ritardo, nei fatti hanno annullato la necessità delle variazioni, ma normalmente i Consigli operano questo tipo di atto. E, caro Assessore, io la ho invitata a fare riferimento ogni volta alle sue responsabilità e a quello che deve fare lei in quanto esponente di una Amministrazione; che il livello nazionale, il livello regionale trasferiscono fondi in misura ridotta è un fatto, che mentre nel passato poteva avere una incidenza ancora più grande, perché per lo più il bilancio dei Comuni era sostenuto, attraverso una finanza di trasferimento, ora, da alcuni anni a questa parte, da quando è cominciata una sorta di decentramento, anche fiscale, la capacità dei Comuni di operare politiche fiscali è fortemente aumentata e il Comune ha le sue possibilità e capacità di orientare le entrate. Questa capacità di orientamento rivela la capacità poi complessiva di amministrazione. Tutti i colleghi hanno notato e hanno dovuto notare una riduzione di alcune voci significative, eccetera; il problema non è la riduzione di queste voci ora, il problema è a monte e a monte c'è un atto che è il bilancio che abbiamo approvato e che abbiamo definito essere un bilancio dannoso per la città, non per responsabilità dell'Assessore, ma complessivamente per la responsabilità amministrativa di tutta la Giunta, un bilancio che è un bilancio senza speranze e senza prospettive, ma anche un bilancio che ha sottovalutato delle entrate; la prima entrata che ha sottovalutato e di cui ora paghiamo le conseguenze, non tanto perché dobbiamo spostare dei fondi, ma perché la massa delle entrate complessive è diminuita; qual è un elemento, un peccato originale di cui ora paghiamo le conseguenze? Il fatto, a esempio, che nel preventivo abbiamo appostato, per l'imposta municipale unica, 15.700.000,00 e passa; quando negli esercizi precedenti avevamo appostato 18.066.000,00 euro, con una entrata, quindi una copertura di queste entrate altissima, credo molto vicino alla cifra apposta nel preventivo. Nel preventivo 2014, invece, scriviamo circa 3.000.000,00 in meno. Ora, è vero che noi dobbiamo stare attenti sui residui attivi, ma non possiamo stare attenti su voci che sono quasi completamente coperti, se guardiamo il trend di entrate nel tempo, come questo; è stata minima la differenza tra il preventivato e l'incassato. Allora, questo bilancio, in ogni caso, ha questo primo peccato originale e noi ne paghiamo le conseguenze ora, le paghiamo come quantità, perché se avessimo appostato quei 3.000.000,00 probabilmente voci significative come, a esempio, questa delle associazioni, del volontariato, avrebbero avuto somme maggiori e ora ridurle avrebbe creato meno problemi, come è stato un errore legato alla vera demagogia il fatto di non avere utilizzato la TASI, perché la TASI, il collegio dei Revisori dei Conti, sicuramente, potrebbe darci lezione su questo, giustamente impostata, sarebbe stata non una imposta nella quale sarebbero state coinvolti tutte le fasce dei cittadini, ma giustamente imposta avrebbe potuto realizzarsi in una imposta fortemente progressiva e se è così noi avremmo avuto quella massa di risorse per venire incontro alle necessità del tempo, quindi quello che oggi discutiamo non lo possiamo limitare a una mera difesa degli emendamenti che abbiamo fatto; anche se c'è da rilevare qualcosa; c'era un amico mio parroco che diceva, parlando di un Movimento, che lui era convinto che in quel Movimento non erano tutti pazzi, però non si riusciva a spiegare come tutti i pazzi della sua parrocchia erano in quel Movimento; che voglio dire: in questi emendamenti com'è possibile che vengono toccati alcuni emendamenti, ma tutti gli emendamenti dell'opposizione vengono toccati; com'è possibile che tutti gli emendamenti dell'opposizione sono toccabili, ci si può incidere, perché, chiaramente, non si è speso nulla, e questa è una domanda legittima che chiaramente crea una ulteriore riflessione, tante volte abbiamo detto che anche su emendamenti fatti dall'opposizione, i tempi poi di implementazione di questi emendamenti sono stati lentissimi, a esempio come opposizione, per quanto riguarda la TARI, avevamo proposto un emendamento legato alla riduzione della tariffa per le famiglie con persone disabili; bene questa informazione è arrivata, ma è arrivata all'ultimo momento, tant'è che ci sono ancora famiglie che hanno ricevuto il bollettino e però non hanno ancora potuto produrre la richiesta di riduzione della tassa, questo è, secondo me, un approccio sbagliato, che questa Amministrazione ha nei confronti complessivamente del Consiglio e dell'opposizione. Com'è possibile, come ha detto il collega Stevanato, che loro sono d'accordo sul fatto che una loro voce sul bilancio partecipato venga azzerato, in che senso?

Nel senso che loro hanno dare una opinione alla Giunta e dire: no, siamo d'accordo, ma su tutti gli altri emendamenti sui quali c'era stata una necessaria convergenza, perché non siamo stati interpellati? È chiaro che c'è una discriminazione nel Consiglio e questo non è rispondente alla dignità che il Consiglio deve avere. Sull'idrico, nella variazione abbiamo 1.000.000,00 in meno nell'idrico. Ora, probabilmente, c'è stata una sovralutazione negli anni, ma allora il regolamento dell'idrico che abbiamo approvato all'inizio della vostra amministrazione che doveva produrre magnifiche sorti e progressive, che fine ha fatto? Quale funzione ha avuto questo regolamento per il recupero dell'evasione per quanto riguarda l'idrico? Siamo dinnanzi a una inadeguata azione amministrativa non delle altre Giunte alle quali abbiamo fatto opposizione ma della vostra Giunta alla quale continuamo a fare opposizione, speriamo non per troppo tempo. Allora, se i residui attivi sono un problema, ma la tendenza dei residui attivi è ancora crescente, non è che è diminuita, siamo, quindi, complessivamente in una azione, in una operazione di cui poi altre parti andranno attenzionate, importanti, legate non tanto alla legittimità, ma al confezionamento complessivo dell'atto. Intanto, vorrei dire su questa seconda parte che io apprezzo il lavoro fatto dal Collegio dei Revisori dei Conti, dal Presidente Rosa, dalla Dottoressa Mazzola, dal Dottor Depetro, perché nella dialettica normale di qualsiasi organo collegiale ci offrite lo strumento per andare più a fondo e conoscere meglio gli atti, non è un momento irrituale rispetto al passato; ma è un momento invece significativo, importante, non da stigmatizzare, invece da apprezzare, perché siamo dinnanzi appunto a strumenti offerti a tutto il Consiglio perché il Consiglio possa in scienza e coscienza poter decidere e le analisi fatte sulla variazione sono importanti e interessanti. Complessivamente la difformità verte sulla detrazione di 800 e passa mila euro dal computo della cifra complessiva nella quale poi calcolare il 50% obbligatorio, suppongo, per semplificare abbiamo qua le carte, allora il problema è questo: utilizzare questi 800 e passa mila euro e applicarle come fondo di svalutazione, su che cosa, dal punto di vista normativo, regolamentare, è approcciabile? Fa solo riferimento a una giusta, nella considerazione di alcune attività di tutela, di salvaguardia, oppure ha in sé un obbligo? A me sembra che il fondo di svalutazione e questa somma andrebbe calcolata a valle, non a monte, cioè in sede di consuntivo e non in questa fase. È, chiaramente, una valutazione, sappiamo che il diritto è così, ci sono spazi interpretativi, siamo la culla del diritto e siamo anche la culla delle interpretazioni, ma quanto detto, chiaramente richiede un approfondimento e il fatto che il Segretario abbia posto la propria sigla sulla legittimità dell'atto è indicativo, però sarebbe opportuno che proprio questa parte venisse, almeno da lei, ulteriormente spiegata e in questa assuma pubblicamente la sua responsabilità. Io mi fermo qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente, devo dire che questo dibattito sembra un déjà vu, perché sembra un dibattito del bilancio di previsione bis e forse non potrebbe altre altrimenti, perché come ha detto anche qualcuno prima di me, temo che in questa seda di variazioni stiano affiorando taluni elementi negativi che il Movimento Città ravvisò nella manovra di bilancio 2014. La prima cosa è che si procedeva ancora una volta con un esercizio provvisorio fino al 31/7, bilancio di previsione che veniva approvato in realtà in piena estate, tra l'altro con la sospensione delle attività principali dell'Amministrazione a agosto. Giustamente dice il Consigliere Massari: negli anni le variazioni di bilancio sono da considerarsi fatti normali, lo è stato e è giusto che sia così ma aggiungo, soprattutto quando si esercita un bilancio nei termini previsti da leggi. Ora, vi voglio ricordare, ma ricordo innanzitutto a me, ovviamente, che questo bilancio di previsione andrebbe presentato entro il 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente cui si riferisce, noi da parecchi anni, oramai in questo Comune, abbiamo la abitudine di andare in dodicesimi, come si suol dire in esercizio provvisorio, questo che cosa comporta, lo dice la Corte dei Conti e ripeto quello che ho già detto a luglio, quando dissi che questo bilancio era talmente brutto che si poteva solo ritirare, tant'è che io non partecipai al dibattito di quella nottata, che io ricordo qui oggi viene enfatizzata come epica ma mi permetto di osservare in questo mio intervento alcuni limiti, quindi credo di esercitare oggi il diritto di svolgere un intervento in coerenza con le premesse che ho esplicitato a luglio. L'esercizio provvisorio, secondo la Corte dei Conti, rivela subito questo problema, cioè non vengono date quelle indicazioni adeguate, soprattutto in mancanza di strumenti che diano istruzioni adeguate agli uffici, l'esercizio provvisorio, in pratica, comparta che quando io faccio la manovra di previsione io già mi sono speso i soldi, lavorando in dodicesimi e poi ho davanti quattro mesi sui quali, in pratica, io se devo operare delle variazioni di bilancio, su che cosa le opero? Su capitoli già svuotati di fatto; svuotati secondo quali leggi, secondo quale logica? Quella dei dodicesimi che mi riporto dall'anno precedente e dall'anno precedente ancora, perché questa moda invalsa dell'esercizio provvisorio in questo Comune ce lo portiamo da un po' di tempo. È vero, mi si potrebbe dire: guarda, che sono le costrizioni del momento, cioè non si riesce a fare

programmazione adeguata, anche perché non riusciamo a programmare adeguatamente le entrate, in quanto sulle entrate ormai c'è un punto interrogativo enorme, sia quelle statali, che quelle regionali che pare ultimamente per via anche delle crisi, quelle derivanti dai tributi locali, quindi come si fa programmazione? Come si fa a fare un bilancio di previsione nei tempi adeguati? Quello al bilancio lì poi per noi aveva un limite enorme, che era l'utilizzo improprio, secondo legge, delle royalties, una messe di denaro che per quella volta lì fu notevole per il nostro Comune, perché mentre negli anni precedenti ci aggiravamo sui 2 - 3.000.000,00 di euro, noi improvvisamente ci trovammo a seguito, dobbiamo dire anche di un emendamento provviso che fu presentato e passò all'ARS, ci trovammo davanti a una messe, cioè a un raddoppio di royalties, vedrete che la festa finirà presto e già Crocetta ce lo ha anticipato. Vedremo, perché temo che lo potrà fare. Comunque, quei denari lì, a nostro avviso, non andavano utilizzati per coprire buchi o spesa, andavano utilizzati per investimenti. Furono utilizzati, qualcuno lo ha detto, per la manovra TASI, e vi ricordo che in quell'occasione lì noi dicemmo che la manovra TASI, cioè questo colpo di spugna sulla TASI, non ce la potevamo permettere e non era corretta, per due motivi, primo: si andava contro al principio di progressività dell'imposizione, per cui in pratica noi facevamo un regalo ai ceti medio alti di questa città; è vero venivamo incontro alle esigenze dei ceti medio bassi che erano in profonda sofferenza, però contestualmente si faceva un regalo ai ceti medio alti si poteva applicare un sistema per cui almeno la metà di questo incasso veniva lo stesso garantito. Perché lo dico questo? Perché in pratica, e è sempre la stessa Corte dei Conti, che in un suo documento proprio sui rischi del bilancio provvisorio di luglio, e io all'epoca ebbi modo di citarlo dice - vista questa situazione, viste anche le impostazioni di spending review che a catena da Roma in giù finiscono per coinvolgere tutti gli Enti Locali - che: "Pertanto deve rappresentare un obiettivo da garantire in ogni caso unitamente alle necessarie scelte di entrate - che cosa? - Il controllo dell'imposizione locale. La valutazione del livello di pressione tributaria e tariffaria rappresenta elemento da considerare attentamente in sede di programmazione. L'introduzione dell'imposta unica locale comporta importanti riflessi finanziari sulle risorse disponibili per l'anno 2014", che cosa voglio dire? Che quando io vado in esercizio provvisorio fino al 31/7 senza tra l'altro, a quanto pare, indicazioni specifiche di spesa per gli uffici che, comunque, vanno a memoria sui dodicesimi dell'anno precedente, quando io prendo le royalties e le utilizzo per fare questo sconto generalizzato in città e mi privo di un introito impositivo di cui oggi ho bisogno che è quello della TASI, parte dell'IUC, se poi sono costretto a fare delle variazioni di bilancio e sono costretto a farle a fine novembre, a metà novembre come stiamo facendo ora, che cosa mi manca? Mi manca quello che io non ho messo da parte prudenzialmente, mi manca quello di cui dice la Corte dei Conti: io devo stare attento a curare l'imposizione locale, perché mi serve. La manovra di oggi, a mio avviso, risente di questo limite fondamentalmente, mancano 2.500.000,00 che noi potevamo ricavare da quell'operazione TASI, mancano e siccome io di queste variazioni non posso imputare colpa all'Amministrazione, perché praticamente manca 1.300.000,00 dai trasferimenti dello Stato (e qui credo che siamo tutti d'accordo) viene comunicato il 16 settembre, da uno Stato che poi pretende programmazione dagli Enti Locali, poi, lo ha detto il collega Stevanato, lo ho detto pure io in Commissione, altro fatto grave si viene ad appurare che c'è un 1.000.000,00 di sovrastima nell'introito dell'idrico. Mi pare che già comunque le spese dell'idrico non le copriamo al 100% con quanto ricaviamo dalla bollettazione, cioè il Comune, se non sbaglio, mi correggano sia i Revisori che il nostro neo Dirigente, mi pare che il Comune copra una parte delle spese dell'idrico con propri fondi, con fondi derivanti da questa manovra e i due terzi circa dalla bollettazione. Manca il 1.000.000,00 di euro, ha ragione il collega Stevanato quando dice: da quanto tempo va avanti questa sovrastima di questo introito? Perché poi la stessa Corte dei Conti dice che su questi giochetti qua si è fondato il rispetto solo formale, spesso, del patto di stabilità interno, conseguito artificiosamente attraverso contratti di servizi elusivi, mediante la non corretta imputazione di entrate e uscite pertinenti i capitoli di bilancio, ovvero tramite altre modalità elusive eccetera, eccetera. Allora, qui questa semplice e quasi di routine obbligata variazione di bilancio finisce per svelare, a mio avviso, alcuni limiti forti; primo: limiti forti dell'impianto di bilancio (questo è il caso dell'idrico), poi l'abitudine dell'esercizio provvisorio di andare in dodicesimi, e ce li ereditiamo dal passato; in secondo luogo: una allocazione erronea del sopravanzo di royalties e la sovrastima del benessere delle nostre casse che ha portato all'idea che si poteva fare uno sconto TASI a tutta la città, anche ai ceti medio alti che avrebbero potuto permettersi, con una opportuna franchigia, di pagare comunque quello che dovevano. Ci domandiamo, Presidente, da quanto tempo va avanti questo giochetto dell'idrico a questo punto, può essere che mi sbaglio, può essere che ci sbagliamo, ho chiesto io ragguagli al nostro neo Dirigente Cannata, mi auguro che ce le voglia dire, perché vorrei capire se qui si sono creati dei residui attivi negli anni, su operazioni di questo genere e di che entità. Vengo poi alla famosa nottata degli emendamenti; quella nottata

portò un esborso, cioè comportò una manovra di circa 550.000,00 euro, così fu sintetizzata all'epoca dal nostro collega Lo Destro, il quale sicuramente, come lui stesso tra l'altro si attribuisce, è persona che dice le cose come stanno. Allora se mi permettete io cito un passaggio del verbale della notte del 31 luglio, a conclusione di quella lunga notte dice il Consigliere Lo Destro: "L'ostruzionismo leale lo abbiamo fatto noi, che abbiamo presentato 160 emendamenti...", oggi ho visto che erano diventati 200, 300, lui a fine di quella nottata ne riconosceva 160, io dico che erano la metà, perché metà erano fatti in copia – incolla, comunque: "Sono le regole – dice – il vero ostruzionismo lo ha fatto lei, Assessore Martorana, perché ha operato clandestinamente, dicendo che non c'era nessun margine di manovra e non è vero perché c'è stato un margine di manovra per i colleghi del Movimento Cinque Stelle che è pari a 150.000,00 euro per una opposizione che è pari a 250.000,00 euro, per il PD gli sono stati garantiti 50.000,00 euro per il Movimento Partecipiamo 100.000,00 euro". Allora, detto così, onestamente, suona brutto; suona brutto perché sa tanto di operazione spartitoria a margine di un bilancio che dal nostro punto di vista non funzionava e oggi si vede e si vedrà anche in rendiconto. Questa operazione, mi è stato spiegato, si doveva fare perché se noi quei giorni lì non avremmo avuto un bilancio, benissimo, si poteva fare in altro modo, perché sono stati interessati troppi capitoli, si è tagliato troppo quando l'esercizio provvisorio è arrivato al 31/7, si è agito, cioè, su capitoli che erano già parzialmente svuotati o impegnati e sui quali difficili si poteva fare questa operazione di distribuzione. È stata fatta, ma sono stati fatti male pure i conti, perché alcuni emendamenti, come giustamente ha fatto notare anche il collega Stevanato, non sono stati nemmeno formulati nella maniera adeguata da appostare quello che nelle intenzioni, seppur meritorie si doveva, quella notte si è fatto un altro pasticcio, che si è aggiunto a quello precedente del bilancio stesso; insomma è stata varata una manovra che dal nostro punto di vista faceva acqua e ha continuato a fare acqua, nel momento in cui ora si vanno a fare le variazioni di bilancio, su che cosa si dovrebbe agire? Dice il collega del PD e all'epoca feci anche io questa osservazione, ci fosse una sovrastima dell'IMU? Perché in quel caso lì ci sarebbe una sovrastima di oltre 3.000.000,00 di euro. Poi: ci sono altre sovrastime in quel bilancio? Cioè sono stati fatti dei calcoli prudenziali per cui a fronte di eventuali esigenze si sapeva dove dover mettere mani? No, evidentemente no perché? Perché invece si è operato con i tagli sulla spesa, dicono i colleghi: "Si è operato sui miei emendamenti, sui nostri emendamenti"; questo modo di definire gli emendamenti non mi piace, perché nel momento in cui vengono approvati non ci sono più emendamenti di Tizio, Caio, del gruppo X o Y quello è il bilancio del Comune. Da che cosa nasce questo problema, a mio avviso, dal fatto che: con un bilancio già in dodicesimi al 31/7, senza indicazioni specifiche, di fatto, di spesa sui servizi, noi non abbiamo avuto nemmeno quello che, secondo me, dovrebbe essere presentato un documento politico – economico di spesa che impegna la spesa per grandi capitoli, per grandi voci, perché poi, colleghi, vi piacerà o meno, ma alla fine questa messe di emendamenti lascia il dubbio del confetto, come dicevo io, lascia il dubbio che sia andato a interessare un certo elettorato, è vero, mi si potrà dire: tra le varie associazioni abbiamo beneficiato varie associazioni che meritano il sostegno, benissimo, ma a mio avviso e lo renderemo evidente anche con degli atti di indirizzo specifico, questo tipo di ragionamento va fatto a monte a gennaio – febbraio, quando qui si deve discutere sulle linee, in maniera generale, ma si deve discutere sulle linee di spesa e discutere politicamente su come e dove spendere il denaro. Sperando sempre che la Giunta porti in aula in tempi adeguati il bilancio; cioè che li porti entro marzo – aprile; è stato promesso che lo faranno, noi ci auguriamo che questo sia vero. Veniamo alla conclusione: oggi noi ci troviamo davanti a una osservazione che è stata fatta da uno dei Revisori dei Conti, il quale afferma, al di là, innanzitutto, che ci sarebbe una illegittimità in un certo prelievo, con il quale si va a coprire la spesa, l'altra cosa che ci viene detta è questa: che potrebbe determinarsi un potenziale elemento di squilibrio finanziario nella gestione di competenza parte corrente, a seguito di questo tipo di operazione che è stata fatta. Allora, riassumendo, tra quello che ci dice questa relazione di un Revisore dei Conti, il quale dice, giustamente, non sono io che dovrei formulare le eccezioni, anche quelle di minoranze, andrebbero formulate collegialmente, dal Collegio stesso, comunque, a parte questo fatto, se io sommo questo tipo di osservazione, alle altre che ho fatto finora, a me restano molti dubbi su questa manovra; dubbi che vengono dalle impostazioni strutturali, dubbi che vengono dal tempo di intervento che si è fatto sui conti, mancano i 2.500.000,00 della TASI che si è voluto condonare ai ceti medio alti dubbi anche sul modo, a questo punto, di regolare l'insieme della manovra davanti a determinate necessità. Allora, il giudizio che noi diamo è preoccupato, tuttavia noi ci riserviamo di dare un giudizio completo in sede di rendiconto, di resoconto e noi ci auguriamo e ce lo auguriamo di tutto cuore e ce lo auguriamo perché vogliamo bene a questa istituzione, a questa città, che questo Collegio arrivi fino a quella data, nella formulazione che oggi noi qui vediamo, che ci arrivi risolvendo quell'eccezione di compatibilità che e qualcuno ha voluto sollevare e ci arrivi con la

dialettica che ha dimostrato in questa occasione, che è dialettica salutare, come qualcun altro già ha detto per questo Consiglio, perché abbiamo necessità, a questo punto, di avere contezza reale delle manovre economiche che avvengono in questo Comune, le quali da una parte dipendono da scelte economico – politiche della nuova Amministrazione, dall'altra parte non lo si è voluto ammettere fino in fondo, sono determinate da meccanismi precedenti, da impostazioni precedenti, quindi io mi auguro, chiudo, che questo Collegio ci possa rassegnare una disamina articolatissima del resoconto consuntivo 2014. Grazie.

Alle ore 21.24 esce il cons. Migliore. Presenti 28.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Mi viene spontaneo un secondo. Consigliere Ialacqua, è il mondo ideale, perché un bilancio preventivo fatto il 31 dicembre dell'anno precedente bisognerebbe poi che si scontri con ciò che avviene l'anno successivo, perché entro luglio, noi lo abbiamo fatto entro luglio e è sembrata quasi una colpa fatto entro luglio, però il problema fatto entro dicembre, però poi il 16 settembre ti dicono che vengono a mancare i soldi; a luglio ti dicono anche... cioè l'accreditto delle royalties si deve fare otto mesi, nove mesi prima, è ideale e è importante; se si fa riusciamo a farlo. Dovrebbero funzionare tutti i meccanismi in questo Stato: Stato – Regione, a quel punto saremmo a posto.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi Presidente. Io credo di avere formulato argomentativamente anche questa eccezione...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, sì, chiaro. No, ma è la cosa ideale, sarebbe ideale. Io mi espongo il problema: siccome il 30 luglio lo abbiamo fatto in termini di legge, poi hanno fatto la proroga, è sembrata quasi una colpa averlo fatto a luglio, perché poi a settembre è successo quello che è successo. Ma lo dico per il Consiglio. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri tutti, il Dirigente Cannata e Collegio dei Revisori al completo. Dico al completo perché in qualche seduta di Commissione non lo abbiamo avuto al completo, lo abbiamo rilevato e nell'ultima seduta di Commissione, invece, mi pare che era al completo. Queste variazioni di bilancio che noi ci apprestiamo a votare stasera, arrivano come un blitz, un blitz che l'Amministrazione definisce inevitabile, però se noi andiamo a valutare la portata del blitz sugli emendamenti che erano stati concordati tra maggioranza e opposizione la notte del 31 luglio, collega Ialacqua, lei poco fa lo citata, guardi che se noi non ritiravamo i 200 emendamenti e non c'era questo confronto con l'Amministrazione, quel bilancio non si votava neanche per la fine di agosto, penso che lei se ne sia reso conto che quella valanga di emendamenti, che non erano pretestuosi alcuni, come dice lei, ci poteva essere qualcosa che lei ha definito copia – incolla, ma era un emendamento simile a qualche alto, ma non poteva mai essere qualcosa di uguale, tanto per essere strumentale. In ogni caso sono stati ritirati tutti, ne sono stati lasciati una ventina, trenta, è stata trovata una mediazione con la maggioranza, è stata stabilita una cifra su cui muoverci e sono state stabilite delle priorità principali, che non erano priorità che riguardavano la maggioranza o la minoranza di questo Consiglio, erano priorità che riguardavano la città, perché mentre i 9.000,00 euro in meno di via Nicholas Green, caro collega Laporta, andranno a inficiare sulla realizzazione di un'area a verde, mi auguro che Amministrazione trovi immediatamente un ristoro suppletivo a questo ammacco e per cui cosa succede che bisognerà ritardare nella realizzazione dell'opera, così come tutti gli altri tagli; però il taglio al CORFILAC e al Consorzio Universitario non è un taglio che è stato fatto contro noi della minoranza che poi rappresentiamo la maggioranza del corpo elettorale, questo lo sanno tutti, è un taglio che è stato fatto alla città, dia scapito di padri di famiglia, perché come dicevo io la volta scorsa, non appena i dipendenti del CUI, del Consorzio Universitario o del CORFILAC, si saranno resi conto che questa Amministrazione spende 33.000,00 euro per il concerto di Claudio Baglioni, il cui biglietto costa da 45,00 (non 35,00) da 45,00 euro a 60,00 euro...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: C'è quello da 35? C'è o non c'è, Presidente? Però, dare la sensazione ai cittadini che il Comune sta organizzando questa manifestazione e l'altra volta, mi dispiace che è assente l'Assessore Campo, si arrampicava un po' sugli specchi, quasi, quasi come se i titolari delle strutture ricettive la avessero contattata e le avessero comunicato un tutto esaurito del strutture ricettive, signori miei: Claudio Baglioni la sera prima è Acireale, non è a Catanzaro o a Bari, è a Acireale a 120 chilometri da qui, per cui non ce li facciamo questi film, non pensiamo che vengano apposta a dormire a Ragusa a trascorrere due – tre giorni a Ibla, in occasione del ponte sicuramente lo faranno, ma non apposta, apposta per Baglioni

e poi uscire i biglietti sono finiti, quelli da 35,00 euro rimangono quelli da 60,00 euro; ma pensate che i padri di famiglia stiano tutti bene, che veramente riescano a fare questi spropositi che qualche anno forse si potevano fare, anche se uno è un appassionato dell'autore, dell'artista, non me ne vogliano gli appassionati dell'artista, andava promozionata questa scelta, non ci sono dubbi, ma poteva avere dei limiti inferiori, perché inizialmente si era parlato di 20.000,00 euro, non di 33.000,00 euro; per cui quando ci dicono in giro: ma a Ragusa c'è Baglioni, noi precisiamo che se lo paga chi vuole andarlo a vedere e che l'Amministrazione Comunale ha cacciato fuori dai soldi dei ragusani 33.000,00 euro che non vengono sottoposti a nessun taglio, gli vengono dati per intero all'impresario. Con il discorso della TASI le patetiche dichiarazioni dell'Assessore Martorana junior che non vedo in aula, di essersi riempito la bocca dicendo che il Comune di Ragusa è uno dei pochi che non paga la TASI e in Provincia, in giro si era diffusa questa voce, anche lì l'arcano si è svelato, perché, sì, non si paga la TASI, probabilmente andando a beneficiare categorie alte del società, il collega che mi precedeva affermava, e si va a aumentare del 20% la TARI andando a colpire chi? Categorie medio basse della società, perché la gente a me dice: ma perché se l'anno scorso io ho pagato per questo immobile 75,00 euro di TARI, adesso ne stanno arrivando 130,00? Ma che c'è stato un altro aumento ancora? Che cosa gli devo dire io? Che questa Amministrazione non si smentisce, che continua a fare quella per cui è nata: aumentare le tasse, 8.000.000,00 nel 2013 non sono bastati, continuiamo a aumentarli; poi con il gioco delle tre carte ci vantiamo dicendo che il Comune di Ragusa è l'unico della Provincia, forse a non avere applicato la TASI e poi così ce ne andiamo a Licodia Eubea, caro Presidente, insieme al Sindaco, prima che diventava papà, andiamo a Licodia Eubea, festeggiamo, perché gli amici di Licodia non so cosa voteranno al referendum di giorno 23 novembre, se voteranno, probabilmente, mi auguro, e sicuramente credo che voteranno l'adesione al libero Consorzio dei Comuni dell'area iblea e la ostentiamo, Presidente, mi perdoni, come un successo; sono loro che hanno un deciso di venire con noi, non ci conoscono bene forse; non è che siamo noi che li abbiamo convinti, sono loro che hanno deciso di venire con noi. A ogni modo è auspicabile, è sicuramente una iniziativa lodevole quelli di essere andati a incontrare l'Amministrazione Comunale di un Ente che ha proposto un referendum per aggregarsi al nostro il Libero Consorzio, se così si chiameranno le future Province in Sicilia. Andiamo all'atto però, veramente ci siamo nell'atto, perché non è che abbiamo parlato di cose diverse, perché non possiamo arrivare all'atto se non parliamo di quello che questa Amministrazione fa o non fa, o non produce o disattende o addirittura come prima ricordavo nelle comunicazioni: produce, emana continuamente delibere illegittime, che ci costringono, non me ne voglia, caro Revisore, a chiedere le revoche di queste delibere; le revoche, ma quella sua è niente, non è niente. Oggi io ho chiesto la revoca per una delibera numero 2068, del 3 novembre 2014, è una determina dirigenziale, mi scusi Segretario, che afferma di tirare dritto e non tenere conto di un parere illegittimo emanato da chi? Dall'Associazione Nazionale Anticorruzione; cioè non l'associazione di allevatori, cioè una Associazione Nazionale Anticorruzione emana un parere, ritenendo illegittima questa previsione di bando di gara, si pronunzia, chiede anche in caso di presentazione di ricorso di fare conoscere i provvedimenti assunti dall'Amministrazione; l'Amministrazione che fa? Piglia dritto e continua per la sua strada e procede per l'affidamento del servizio. Ne abbiamo già parlato nelle comunicazioni, ne abbiamo già parlato stamattina in conferenza stampa; ma per fortuna il Segretario Generale che è stato avvisato da una mia PEC, qualche giorno fa, si è premurato tempestivamente a darmi, si sta premurando è vero? A darmi una risposta, nell'interesse della città e nell'interesse di sé stesso, dell'Amministrazione tutta, perché collezionare continuamente queste magre figure, vi farà un danno incalcolabile. Andando a spulciare un po' i tagli, la mannaia che avete realizzato sugli emendamenti, concordati con l'opposizione, per che cosa poi? Per una variazione, per una variazione di 317.000,00 euro e per 317.000,00 euro siete andati a toccare i 250.000,00 euro di emendamenti dimezzandoli della metà, mi è sembrata una operazione allor quanto esagerata. Poco fa l'Assessore Martorana senior poco fa mi diceva che ha dovuto rinunciare a tanti degli emendamenti destinati nelle sue deleghe però, vedete, oggi abbiamo le spese di funzionamento per la Presidenza del Consiglio, Presidente; lo hanno mortificato, lei aveva solo 5000,00 euro, ma no aveva che a lei gli servono 5000,00 euro perché, lo sappiamo che la Presidenza del Consiglio organizza i lavori del Consiglio e per cui fa delle stampe, tutta una serie di spese che già 5000,00 euro sono spiccioli e che cosa fanno? Gli lasciano solo 1000,00 euro; che cosa ci farà lei con 1000,00 euro? Neanche ci potrà telefonare a lei. Glieli lasci pure questi 1000,00 euro, perché la stanno soltanto mortificando e io lo so che le mortificazioni nei suoi confronti continueranno e noi faremo di tutto per fermarle, ma le mortificazioni nei confronti suoi e soprattutto della figura istituzionale del Presidente del Consiglio che deve essere e è di garanzia per tutto il Consiglio Comunale, non sarà più così, se certe scellerate idee andranno avanti e passeranno sottoforma di pretestuosa modifica

di regolamenti. Andiamo a vedere il compenso per la riscossione dei tributi, ci sono 50.000,00 euro in meno, la manutenzione a verde di via Nicholas Green, la avevamo accennata, la consulta giovanile: 5000,00 c'erano, ne hanno levato 2000,00; la consulta agricola altri 5000,00, 2800,00; insomma questi sono tagli che mortificano anche il motivo per cui erano nati questi emendamenti; il contributo all'Unione Italiana Ciechi io non lo avrei toccato; cioè l'Unione Italiana Ciechi, signori miei, è una associazione di rispetto nazionale e internazionale che non può essere mortificata, aveva 7000,00 euro, gli vengono tolti 4000,00 euro, è una vergogna; proprio andare a toccare l'Unione Italiana Ciechi, secondo me, è una vergogna. Poi ci riempiamo la bocca parlando di EXPO, l'Assessore Martorana junior ne ha parlato tanto, iniziative promozionali del settore turistico culturale EXPO 2015: 7000,00 euro, meno 3900,00 cioè rimangono 3000,00 euro; la denitrificazione delle acque: 45.000,00 euro, meno 40.000,00, l'acqua ormai è buona! Ma l'acqua aveva problemi tre anni fa, quando c'era il Commissario Rizza, due anni fa, ora che c'è Piccitto, anzi auguri sempre che è diventato papà, l'acqua è pulitissima, non ha bisogno di nulla. I contributi per gli indigenti per l'assistenza economica e abitativa, l'Assessore Martorana poco fa: non abbiamo toccato i servizi sociali insomma da 123.000,00 sono scesi ancora a 23.000,00 euro e è antipatico togliere soldi ancora agli indigenti, Assessore, mi dispiace, gli è caduto addosso questa cosa ma lei doveva resistere a questo taglio, a questa mannaia. Servizi per gli anziani e inabili nei ricoveri solo 1000,00 euro in meno per fortuna; questi emolumenti al personale, sinceramente, non lo capisco, da 335.000,00 euro, solo 31.000,00 euro in meno, anzi non è stato un danno; però poi più avanti ne trovo uno che è completamente spese compensi Revisori, emolumenti personale, per fortuna qui non ci andiamo pesante; poi che cosa abbiamo? La refezione scolastica: 123.000,00 euro in meno, dai 500.000,00 euro previsti; cioè significa che mentre oggi un bambino costa quanto un cane, domani costerà di meno, nel senso che... sì, mi dispiace, per carità io amo tantissimo gli animali e amo tantissimo i bambini; euro 2,90 per il cagnolino, 3,00 euro per il bambino, con un taglio del genere il prossimo bando deve prevedere un pasto con 2,00 euro, già oggi i genitori all'Assessore se lo stavano mangiando, però poi per fortuna lo abbiamo difeso noi, Assessore; non siamo intervenuti, ci ringrazi. Iniziative nel campo sociale e assistenziale: 15.000,00 euro, meno 12.000,00 euro, rimangono solo 3000,00 euro; un'altra cosa assurda come l'Unione Italiana Ciechi, contributo al centro socio-educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili, 35.000,00 euro c'erano, togliete 11.200,00 euro, questo è un attentato, cioè almeno capitoli come questi lasciateli per intero. Poi per la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi, che a Ragusa non ce n'è; io parlavo qualche giorno fa con qualche Consigliere che mi diceva che ce ne sono tanti; allora sono previsti 10.000,00 euro e voi ne togliete 5000,00 cioè servono solo 5000,00 euro per gli impianti pubblicitari abusivi? Ma fondo di riserva sono intervenuti già abbastanza i colleghi che mi hanno preceduto. Poi di che cosa parliamo noi di solito? Di turismo, tassa di soggiorno spese per le finalità turistiche, spese per manutenzione straordinaria e opere pubbliche aventi finalità turistiche, c'erano 100.000,00 euro, indovinate quanto ci togliamo e quanto rimangono? 100.000,00 Euro, li togliamo, cioè rimane zero, spera per manutenzione straordinaria e opere pubbliche aventi finalità turistiche. Cioè da 100.000,00 euro non è che lo abbiamo portato a 50.000,00: zero. Ma con quali piedi è stata fatta questa manovra? Non dico con quali mani o con quale cervello. Credo che avremo le macchinette che ci faranno risparmiare la TARI, il grande bluff, stanno arrivando le bollette della TARI a casa, insieme c'è anche un dépliant illustrativo che quasi, quasi, invita il cittadino a pagarla allegramente. È una Amministrazione dell'illusionismo; è una Amministrazione che mortifica le energie sociali e produttive, è una Amministrazione che ha causato per ben sei volte la presenza degli indigenti qua in aula a bloccare i lavori; è una Amministrazione che stava mandando a casa nove lavoratori della ditta Busso; è una Amministrazione che stava mandando a casa dodici dipendenti delle Cooperative Pegaso per il sollevamento idrico, mi dispiace, Presidente, sembra una cantilena, però siccome ancora non abbiamo chiarezza, Assessore Corallo lei ora mi tranquillizza sul discorso delle cooperative; un'altra proroga. È una Amministrazione delle proroghe, quante proroghe sono? 100, 99, quante sono? È una Amministrazione delle proroghe, soltanto in un anno e mezzo, tutte queste proroghe, gare strane. La gara dell'Esper e tutte le ditte che parteciparono (quattro ditte) tutte hanno fatto, guarda caso il 20%, la gara per il bando della piscina, 70.000,00 euro, il ribasso, tre ditte, tutte del 100%, la gara dei rifiuti, si presenta una ditta sola, di Catania, il foglio bianco dentro. Stendiamo un velo pietoso, lo abbiamo steso, la gara delle bici mi suggerisce il collega Laporta, che l'altra volta ha detto forse che è l'unica gara, che non sono neanche queste in grado di fare, perché le strade sono piene di fossi, le strade sono da asfaltare, date dei segnali sporadici, asfaltate un tratto di via Meli, poi un tratto di via S. Vito, ora basta; teniamoci i soldi, le strade sono da sistemare, provate tutti gli asfalti nuovi, provate tutti gli esperimenti nuovi, ma non cominciate a

fare le cose concrete di cui ha bisogno di questa città. Io mi riservo di proseguire nel secondo intervento, visto che i minuti del primo me li sono presi tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Il discorso di Licodia la informo che anche ieri sera ci sono andato, io stesso ci sono andato molte volte, a Licodia a Mazzarrone, perché c'era chi cercava di dividere e c'era chi ha cercato di costruire e questa Provincia ora ha fatto 13, spero giorno 23, quindi a dimostrazione che un lavoro si è fatto, chiaramente è un lavoro che coinvolge tutti e io spero che anche Licodia, a Mazzarrone siamo andati anche in Consiglio Comunale, ci sono andato anche in Consiglio, ma non ce la hanno fatta all'ultimo momento; è una bella scelta di cui possiamo essere orgogliosi, perché in altre parti si sono divisi, a Ragusa, speriamo, che possiamo avere questa possibilità. Consigliere Laporta.

Alle ore 22.00 esce il cons. Marino. Presenti 27.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, Collegio dei Revisori, dimentico qualcuno? Colleghi Consiglieri. Da questa variazione di bilancio che questa Amministrazione porta oggi in aula si evince quello che ho sempre sostenuto io, una Amministrazione che ancora una volta si è distinta per l'improvvisazione, così superficiale, Presidente lei ride, questo detto lo devo ripetere di nuovo, lo ho sempre definita l'Amministrazione *azzappa 'ccà e azzappa 'ddà*, diventerà famoso questo detto, Assessore Martorana senior, guarda com'è serio l'Assessore al bilancio, Perché non c'è niente di programmato; vengo e mi spiego: la giustificazione che ha dato, sembra, l'Assessore Martorana, mi sembra anche nel suo intervento, i tagli che sono arrivati da parte dello Stato, dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, però si dimentica di quello che il Comune di Ragusa ha avuto dalle royalties in più rispetto agli anni precedenti, rispetto all'anno scorso più del 50% di trasferimenti da queste royalties che questa Amministrazione ha spalmato in questo bilancio, come ha sottolineato più volte il collega Ialacqua. Questi trasferimenti dovevano servire per le attività produttive, invece questa Amministrazione ha coperto tutti i buchi che ha creato, con lo sperpero in un anno e mezzo di Amministrazione Piccitto. Perché non parlate? I pesci fanno con la bocca così, però non parlano; fate gli interventi. Parlate, parlate. Allora, caro Assessore Martorana, la vedo un po', si sieda un po'; lei dovrebbe essere attaccato alla sedia, perché è la sua materia, è il suo Assessorato, lascia sempre qua l'Assessore suo omonimo che poi risponde anche per le cose che non gli competono...

(*Intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LAPORTA: Lei stia zitto, Assessore. Voglio dire un'altra cosa, Presidente, ancora una volta si sta calpestando la dignità di questo Consiglio. Noi siamo stati eletti, tutti qua, minoranza maggioranza, dai cittadini...

(*Intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LAPORTA: Sì, anche loro sono stati eletti, per essere qua sono stati eletti, quelli che non sono stati eletti sono là. C'è l'Assessore Martorana che non è stato eletto (quasi). Noi, caro Presidente, e lei è stato garante, come è stato detto in qualche intervento precedente, nella manovra di bilancio che abbiamo fatto qualche mese fa, c'è stato un accordo politico programmatico, con i nostri emendamenti, che io ora citerò; emendamento sul CORFILAC, questa Amministrazione oggi ci porta un taglio su 50.000,00 euro di 30.000,00 euro in meno; sull'università un taglio di 10.000,00 euro, "Piccolo Principe": meno 10.000,00 euro, mi sembra che erano appostati 15.000,00; poi sull'associazione sul diabete che qua abbiamo osannato tutti con interventi, Consigliere Lo Destro, lei sembrava un Ministro come ha parlato, glielo dico io, un Ministro, ha fatto un intervento elogiando e ha ringraziato anche quello che ha fatto questo Consiglio, perché lo abbiamo votato tutti, maggioranza e minoranza e questa Amministrazione cosa fa? Taglia: meno 4000,00. Io mi ero dimenticato su una cosa, su un emendamento che aveva presentato il sottoscritto, su Marina di Ragusa, via Nicholas Green, non lo avevo letto, me lo ha fatto ricordare il Consigliere Chiavola (grazie), io avevo appostato, perché è stato un emendamento che ho fatto io, 17.000,00 euro non per darli a una associazione, ma per riqualificare un'area che è la vergogna di Marina di Ragusa e l'Assessore Corallo, Assessore Corallo parli con me, fino all'altro ieri mi ha detto che iniziavano i lavori, ma non lo mettono al corrente che hanno tagliato 9000,00, da 17.000,00 euro dell'emendamento, non lo mettono al corrente? O è estranea a questa Amministrazione? Cosa mi ha detto, delle falsità?

(*Intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LAPORTA: Non va a inficiare? E che cosa deve fare con 8000,00 euro? Che cosa deve fare lei? Che mestiere faceva prima di fare l'Assessore?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Laporta non faccia...

Il Consigliere LAPORTA: Con 8000,00 euro lei deve riqualificare un'area che è all'abbandono totale dal punto di vista di pance, Presidente mi faccia parlare qual è il problema?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma io ho detto di non fare contraddittorio, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: E io sto parlando con l'Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma non è un contraddittorio. Si deve rivolgere alla Presidenza.

Il Consigliere LAPORTA: Con 8000,00 euro lei è capace di mettere le pance nuove, fare tutti i vialetti, mettere la pubblica illuminazione, che è inesistente; Assessore ma cosa mi racconta lei? Io non lo avevo neanche visto. Quindi, vediamo, Assessore Corallo, la lasci la Consigliera, parli con me. Io ci tengo a questo emendamento, anche se sono stati sottratti 9000,00 euro per l'estate prossima quell'area deve essere riqualificata. Poi ci sono stati dei tagli EXPO, il Sindaco ha fatto una conferenza stampa, Consigliere Mirabella, era proprio... e poi cosa si fa? Si interviene in questa manovra su problemi importanti come quelli che ho elencato io. Poi, dimenticavo, cui malati oncologici, ma è vergognoso! Lei ride, Consigliere D'asta, lei è un medico, ci dovremmo vergognare, ma no noi soli, qua anche i Consiglieri di maggioranza, non vi siete neanche ribellati; poi fate polemiche con Laporta, Lo Destro, Tumino, fate chiasso, la Federico sempre che parla; deve parlare ora, ora, in questo momento si deve fare sentire, non avete sangue dentro le vene? Ha fatto bene il Consigliere Ialacqua, però lei mi deve fare una cortesia, non deve citare né Stevanato e neanche Massari, lei deve parlare per conto proprio, per conto suo. Stevanato che lo nomina a fare? Ora voglio concludere, posso essere un po' pirotecnico e colorito nel mio intervento, però vedendo questi tagli e poi è stato sottolineato, ormai mi sembra una *sapunata*, come si suol dire, intervenire sulla questione Baglioni; cioè mi sembra veramente, cioè vedendo cosa avete fatto, Assessore Martorana, lei non sa niente di questo, glielo dico io, lei se le è trovato '*mpupatu*', come si suol dire questa cosa, ma è colpa del suo omonimo, perché lui sa tutto, lui è il cervello di questa Amministrazione. Si danno 33.000,00 euro, no a Baglioni, Baglioni *mischinu* ne vuole di più di 33.000,00 euro per venire a cantare a Ragusa, a una società, che lavora, è il suo mestiere, lo ho ribadito nel Consiglio precedente; cioè ma come si possono dare 33.000,00 euro a un imprenditore che fa questo mestiere, li davano anche le precedenti Amministrazioni, attenzione, ma oggi, come la novità, il Movimento Cinque Stelle doveva cambiare Ragusa, ma come? In peggio. Addio all'estate: 22.000,00 euro, sempre allo stesso imprenditore, e sono 55.000,00 euro; 55.000,00 euro di spettacoli presi così. Allora, posso capire l'addio all'estate, è una cosa organizzata dall'Amministrazione Comunale, su una realtà turistica che è Marina di Ragusa, è giusto? Anche se è stato un evento da cancellare, perché non c'è stato un evento accettabile, la gente c'è sempre, tranquillo Chiavola, la gente c'è, è mancata la sostanza. Su Baglioni poteva dare, come ho ribadito la volta scorsa, solo un contributo così figurativo il Comune di Ragusa, no 33.000,00 euro e poi si fanno i tagli per assestarsi il bilancio? Poi come vedo dalle facce, dalle espressioni dei Consiglieri di maggioranza, come se questo evento l'organizzazione fosse del Comune di Ragusa, siete candidati per prossimo Festival di Sanremo, l'Amministrazione Piccitto, ma cosa avete dato? Avete dato un contributo a un privato. Un Consigliere aveva detto perché non li date a chi è in difficoltà dal punto di vista economico, chi ha aziende in crisi, questi sono gli atti che potrebbero gratificare questa Amministrazione, ma no darli, non me ne voglia...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Gentilmente, Consigliere Lo Destro, mi sta disturbando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma quale disturbando, Consigliere Lo Destro. Allora, Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro. Consigliere Laporta, per cortesia.

Il Consigliere LAPORTA: Concludo, Presidente, non si preoccupi. Quindi io, sicuramente, andrò via, perché non lo voterò questo atto, però vorrei anche capire e sapere come pensano di comportarsi i Consiglieri di maggioranza, perché fino adesso non ho visto nessuno aprire bocca; perché è bello poi criticare dopo nei corridoi, quando poi non si escono gli attributi in aula e dare il suo apporto per una cosa che alla fine non è né mia, Consigliere Leggio, né sua, ma è della città. Quindi lei è uno che sempre...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta si deve rivolgere alla Presidenza, lei è da un anno e mezzo...

Il Consigliere LAPORTA: Cioè lei è uno, caro Consigliere Leggio...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Continui.

Il Consigliere LAPORTA: Che dice sempre: sì, sì sì, però poi i fatti mancano. Quindi, io invito a una azione forte da parte della maggioranza, ma ci credo poco, Consigliere. Ci credo poco, comunque, consiglio, caro Assessore Corallo e Assessore Martorana, non parlo con il Presidente, parlo con voi, un consiglio che io vi do, magari appena il Sindaco si libera da questo lido evento, magari in una riunione, Assessore Martorana mi ascolti, sto interloquendo con voi, quando il Sindaco si libera, dicevo, da questo lido evento che sta vivendo in questo momento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Una volta al Sindaco glielo ho detto ineducato, Assessore Corallo, ora glielo dico a lei. Sto parlando io, allora mi fate la cortesia, se non volete ascoltare, chiamate un altro Assessore e lo mettete là.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: No, no, non state ascoltando. Una volta era il Sindaco che giocava con il telefonino, ora lei voleva ascoltare, ma l'Assessore...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, si ascolta con le orecchie, non con gli occhi.

Il Consigliere LAPORTA: Sa cosa gli voglio dire? Fate una Giunta e gli dite al Sindaco: "Dimettiamoci e andiamo a casa perché non siamo in grado di governare questa città". È questo il messaggio che io sto lanciando. Lo ha visto lei cosa c'era là al centro direzionale, la ha vista la gente come era incavolata? La ha vista? È un rimprovero lo devo fare a tutti, ai Consiglieri di maggioranza e minoranza che non erano presenti là, anche se assistevano, c'eravamo in pochi, tra minoranza e maggioranza. Consigliere Tumino, colleghi, Consiglieri Lo Destro, Mirabella, Massari e altri Consiglieri, era giusto intervenire, anche fisicamente.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, ma è diventata una barzelletta? Consigliere La Porta si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere LAPORTA: Non era un fatto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chi non è venuto si sentiva rappresentato, evidentemente.

Il Consigliere LAPORTA: No, no, non penso. Quindi la prossima Giunta lo dica: "È stato un invito del Consigliere La Porta, andiamocene a casa, tutti. Dobbiamo andarcene a casa". Perché non siete in grado di amministrare degnamente questa città, non si può continuare a amministrare in questo modo, senza una programmazione. Se c'è l'opportunità, fra dieci giorni, si fa un'altra variazione di bilancio, glielo dico io, Assessore Martorana; perché di quello che hanno fatto non hanno capito niente ancora. Speriamo in bene; anche domani possiamo andare a casa, tutti. Lei si dimette, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si, mi dimetto. Salvi il microfono.

Il Consigliere LAPORTA: Io la seguo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, apposto. Andiamo a Marina.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Consigliere Laporta. Allora abbiamo finito con i primi interventi? Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri, Collegio dei Revisori, cittadini tutti. Come può vedere, Consigliere La Porta, anche noi abbiamo il sangue che scorre tra le vene.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza, per cortesia.

Il Consigliere LEGGIO: Certo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Entra il cons. Tringali. Presenti 28.

Il Consigliere LEGGIO: "Non sempre l'Amministrazione è in grado di pagare contemporaneamente gli stipendi dei propri dipendenti e i canoni delle società concessionarie dei servizi di raccolta dei rifiuti e discarica, nonché quelli degli impiegati del Consorzio Universitario", questo è il passaggio di consegna, perché è ovvio che questa variazione di bilancio è anche figlia di un Dio minore; ovviamente sono le parole scritte dal Commissario Straordinario, Dottoressa Margherita Rizza. Inoltre, sempre nell'ambito del passaggio di consegna, dice che: "Negli ultimi mesi ha cominciato a emergere un debito con l'ENEL, a fronte di una spesa preventivata pari a oltre 5.000.000, di euro per l'anno 2009, fino a euro 8.600.000,00 per il 2013, emerge un mancato stanziamento dovuto a un progressivo aumento dei costi unitari e dei consumi", questi sono anche aspetti che la città deve sapere. Allora, iniziamo un po' con i Consiglieri che sono stati particolarmente critici in questa variazione di bilancio. Allora, è bene anche ricordare che questi Consiglieri, che rappresentano, sicuramente, tantissimi cittadini ragusani, sono esponenti anche di partiti politici che governano sia in ambito regionale, sia in ambito nazionale, mi riferisco precisamente al Consigliere Laporta, lei rappresenta il Movimento Territorio, l'ex Sindaco, ho l'impressione, che è anche sostenuto da Territorio, che è passato al PD, eppure ha tagliato più di 1.000.000,00 di euro per gli ex articolisti, LSU più di 1.000.000,00 di euro in meno nel nostro bilancio; questo è un primo aspetto. Poi, continuiamo: io le faccio una premessa, Presidente, e anche un po' a tutto il Consiglio, io per dovere, per atto di responsabilità voterò questa variazione di bilancio, la voterò perché voglio il bene della città, perché non è possibile che per chi ha governato nel corso degli anni, oggi attraverso paroloni notevoli, come dire, noi diciamo tutta la verità e, invece, è mezza verità, non è tutta la verità, Consiglieri che avete esposto, anche in maniera brillante, chi più, chi meno, le vostre motivazioni. Allora vorrei andare nello specifico, perché noi dobbiamo votare questa variazione di bilancio, anzi bisogna ancora discuterla. Allora, nell'ambito della Commissione bilancio ho cercato di seguire i motivi che hanno portato uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, prima a formulare un parere non favorevole e poi, successivamente, precisamente il giorno 12 /11 /2014 io scrivo – e mi dovete correggere se ho interpretato oppure ho dato una mia visione, una mia interpretazione – nella parte relativa all'indebitamento a breve, per quanto riguarda anche le partite di giro, per quanto riguarda la parte corrente e per quanto riguarda la parte legata agli investimenti, ovviamente, il componente Depetro, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta Municipale 443, del 30 ottobre 2014 ; quindi che cosa dà? Dà semplicemente una raccomandazione, non dice che l'atto è illegittimo, ha fatto emergere una semplice, anche, possiamo dire, non banale, ma, comunque, ha espresso una raccomandazione. Allora, carissimo Consigliere, proprio su di me lei può dire qualsiasi cosa, anche io potrei dire che cosa vuol dire seguire atti e progetti per quanto riguarda il miglioramento del cimitero di Marina di Ragusa, anche io potrei dire se andiamo avanti con le raccomandazioni, io personalmente non ho mai seguito, anche perché non sono un tecnico, il cimitero di Marina di Ragusa. Quindi, ora abbiamo 1.300.000,00 euro per quanto riguarda il fondo di solidarietà in meno, certo per quanto riguarda 1.089.000,00 euro relativo all'idrico, qua sicuramente c'è una responsabilità, perché ho avuto modo di approfondire che dal 2009 c'è stata questa sovrastima, anzi grazie a noi è stato possibile avviare l'iter ai fini dell'approvazione del regolamento, che all'interno del Comune di Ragusa non esiste. Poi, carissimi Consiglieri, a proposito della sottostima dell'MU, come è stato detto, cioè a fronte di una previsione di entrata di 18.500.000,00 euro perché avete messo 15.000.000,00 di euro, anche io potrei interpretare che visto e considerato il bilancio, quando viene predisposto, nell'ambito della previsione, un elemento e la prudenza, allora potrei dire che su questi 18.000.000,00 di euro, che si presume che possono essere introiti che il Comune possa avere, questa differenza, di 2.000.000,00 di euro potrei anche interpretare che è la parte che spetta allo Stato. Quindi, in maniera anche prudenziiale sono tutti ragionamenti relativi ai numeri. Quindi, per cercare anche di concludere questo mio intervento, darò il parere favorevole ai fini della variazione di bilancio, ovviamente rimango un po' critico per quanto riguarda questa previsione relativa all'idrico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora abbiamo concluso con questa prima parte di comunicazioni. C'è la seconda parte, dei secondi interventi, a cominciare dal Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Il silenzio è veramente assordante, Presidente, se non era per il buon collega Leggio, che cerca di rappresentare, a modo suo, il volere del Movimento Cinque Stelle, di altro noi non abbiamo sentito; vero è, caro Presidente, collega Liberatore, che abbiamo ascoltato l'intervento del collega, come diceva lei, di un altro collega del Movimento Cinque Stelle, o meglio dire vorrei osare dire la pochezza dell'intervento che ha usato il primo collega che è intervenuto in questa aula del Movimento Cinque Stelle, perché la pochezza dell'intervento, Presidente? Perché il rispetto dell'aula e Redatto da Real Time Reporting srl

nel rispetto di noi Consiglieri Comunali, io credo che non si può dire che loro sono responsabili e noi no. Perché questo si è detto, Presidente. Che era un mero errore o un refuso, così come piace dire all'Amministrazione, o che dovete scrivere bene gli emendamenti, magari li scrivete al computer. Vede, Presidente, io non volevo intervenire, però non c'è dubbio, cara Dottoressa, che purtroppo, queste cose fanno male, fanno male al Consiglio Comunale, perché noi potremmo stare qui a parlare e a tediarsi e a raccontarvi la verità di quello che c'è scritto negli atti, cosa che purtroppo loro non studiano, non lo studiano, perché quando, caro Presidente, io leggo che in Commissione Consiliare, perché esistono i verbali, che qualcuno non conosce, esistono i verbali, e uno dei colleghi del Movimento Cinque Stelle, tale Consigliere Brugaletta che non vedo in aula, dice: "Come Movimento Cinque Stelle riteniamo grave la mancanza del Dottor Depetro, visto il parere sfavorevole ci riserveremo in Consiglio Comunale di discutere la questione". Dov'è? Che cosa gli ha chiesto al Dottore Depetro? Lo aspettavamo, io aspettavo nel primo intervento che magari il collega che ha denunciato una cosa del genere, è il verbale che parla, non è che stiamo dicendo una cosa un'altra? Il verbale della IV Commissione, numero 14, che è stato fatto alle 10:40 del giorno 12. Quindi dov'è il collega che dovevamo domandare, dovevamo chiedere, dovevamo dare delle delucidazioni e magari pensare e dire quello che potrebbe pensare il Movimento Cinque Stelle. Quindi, finiamola perché rischiamo di bruciarci. Che il Movimento Cinque Stelle, ancora una volta difende, dalla bocca del collega Stevanato, perché veda, collega, il rispetto dell'aula è anche questo, bisogna rispettare i colleghi che la pensano in una maniera diversa da voi. Io sono uno di quelli che vi rispetta, ma non posso rispettare, ancora una volta, che voi parlate di Olbia e Ragusa che non paghiamo la TASI e siete a favore o - ha detto lei - bene abbiamo fatto a impegnare le royalties per salvare il bilancio. Questo ha detto. Magari lo avrà detto in una maniera più corretta in italiano, io lo parlo un po' meno; ma questo ha detto. Certo è, caro Dottore Depetro, sa che cosa è successo? In una III Commissione uno degli Assessori, che oggi non c'è, quindi non mi piace parlare delle persone che non ci sono, ha dichiarato: "Gli farò passare la voglia di trivellare". È sempre nei verbali scritto - io non parlo mai se non è scritto nei verbali - "Gli farò passare la voglia di trivellare". Collega Lo Destro ma vogliamo fare la versione in prosa di quello che io sto dicendo? Meglio di no. Sa perché? Perché quei 15.000.000,00 di euro che oggi il Consigliere Stevanato dice che hanno salvato il bilancio, l'Assessore Zanotto, teoricamente dice che è meglio che noi non ce lo avessimo. C'è qualcosa che non torna. Bene, quando parliamo di dare delle risposte, cari colleghi, le risposte bisogna darle, le risposte le dobbiamo dare, e certo è che le vostre risposte sono il licenziamento delle persone, lo diceva bene il collega Chiavola: 57, se non erro, sono per il socio-psicopedagogico, 12 per la ditta Pegaso, 13 per la ditta Busso, che poi sono rientrati grazie al nostro intervento, questo dovete dire; collega Leggio dobbiamo dire questo, dobbiamo denunciare le cose che sono vere, ma con gli atti nel mani. Non possiamo approssimare, non possiamo pensare, perché qui dentro noi non siamo pagati per pensare, siamo pagati per raccontare la verità. E la verità sa qual è? La verità è che tra tutti gli interventi che abbiamo fatto, lasciando perdere il discorso di Baglioni, che non ne voglio assolutamente parlare, il mio intervento poco fa dettava quattro interventi, quattro precisi interventi: sul "Piccolo principe", sul progetto "Filippide", sull'EXPO, sull'Università, su questi; facevano 33.000,00 euro, guarda caso, che è la stessa cifra di Baglioni, però purtroppo non lo ho fatto apposta. Abbiamo favorito delle cose che sono, secondo me, secondarie, e non primarie, perché, caro Presidente, quando si tagliano 50.000,00 euro alle spese di conduzione degli scuolabus, 50.000,00 euro, sono buoni, gli scuolabus sono ottimi, Assessore, contributi alle direzioni didattiche per il funzionamento della scuola per le attività varie, da 66.000,00 euro, meno 54.000,00 euro, quindi o la scuola la possiamo pure chiudere, perché tanto ormai possono fare tutto solo gli istituti scolastici, al Comune non interessa né lo sport (e lo avete tagliato), né la scuola (e lo avete tagliato), i bus (e li avete tagliati), la Protezione Civile, lo dicevo poc'anzi (la avete tagliata), quindi lasciamo stare gli interventi o meglio dire la pochezza degli interventi dei colleghi, però abbiamo rispetto; abbiamo rispetto, quantomeno, di quello che pensiamo noi, per quanto riguarda chi è assente prima di dichiarare e denunciare qualcosa in Commissione, sarebbe bene che prima che andasse via domanderebbe quello che ha chiesto in Commissione a chi oggi ha, sicuramente, svolto un ruolo importante, quale il Collegio dei Revisori dei Conti, tutto, all'interno del Collegio dei Revisori dei Conti, quella persona dove lui citava, sempre nel verbale della Commissione, il Dottore Depetro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Io in sede di primo intervento ho chiesto di avere delle risposte precise, non credo che mi siano arrivate, per cui le ribadisco la necessità, prima di fare il secondo intervento, di avere una risposta esaustiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, aveva chiesto al Segretario Generale, non gli era...

Il Consigliere TUMINO M.: Ho ravvisato immediatamente, non ha risposto compiutamente al mio dubbio. Chiedo di capire il perché e la ragione perché non sono stati calati nel bilancio di previsione 2014 gli emendamenti, così come formulati dal Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Le risponde adesso.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, rispondiamo a uno a uno. Intanto dico al Consigliere Tumino che per quanto stabilito in sede di approvazione del bilancio, non entro nel merito, perché sono scelte di carattere politico, voi sapete che mi sono messo a disposizione perché si trovasse una sintesi, perché ritenevo che fosse la strada maestra per risolvere determinate situazioni e determinate cose, indubbiamente in sede di predisposizione dell'atto si è deciso diversamente nell'ambito di quelle che sono le competenze della Giunta. Perché dico questo? Perché, come dicevo precedentemente, ovviamente, le variazioni di bilancio seguono lo stesso iter che abbiamo detto per quanto riguarda il bilancio, quindi c'è una proposta di Giunta, che viene sottoposta al Consiglio Comunale, il quale Consiglio Comunale lo può approvare, emendare e quant'altro. Quindi, la scelta è stata fatta dall'Amministrazione sulla base delle proprie considerazioni di carattere politico – amministrativo. Quindi, al di là di questo l'atto che è venuto fuori dalla Giunta aveva il parere positivo da parte del Dirigente...

Il Consigliere TUMINO M.: Segretario, per evitare di essere travisato, non sto discutendo della variazione di bilancio, la delibera oggi posta in votazione, chiedo del perché il bilancio di previsione non è stato redatto coerentemente a quanto disposto da questo Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Vengo a questo. Allora, le variazioni di bilancio, sulla veridicità, quindi, perché si mette in dubbio la veridicità del bilancio, quindi, chiaramente; quindi, a Risulta che tutti gli emendamenti e subemendamenti al bilancio sono stati calati correttamente, se ci sono, come è stato evidenziato, qualche problema, effettivamente, occorre stigmatizzarlo, perché, chiaramente, a quanto ho capito, ci sono due versioni sulla questione; la versione di lei che dice: io ho emendato e poi subemendato, pensando di aggiungere ulteriori 20.000,00 euro, invece l'interpretazione che è stata data dall'ufficio è stato che questo subemendamento andava a cambiare l'emendamento e, quindi, praticamente piuttosto che trovarsi poi 30 più 20, alla fine si sono trovati invece 20.000,00 euro, perché era il subemendamento. Ma penso e sono sicuro che sia stato solo una questione di cattiva interpretazione, non penso che ci sia stata malafede nel calare. Perché se tutti gli altri emendamenti e subemendamenti sono stati calati correttamente, solo questo mi risulta che non lo sia stato, penso e, quindi, debbo dedurre che sia stato un mero errore materiale e che non ci sia stata nessuna volontà di andare a cassare determinate cose, perché effettivamente non c'era questa volontà quella sera, come lei ben sa, il clima era di tutt'altro genere. Quindi non penso che ci sia stata una volontà di perseguire qualche cosa; un errore ci può anche essere stato, ma una volontà di perseguire penso che non c'è stata. Volevo scendere un pochettino, una volta che ci sono, sugli altri argomenti che sono stati tirati in ballo sull'articolo 208 in particolare. I dubbi sono stati ingenerati, ovviamente, dal parere del Dottor Depetro. Ma io dico che noi dobbiamo guardare al punto 5 della deliberazione, di quella deliberazione 87, del 2014, perché l'articolo 5 è chiaro, il punto 5: subordina le risorse alle effettive entrate. Noi non possiamo andare a impegnare un euro se effettivamente non ci sono state queste entrate. Ma anche il Dottor Depetro, nel suo parere, anche lui dice delle cose, parla di eventualità di parte dell'avanzo di Amministrazione, parla di potenziale elemento di squilibrio, quindi non siamo nella certezza delle cose, stiamo parlando tutti di cose che sono condizionate o vanno al condizionale. Ha ragione, secondo me, il Consigliere Massari quando dice che questi conti, su questi atti vincolati, su queste spese vincolate vanno fatte a consuntivo, perché lì si vede effettivamente: io ho incassato 1000, ho speso 100 e allora non ho rispettato il 202; ho speso 1000, ho speso 500, lo ho rispettato, ho speso 600, lo ho rispettato; quindi questo, secondo me, è un discorso che va posposto in sede di consuntivo. Poi il Consigliere Massari faceva anche, sulla possibilità di utilizzare alcune cifre, per impinguare il fondo svalutazione crediti; ciò è previsto da un consolidato orientamento della Corte dei Conti che prevede alcune cose, che se volete ve li spiegherà meglio il nostro Dirigente di Ragioneria, perché effettivamente c'è a monte questa possibilità di utilizzare determinate risorse dell'Ente per andare a impinguare il fondo svalutazioni crediti. Io sono a disposizione penso di non avere dimenticato niente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Segretario Generale. Allora, Consigliere Tumino, può fare l'intervento.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Mi sento per certi versi confortato, il Segretario Generale ha rassegnato una posizione, non vi è stato dolo, almeno; ma un mero errore sì. Chiamiamolo mero errore, allora io vi chiedo, cari amici e colleghi Consiglieri, ma di chi è la responsabilità dell'errore? Di qualcuno deve pure essere, certamente non mia, né tanto mia del collega Peppe Lo Destro e né tanto meno del mio collega accanto Giorgio Mirabella; di qualcuno deve essere. Allora ricerchiamo di chi sono queste responsabilità, perché alla base di questa delibera che oggi la Giunta propone al Consiglio vi è riportato un bilancio di previsione che fa a pugni con la realtà e non è vero, e mi piace avere ascoltato l'intervento del Consigliere Stevanato, che l'emendamento era stato scritto male. Perché io ricordo al Consigliere Stevanato che l'emendamento è un atto, una proposta che tende a modificare del tutto, talvolta un emendamento o talvolta di integrarlo e si discute in aula della proposta dell'emendamento proprio per fare chiarezza e, Presidente, io ho avuto modo di recuperare il verbale d'aula di quella seduta e io ebbi a dire, nel momento in cui raccontai della bontà dell'iniziativa che ci aveva portato a integrare il cospicuo primo emendamento di 30.000,00 euro, che leggo testualmente, in maniera tale che resti traccia sui verbali, e che io non venga travisato che: "Questo emendamento mira a finanziare il progetto del CORFILAC, 30000,00 euro, per questo emendamento - e poi ci siamo permessi di incrementare con un subemendamento ulteriori 20.000,00 il capitolo - destiniamo 50.000,00 euro dei 137.000.000,00 del bilancio comunale a CORFILAC, fare una scelta che va in questa direzione, certamente dà merito a questo Consiglio Comunale, alla città di Ragusa, a questa Amministrazione, a questa opposizione"; questo io dissi in seduta d'aula e sa che cosa è successo, caro Presidente? Il Consigliere Leggio, che vedo assente in aula, ma a cui gli riconosco, al di là delle schermaglie di seduta, una certa onestà intellettuale, il Consigliere Leggio, leggo sempre testualmente, dice: "Grazie, Presidente. Noi condividiamo questo emendamento perché riteniamo doveroso sottolineare l'importanza..." evito di raccontarla tutta. Per cui è stato fatto una operazione in disprezzo alla verità e mi piace che il Consigliere Stevanato si sia arrampicato sugli zecchi per provare a giustificare un operato dell'Amministrazione non del Consiglio Comunale. Veda, i Senatori dell'antica Repubblica, caro Presidente, per amore di Patria non lasciavano mai trapelare le loro decisioni, i segreti di Stato dovevano rimanere tali e ogni trasgressione, per quanto realizzata in buonafede, caro Presidente, veniva altamente redarguita. Allora, anche qui, caro Maurizio Stevanato, avevi l'occasione per esprimere criticità a questo atto, solo perché è stata calpestata anche la tua di dignità e non certamente solo la mia, anche la tua di dignità, perché tu lo hai votato convintamente quell'emendamento, per dare un contributo di 50.000,00 euro a CORFILAC. Io potrei perfino tiliarla, raccontandole le ragioni che hanno portato noi altri a destinare 50.000,00 euro al Consorzio Universitario, scritto nero su bianco. Stiamo attenti, anche quando diciamo le cose, perché possiamo recuperarle per tempo e raccontare la verità. Caro Presidente, su questa delibera, ma che cosa c'è da dire? Che cosa c'è da dire? Questa Amministrazione la ha portata costellata di errori; il Segretario dice che non c'è dolo, io sono in buonafede portato a crederci che non c'è dolo, ma certamente vi è un errore che non è stato corretto e che ha comportato una variazione di bilancio rispetto a un bilancio di previsione che non è quello che ha deliberato questo Consiglio Comunale. Quando poi si va a guardare, a vedere e a analizzare le scelte che la politica dell'Amministrazione Piccitto ha fatto per questa città, si resta, credetemi, sbalorditi. Il Movimento Cinque Stelle si è affrettato a andare ma palazzo di Provincia per dare solidarietà ai nostri ragazzi disabili, perché vi era un trasferimento della Regione inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, per consentire il trasporto scolarizzato, regaliamo, caro Presidente, regaliamo 500.000,00 euro della legge su Ibla, per consentire anche a questa fascia di popolazione di avere un servizio che doveva essere reso obbligatoriamente e ora che fa? In variazione di bilancio, caro Carmelo, tu che sei stato molto critico con questo atto, l'Amministrazione che cosa fa? Toglie 50.000,00 euro proprio al trasporto scolarizzato per gli handicappati. Sulla refezione scolastica vedo, Assessore Martorana, 123.000,00 euro in meno sul capitolo destinato alla refezione scolastica, solo perché economia di una gara, come si migliora il servizio di refezione scolastica, Presidente? Non con le parole, non con le chiacchiere, si migliora il servizio di refezione scolastica mettendo soldi in più, immaginando una nuova tabella nutrizionale consona a quello che si aspettano i nostri figli e i genitori di questi bambini che oggi in massa sono andati a protestare nella casa comunale. 20.000,00 euro in meno per l'assistenza ai malati oncologici; questa Amministrazione non si passa manco la mano sulla coscienza, non ha rispetto di nulla e di nessuno e anche su questa materia fa sentire il proprio peso, la propria voce; altro che bilancio di solidarietà, caro Assessore Martorana, lei quando ebbe a presentare il bilancio di previsione, disse che era un bilancio di solidarietà, non mi pare; non mi pare affatto. Disse che era un bilancio di rigore, non mi pare affatto che era un bilancio di rigore; un bilancio che ha consentito all'Amministrazione Piccitto e ai suoi Assessori di sperperare denaro pubblico a

favore di pochi; un bilancio di programmazione, aveva detto l'Assessore Martorana, e neppure questo; vi è un taglio pesante su cui so che il Consigliere Lo Destro ha fatto una analisi puntuale e precisa di oltre 60.000,00 euro per la programmazione dei nostri strumenti urbanistici nonostante noi altri da troppo, troppo tempo chiediamo all'Amministrazione di occuparsi in maniera seria di questa questione. Le scuole portate a vanto, l'attenzione per le scuole, per i bambini, portate a vanto, per poi registrare un taglio verticale, su 65.000,00 euro messi a disposizione, di 55.000,00 euro. Presidente, non vi è veramente nulla da dire. Vi è solo la speranza di affidarsi al buon Dio, magari un giorno prima o poi ascolterà le nostre preghiere e darà luce al Sindaco Piccitto e alla sua Amministrazione. Cari amici, quando si amministra la cosa pubblica la si deve amministrare secondo le regole del buon padre di famiglia, consentitemi di dire che voi altri queste regole le sconoscete; perché in un momento di crisi importante come quello in cui viviamo, come quello che stiamo attraversando, pensare di dare un contributo di oltre 33.000,00 euro a un privato, solo perché ha l'ardire di organizzare un momento di spettacolo qui a Ragusa, la dice lunga sull'idea che avete dell'utilizzo delle risorse pubbliche, risorse che non sono di pochi, ma che appartengono a tutti, a tutti quei cittadini che oggi vedono recapitata a casa la TARI, con un incremento spropositato, rispetto al passato, nonostante questa Amministrazione, l'Amministrazione Piccitto, abbia nel bilancio di previsione 2013, incrementato le tasse di oltre 8.000.000,00 di euro. Ci vuole coraggio a fare queste cose, ci vuole faccia tosta a fare queste cose e voi, evidentemente, non vi manca la faccia tosta, ne avete abbastanza e non vi accontentate di tassare i cittadini di Ragusa una volta, lo fate ogni volta quando siete chiamati a esprimere un giudizio sulla manovra economica finanziaria. Io finisco il mio secondo intervento dedicando trenta secondi, il Presidente e me lo consenta, al parere reso dal Dottore Depetro. Dottore Depetro, lei deve cambiare atteggiamento, glielo consiglio io, deve cambiare atteggiamento, altrimenti viene assimilato a una opposizione che guarda le carte, lei deve cambiare atteggiamento, non può dire la verità, si è sbagliato, Dottore Depetro, io le riconosco - e lo ho detto, polemizzando per la sua nomina in seduta d'aula - la sua professionalità; una cosa è certa, vera, questa variazione di bilancio disattende l'articolo 208, comma 4, del Codice della Strada.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la ringrazio. Io signor Presidente, io, invece, cambio il tono della voce del mio intervento. Dottore Depetro, lei quasi, quasi, le cose che scrive o dice sono quasi, quasi banali e io, invece, non mi convinco delle sue banalità, perché ha scritto delle cose giuste e vere. Sa, io non sono né un Avvocato, né un laureato in economia e commercio e a volte, pur di non sbagliare e quindi pur di non interpretare qualcosa che si scrive, mi rivolgo sempre a qualcuno che ne sa meglio di me o più di me e ne sono orgoglioso. Veda l'altra volta io dicevo in Consiglio Comunale, che noi qualche conoscenza ce la abbiamo, così a livello amichevole, con un tale che si chiama come lei, solo che lui è un Magistrato della Corte dei Conti di Palermo, e quello che ha scritto lei è giusto, non è banale, sa cosa ci ha detto? È sostanziale. E non si può, caro Presidente, e caro Assessore Martorana e cari Consiglieri dell'opposizione, interpretare qualcosa che è stato scritto e che deve essere così; non si può interpretare, se qualcuno avesse avuto dei dubbi poteva fare una cosa, si rivolgeva a coloro i quali che lo hanno scritto e così magari l'interpretazione poteva essere giusta, invece cosa hanno fatto? Hanno interpretato a modo loro quello che volevano interpretare e calare sul bilancio quello che loro hanno voluto capire. Veda, caro collega Carmelo Ialacqua, lei ha detto delle cose che io rispetto, sì ha detto delle cose giuste, e lei non interpreti però il pensiero degli altri, perché non c'è stata nessuna spartizione di denari, c'è stato forse qualche spartizione di idee, di progetti, di finalità che l'Amministrazione forse, ahimè, non per dimenticanza, ma per dolo, per dolo, io dico per dolo, non aveva pensato, perché lo aveva detto in precedenza, aveva detto che, caro Presidente, avrebbe pensato per l'università, per il CORFILAC, per tutte le persone che ne avevano di bisogno, per le mense, per tutto, ma non lo ha fatto e si è rivolto a noi, che lo abbiamo fatto. Lo abbiamo fatto, però, poi è stato, ahimè, per tutti, stravolto questo tipo di manovra che si è consumata. Veda, caro Assessore Martorana, io in fase di approvazione di bilancio dissi a lei che lei, con le sue menzogne, politiche, poi ora si rivelano vere, avevo presentato la città dei balocchi a Ragusa, ai ragusani. Perché lei si era sforzato di interpretare le esigenze dei nostri cittadini e, sa, l'Assessore Corallo si è speso, ci ha creduto, anche l'Assessore Martorana Salvatore ci ha creduto, capisco lui che gli dà una mano d'aiuto a livello amministrativo, non politico, oggi era quasi, quasi, linciato, non sapeva quello che doveva dire, era mortificato, ma noi la proposta, glielo posso anticipare, ce lo abbiamo caro Assessore Martorana, al di là di quello che lei ha detto ai genitori che farete, voi dovete fare e il prossimo Consiglio Comunale, presenteremo già, è sottoscritto dai colleghi, un ordine del giorno per mettere mani alla tasca e potere dare e soddisfare, veramente, con un impegno di natura economica, tutto quello che questa Amministrazione, che lei, diciamo, ne fa parte adesso, non ha fatto. Veda, oggi io vedo, caro Assessore Martorana, tutto quello Redatto da Real Time Reporting srl

che lei ha raccontato alla città di Ragusa, che lei doveva risanare i conti di questo bilancio, doveva risanare i conti: "Ma non vi preoccupate perché io non aumenterò le tasse e perché voi avrete una città a dimensione d'uomo, con tutte le strade asfaltate - forse lei non gira in macchina e nemmeno a piedi - con le illuminazioni che funzionano, con il verde pubblico..." guardi che, veramente, io ogni qualvolta esco vedo i giardini, vedo le aiuole, vedo tutto ciò che avete pensato voi, che avete detto voi nel vostro programma e che non avete fatto, caro Assessore Salvatore Martorana. Io le dico, perché guardi, io mi sarei aspettato, visto che lei è meticoloso un avanzo di bilancio, non un ammacco, un avanzo di bilancio, attraverso cosa? Attraverso quello che ha detto lei e che abbiamo denunciato noi: recupero dei tributi. Se lo ricorda che c'è stato in Commissione quando si parlava di recupero di tributi, di una forza eccezionale di risorse umane, affinché noi potevamo recuperare ciò che i cittadini, i nostri concittadini non avevano versato e che, quindi, dovevano pesare questi ammacci su coloro i quali oggi paghiamo puntualmente tributi e tasse. E voi non lo avete fatto. Poi c'era anche famosi progetti speciali, tutti i progetti in sanatoria, come siamo combinati? 1300 progetti fermi, che questa Amministrazione, in tempo debito e visto le casse vuote che ci sono da parte della Regione Siciliana e da parte dello Stato, si doveva accaparrare questi fondi, 2.000.000,00 di euro. Tanto ci sarà qualcuno che pagherà, caro collega Maurizio Turino, qualcuno e questo qualcuno sa chi sono? Siamo noi. Siamo noi: i ragusani, altro che voi non avete aumentato le tasse e io glieli dissi, e glielo ripeto, questo ammacco di TASI noi ce lo rivedremo l'anno prossimo. Tutto quello che ha detto lei che oggi siamo i due unici Comuni d'Italia, Olbia o Oristano che sia, e Ragusa, però nello stesso tempo fa, caro Assessore Martorana, da una mano toglie e dall'altra porge. 8.000.000,00 di tasse; e non vedo in questa seduta importante, caro signor Presidente, il Sindaco non c'è mai. Lo ho visto sei volte, che è il primo cittadino, il referente per tutti coloro i quali lo hanno votato, a inizio di seduta, non lo potrò mai dimenticare, lui ha detto che sarà presente il più possibile, oggi è giustificato e l'altro ieri? È scappato. E tre giorni fa? E l'altro mese? È sempre in vacanza. Dov'è? Non si sa. Non riceve nessuno. Per appuntamento, la segretaria, "Sa, dovrei parlare con il Sindaco". "Mi dica cosa ha". Ma dove siamo arrivati? Per concludere, caro signor Presidente, sa come si dice, caro Assessore Martorana, perché le bugie hanno le gambe corte, perché chi segue la strada della verità non inciampa mai, lei inciampa spesso e continuo, eppure, guardi la strada è spianata, e non lo dico io, lo ha detto anche il Segretario, che politicamente, non a livello giuridico – amministrativo, lo ha voluto salvare a lei, perché quello che stiamo votando oggi non è quello che noi abbiamo tutti quanti noi deciso il 31 di luglio del 2014, questa è la verità; è un fallimento. Gli investimenti per la città di Ragusa, non vedo cantieri, non ci sono persone, ora stiamo monitorando, le persone non girano più in macchina, non ci sono bus, non ci sono strade ferrate, datevi una mossa, investite sulla città. La città diventa sempre più povera, la povertà aumenta. Questo dovete fare. Perché appena finiranno i cantieri che sono stati sovvenzionati per le persone indigenti da parte della Regione Siciliana, ahimè, ci saranno nuovamente gli indigenti qua. Io mi auguro, signor Presidente, e concludo, che l'Amministrazione abbia rispetto e non tollero che si possa sbagliare su cose serie, perché noi parliamo di bilancio del Comune di Ragusa, e non parliamo certamente di cambiare la lampadina a Piazza Carmine, quindi la prego di stare molto attenti e io dico, signor Segretario, anche se io non so come voterò, poi glielo farò sapere, questa storia sugli emendamenti e sull'interpretazione non fatta di dolo ma che si può sbagliare non lo tollero. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Sono stato citato più volte. Mi sono arrampicato sugli specchi, mi si dice. Assolutamente no e voglio ribadirlo, così come non sono totalmente d'accordo con quanto dichiarato dal Segretario. Ritengo che sicuramente non c'è stato dolo, ma neanche errore, perché anche io, riprendendo gli emendamenti, riprendendo il subemendamento non sono riuscito a capire cosa si volesse fare, per cui se gli uffici che hanno riportato questi emendamenti, leggendo quelle carte, hanno interpretato ciò che ho interpretato io, adesso non so se nel momento in cui bisogna fare queste variazioni bisogna leggere anche i verbali o gli unici documenti sono gli emendamenti che sono stati presentati. Per cui ritorno a dire: scriveteli in maniera corretta; scriveteli in maniera che siano comprensibili. Non a caso gli emendamenti che sono subito questi errori sono emendamenti scritti in maniera un po' superficiale. Voglio citare, visto che altri Consiglieri mi hanno citato, comunque, precisare alcune imprecisioni che sono state dette in questa discussione. È stato detto che noi abbiamo avuto un canale preferenziale nel taglio degli emendamenti; lo ho detto nel mio primo intervento, è stato un taglio lineare, anzi noi ci siamo azzerati alcuni emendamenti, ma non perché abbiamo avuto un canale preferenziale o perché l'Amministrazione ci ha chiamato, perché siamo stati noi a contattare l'Amministrazione nel momento in cui abbiamo saputo che c'era questa variazione, che c'erano questi importi da recuperare, gli abbiamo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro. Lo Destro. Ha finito di parlare, Lo Destro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chi lo ha sentito? Lo Destro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere... Consigliere Lo Destro, Consigliere Schininà, scusate. Dobbiamo continuare, scusate. Consigliere Lo Destro, basta. Allora, scusate, Consiglieri...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Stevanato, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Consigliere STEVANATO: Come ho detto prima, purtroppo, non posso alzare la voce e comunque ho detto esattamente il contrario, ho difeso gli uffici; per cui dicevo che noi ci siamo offerti nel proporre...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sospendiamo il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 23:00)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 23:01)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Stevanato, per cortesia. Allora scusate, rispetto per l'aula e per i Consiglieri. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, cerco di riprendere il filo del discorso. Ribadisco: io sono pienamente convinto che semmai ci fosse stato un errore, cosa che non ritengo, sia in buonafede, ma che siano stati scritti in maniera errata gli emendamenti e i subemendamenti. Detto questo, proseguo, perché ho sentito il mio collega Chiavola che ci ha letto la delibera e qua 20.000,00 in meno, e qua 10.000,00 in meno, sappiamo leggere, Consigliere, diciamo se le serviva per impiegare i 20 minuti è stato utile, ma una semplice lettura sappiamo farla. Indubbiamente è citata più volte la refezione scolastica, addirittura il Consigliere ha citato la riduzione del personale, come si può ridurre la spesa del personale, si è ridotta perché non è impegnata, perché è una spesa che comunque era stata sovrastimata, perché sicuramente non si possono fare tagli sul personale, per cui sono delle economie che si sono create. Collega Ialacqua, lei che ha parlato parecchio della TASI, capisco perché si è astenuto quando abbiamo votato, perché voleva introdurre la TASI. Per cui quando saremo costretti a introdurla, mi ricorderò di questo suo intervento per verificare poi il voto che produrrà in quel momento. Voglio, infine, riprendere l'argomento della illegittimità che qualcuno ha citato di questo atto; in particolare dell'articolo 208, comma 4, famoso dei proventi dell'infrazione sulla strada. Io ritengo, e mi sono letto la relazione del Dottor Depetro, che, probabilmente, magari ha dato una sua interpretazione alla delibera 87, del marzo, perché lui cita che questa delibera si prevedeva di destinare un ulteriore 25% di accantonamento, per cui di portare questo accantonamento dal 50 al 25. Io riprendo la delibera: non trovo da nessuna parte questa percentuale. Per cui, se noi leggiamo la delibera vediamo che l'Amministrazione da atto di accantonare il 50%, pari a 5.528 eccetera, eccetera, poi, successivamente, stabilisce, avendone facoltà, di portare questo importo a 750.661,00 per cui da nessuna parte c'è scritto che destina il 75%, ma destina un importo, importo che mi ritrovo nelle variazioni, per cui resta l'importo che aveva stabilito nella delibera 87. Di conseguenza, è un'interpretazione che ha voluto dare il Dottor Depetro di aumentare questo 25% in più, ritengo che sia perfettamente rispettato l'imposizione di legge, cioè a dire il 50% che la legge ci impone. Concludo, anticipando la dichiarazione di voto, che qualche mio collega ha detto che voteremo per responsabilità, non voteremo per responsabilità, ma perché siamo fermamente convinti che questa sia la migliore variazione che si potesse fare. Pertanto, per questo motivo, voteremo sì. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Nel frattempo, i colleghi Assessori sono aumentati di numero, qualcuno è ritornato da cena, qualcun altro, invece, non ha cenato, è vero collega Martorana senior? Lei sicuramente non ha cenato, perché è stato qui in aula tutto il tempo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Devo stare attento al bilancio? Io, guardi, io lo osservo se c'è un Assessore solo, visto che manca il Sindaco, per i motivi personali, di famiglia, e se c'è quasi tutta la Giunta in questo momento, io ci faccio caso, non è una cosa da poco, stiamo parlando di variazioni di bilancio, non stiamo parlando di stupidaggini, collega; per cui anzi mi meraviglio che lei ancora non sia intervenuto, perché avete, così come prima cambiavate spesso e volentieri il capogruppo, adesso questa pratica la avete un po' messa a riposo, perché avete capito che rendevate la vita difficile agli uffici e per cui avete lasciato il capogruppo Dario Gulino a espletare le sue mansioni. Invece, vedo che cambiate spesso il difensore dubbio e lo fate fare all'amico caro ingegnere Stevanato, che lui si impegna tanto, e lavora, per cambiare, per modificare positivamente i regolamenti e poi gli fate fare una assurda difesa d'ufficio che ha condotto in maniera un po' raffazzonata, caro collega mi dispiace dovergli giudicare l'intervento, io la stimo e reputo i suoi interventi di grande peso specifico, ma quest'ultimo che ha fatto, insomma, è veramente mediocre. Stiamo parlando della variazione di bilancio, non ci sono venti minuti da occupare, c'è soltanto da comunicare; voi, invece, non occupate nulla, perché non avete nulla da dire e siete un numero che vota, mi dispiace, non avete nulla da dire e siete un semplice numero che vota. Lei che numero è...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, si rivolga alla Presidenza e non faccia allusioni.

Il Consigliere CHIAVOLA: Lei che numero è? Il numero 15, allora voti da numero 15...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate...

Il Consigliere CHIAVOLA: Quando è il momento del voto alzi la mano e dica: io sono il numero 15, io sono il numero 14...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere CHIAVOLA: Però lei lo redarguisca, per cui se fa un intervento concreto, ma se lei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma se lo attaccano nel senso che lei attacca anche sul piano personale, fa giudizi sul piano personale e suscita una reazione. Si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere CHIAVOLA: Io non offendono, perché io gli ho dato del numero, anzi lo ho gratificato, non lo ho offeso. Io lo vado a vedere che numero è lei, sarà 15, 16, una cosa di queste. Noi abbiamo i numeri, voi siete dei numeri, noi abbiamo i numeri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Noi abbiamo i numeri, abbiamo 500 voti ciascuno, voi siete dei numeri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Gli dica lei di stare zitto, che è meglio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, basta. Faccia l'intervento. Scusate...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Allora, mi riazzeri il tempo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Laporta lei ogni volta...

Il Consigliere CHIAVOLA: Per cui abbiamo dovuto, scusami collega, abbiamo dovuto leggere qui una relazione del Collegio dei Revisori, io non ho mai visto una relazione in cui si dice i componenti Tizio e Caio, Rosa e Mazzola, lo possiamo dire, perché poi magari nel momento ritiene di non menzionare le

persone, di non nominarle, a voi vi nominiamo con i numeri a loro con i loro nomi: ritengono che il vincolo previsto dall'articolo eccetera, eccetera, i componenti, pertanto, si evince come un componente del Collegio dei Revisori, che io reputo di grande livello professionale, così come gli altri, ma reputo estremamente coraggioso, ha motivato il parere non favorevole reso da lui stesso e aveva invitato il Presidente del Collegio a predisporre una relazione, per motivare il parere in oggetto, ce lo ha ampiamente descritto, ci ha detto che, a suo modo di vedere, la variazione di bilancio in oggetto si utilizzano entrate vincolate provenienti da sanzioni per violazione al Codice della Strada, senza finanziare la corrispondente spesa finalizzata e migliorare la viabilità e la sicurezza stradale. Ha citato l'articolo del Codice della Strada che prevede l'obbligo di destinazione del 50% dei fondi determinando una minore previsione nel bilancio. Per cui dà una motivazione molto ampia e esaustiva di questa scelta, che questa suddetta proposta di variazione, sono stati finanziati indistintamente spese per circa 900.000,00 euro, utilizzando parte di entrate vincolate, di proventi da sanzione per violazione al Codice della Strada, più chiaro di così! È stato molto chiaro. Noi lo abbiamo capito perfettamente cosa lui ha voluto esprimere, il parere non favorevole che ha espresso; per cui devo riconoscere il grande coraggio avuto dal Dottore Depetro nell'esaminazione di questo atto, andiamo a vedere le voci che poco fa il collega numero, mi dispiace, non mi ricordo il numero, diceva che abbiamo letto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Vi sto citando per quello che meritate. Allora, ci sono delle altre... sì ma noi siamo calmi, noi siamo moderati, loro sono aggressivi, ci sono delle spese che abbiamo dimenticato nel primo intervento, Presidente lei mi deve poi dare per forza tre minuti in più, perché me li hanno tolto con l'arroganza che li contraddistingue, la stessa arroganza del Senato, dove impediscono ai colleghi Senatori di votare il decreto Sblocca – Italia, è simile, Presidente è simile, lei si deve rendere conto; lei li deve tenere calmi, Presidente; deve consentire a me di fare l'intervento, perché da casa non capiscono che io sono costretto a non potere andare avanti nell'intervento perché i colleghi mi interrompono. Per fortuna da casa non sentono le loro stupidi e puerili interruzioni, ma io le sento qui, per cui lei mi deve garantire...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, se lei dice: "Stupidi e puerili", ma lei dice "Stupidi e puerili", non è possibile pensare che non ci sia una reazione. Allora, lei faccia un intervento...

Il Consigliere CHIAVOLA: Io facevo solo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha detto "Stupidi" in questo momento, "Puerili e stupidi" non è possibile.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ma si rende conto che io vengo interrotto e non posso completare il mio intervento?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma faccia un intervento sull'argomento, senza fare giudizi sulle persone.

Il Consigliere CHIAVOLA: Lei non mi aiuta però; allora lei non mi aiuta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lo ho bloccato, tra l'altro, il tempo. Forza.

Il Consigliere CHIAVOLA: Per cui andiamo alle spese che poco fa non ho tempo di citare, per l'informazione delle attività del Comune, 7.500,00 erano previste, ne avete tolto 3.800,00, io le avrei tolte tutte, perché questo Comune, secondo me, questa Amministrazione non ha nulla da informare, l'informazione passa chiara e netta e i cittadini lo hanno capito, perciò quello che fa di solito è tutta disinformazione. Le spese di conduzione dello scuolabus sono state ridotte di 50.000,00 euro speriamo che non ci ritroviamo qualche linea in meno, mi auguro di no, Assessore, o qualche autista che se ne va a casa. Le aree verdi attrezzate per i cani, colleghi, c'è qualche collega qui, cioè è stato il vostro cavallo di battaglia, da 30.000,00 euro, togliete 16.000,00 euro, evidentemente non credete nei progetti che perorate, questa è la realtà. Spese relative a strumenti urbanistici, 96.000,00 euro, levate 22.000,00 euro, ma questo lo capiamo; la promozione e la comunicazione della Protezione Civile, ci sono solo 10.000,00 euro e togliete 4.500,00 euro, dopo le spese per studi e ricerche, qualificazione e pericolosità sismica, da 8.000,00 euro ne togliere 4.000,00 e rimangono solo 4.000,00 euro, dov'è che abitiamo in zona sismica vero? E per voi non importa, togliete 4.000,00 euro rimangono solo 2.000,00 euro e siamo in zona sismica a alto rischio. Non vedo più l'ex Assessore Dimartino. Assistenza ai malati oncologici già lo ha citato il collega Tumino, non lo ripeto. Contributo regionale bonus socio-sanitario, togliete 132.000,00 euro da 220.000,00, il fondo di

garanzia per il micro credito, imprese locali, questo è un altro cavallo di battaglia, che portate avanti a livello regionale e a livello nazionale, sono previsti 40.000,00 euro, ne togliete 20.000,00 la metà, continuare a non credere nei vostri stessi progetti. Contributi per lo sviluppo e incremento...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Zaara, scusi, Consigliere Zaara Federico.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, per favore la Consigliera...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Federico; dobbiamo sospendere di nuovo?

Il Consigliere CHIAVOLA: Per favore, riprenda la collega numero 3, per favore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Federico.

Il Consigliere CHIAVOLA: Riprenda la numero 3 per favore, Presidente, riprenda la numero 3. Riprenda la numero 3, per favore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, allora...

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente per aver ripreso la collega numero 3 del Movimento Cinque Stelle...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Continuo. Devo completare, perché mi hanno rubato almeno cinque minuti e io gliene chiedo solo tre.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No due minuti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Contributo per sviluppo e incremento centro storico Ragusa superiore, anche qui un grande cavallo di battaglia da 8000,00 euro ne tagliate 3300,00 lasciate meno di 5000,00 euro, va beh che anche lì c'è stato il gioco delle tre carte di favorire il centro storico di Ragusa Superiore a discapito di Ibla, una cosa che non si poteva fare, assolutamente. Spese agli strumenti urbanistici lo avevo detto; campo sociale e assistenziale, dal campo sociale assistenziale togliamo 4000,00 euro...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vada a chiudere, Consigliere, forza.

Il Consigliere CHIAVOLA: Contributo al centro socioeducativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili da 35.000,00 euro togliamo 11. 200, 00 euro, dopodiché il servizio di trasporto degli scolari...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, allora ci arriviamo veramente così. Sospeso il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Chiavola la prego di concludere nel giro di pochi secondi. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente per aver ripreso una parvenza di ordine in questa aula. Il servizio assistenza igienico personale trasporto scolarizzati handicappati, anche qui sono stati tolti 50.000,00 euro, da chi l'anno per perorare questa causa ha interrotto un servizio pubblico, un Consiglio Comunale e è andato a protestare davanti all'ex Provincia Regionale e oggi non volevano venire neanche dalle mamme dei bambini per la problematica della mensa. Questa è la natura della maggioranza numerica in tutti i sensi che oggi ha tentato di interrompere più volte il mio intervento e non me lo ha fatto fare nel modo adeguato possibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Allora, intanto ringrazio il Segretario per avere risposto alla mia domanda e, quindi, concordiamo, credo, sul fatto che la valutazione del fondo svalutazione crediti, sia una valutazione che vada valutata a rendiconto e, quindi, la tesi sostenuta nell'ambito del Collegio dei Revisori, cioè quella di verificare qual è la somma dalla quale si parte per il calcolo del 50% non è come si dice nella relazione di 2.203.988,00 che al netto degli 835.000,00 e passa è di 1.300.668,00, perché se, come dice lei, Segretario, questa somma di 835.000,00 andrebbe computata a rendiconto, è chiaro che in questo momento la somma sulla quale bisogna calcolare il rendiconto è di 2.203.000,00 e, quindi, non ci saremmo dentro il calcolo fatto e questo è il punto centrale della discussione per quanto riguarda l'interpretazione; interpretazione che è un fatto giuridico, non è una interpretazione artistica, il fatto che si interpretano le leggi attraverso uno strumento che è tecnico – giuridico e non ad mazzum, e quello che si sta facendo ora è realmente questo, alla fine il risultato può essere differente, ma si parte da analisi di antecedenti e conseguenti che sono legati alle leggi. Per cui, ribadisco, ancora una volta, l'importanza e la validità del lavoro fatto dal Collegio, che è riduttivo leggere con posizioni di maggioranza e di opposizione, ma credo che per dare giusto merito al valore dei tre componenti, credo che abbiano fatto, nella loro professionalità e responsabilità un lavoro autonomo, libero e proficuo. L'atto che stiamo approvando è un atto, quindi, realmente, come dire, devastante, se mi lasciate passare il termine, perché? Perché la riduzione del 50% sostanzialmente delle varie voci, per alcune, non è una mera riduzione di 5000,00 euro, 10000,00 euro eccetera, in molte di queste voci la riduzione del 50% significa la riduzione del 50% del bilancio annuale per una associazione, e, quindi, realmente devastante in questi termini; ma il problema è, come dicevamo, dicevo nel primo intervento è a monte, non è tanto in questa delibera; è a monte per gli errori di programmazione fatti in sede di bilancio o in sede di valutazione, perché quando il collega Stevanato dice: ci ricorderemo di chi in questo momento riflette sulla opportunità della TASI, e va beh, dice una cosa, quasi un ricatto, ma in realtà si tratta di una riflessione sulla natura della TASI, che andava fatta in sede di bilancio, e sul coraggio di pensare alla TASI in modo da renderla realmente uno strumento non che colpisce in modo uniforme tutte le fasce della popolazione, ma uno strumento realmente a aliquota progressiva e, quindi, che incidesse sui segmenti più abbienti della nostra popolazione. Questa è una operazione politica, è una operazione culturale, è una operazione tecnica, che non è stata fatta e che poteva essere fatta e che avrebbe, sicuramente, permesso di avere una massa, una quantità di denaro superiore, perché ora se la delibera è questa è chiaro che questa su una quantità di risorse limitata, una cosa è ridurre per la associazione Pinco pallina 100.000,00 euro a 50.000,00 euro, una cosa è ridurre 15.000,00 euro che possono essere il tutto a 5000,00 euro, le quantità sono la qualità in questa delibera e purtroppo è realmente, come dicevo prima, devastante. Come ancora una volta ribadisco la sottostima dell'IMU, che non c'entra assolutamente niente il fatto che andava allo Stato, eccetera, perché era la stima del 2013 e eravamo in situazioni giuridiche uguali a quelle del 2014, quindi come la stima era di 18.000.000,00 di euro, ora poteva essere benissimo 18.000.000,00 di euro e avremmo avuto la disponibilità di 2 – 3.000.000,00 di euro. Queste sono scelte, come sono responsabilità quelle di non avere perseguito adeguatamente il recupero dell'evasione. Sono azioni che competono a questa Amministrazione e non a altri e su queste siete chiamati a rispondere. Per questo giudicare negativamente questa delibera è ovvio, ma è ovvio perché a monte ci sono tutta una serie di errori che, purtroppo, ricadranno sulla nostra città, non tanto fino a dicembre, ma sicuramente fino a tutto il prossimo anno, fino a quando non farete un nuovo bilancio, nella speranza che il nuovo bilancio sia un bilancio che in qualche modo non opprima, ma aiuti a sviluppare la nostra città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori, Collegio dei Revisori, colleghi Consiglieri. Mi permetto di citare un attimo il collega Mirabella, il suo numero intervento...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere PORSENNA: No, sto citando il collega Mirabella di una cosa di cui poco fa parlava degli interventi che vengono fatti, eccetera; essendo in sedici, collega, essere ripetitivi sulle stesse cose magari non è il caso, ottimizzare il i tempi, essere, invece, rappresentativi come Movimento magari i tempi si ottimizzano. Solo questo è il mancato intervento da parte di alcuni colleghi. Solo questo. Volevo un po' riassumere alcune cose che ho sentito questa sera in questa aula. Innanzitutto il lavoro fatto da parte dei Revisori dei Conti. Anche io penso che il lavoro fatto da parte dei Revisori dei Conti vada apprezzato e vada apprezzato il lavoro che hanno fatto tutti e tre, non è il lavoro che ha fatto uno o il lavoro che ha fatto l'altro, in base ai punti di vista quale può essere più comodo, in base alla posizione, se uno è opposizione o se uno è maggioranza; il lavoro, secondo me, è stato fatto con grande professionalità, ognuno secondo le

proprie conoscenze e va apprezzato tutto, sia quello che può essere più vicino alla nostra opinione o più lontano e, quindi, non credo che si debba, ecco, giocare su questo e nemmeno svalutare il lavoro di uno o dell'altro. Detto questo, volevo spendere una parola sul concerto di Baglioni; io penso che sia un investimento per la città, anche se potrebbe sembrare un qualcosa in controtendenza, io penso che sia un investimento, perché riuscire a attirare, a muovere persone, a attirarle verso Ragusa penso che sia un qualche cosa che renda alla città, abbiamo saputo che per il periodo del concerto ci sono dei Bed & Breakfast che sono pieni, che già hanno ricevuto prenotazioni e quindi che ci sia del movimento del denaro fa bene alla città. Il fatto che ci sia stato un contributo da parte del Comune non è soltanto un contributo dato all'imprenditore per pareggiare le spese, ma è anche un contributo che viene spalmato sulla collettività, perché chiaramente permette di abbassare il costo dei biglietti. I tagli che sono stati fatti in questa revisione sono dei tagli orizzontali. Una cosa va detta, veramente per rendere onestà ai fatti: la maggioranza ha a lungo discusso come fare questi tagli e lo ha fatto con grande rispetto per gli emendamenti fatti per l'opposizione; li hanno dovuti tagliarli, li hanno ribaditi più di una volta, come se ripeterli, sappiamo che sono argomenti sensibili, però ripeterli più di una volta non li rende più sensibili, serve soltanto a fare passerella, a fare volume di parole. Noi abbiamo tagliato a malincuore, nonostante sappiamo che erano sensibili, perché erano dei tagli che abbiamo dovuto fare, a testimonianza del fatto che li abbiamo tagliati a malincuore, i nostri emendamenti li abbiamo tagliati del tutto, hanno tagliato a metà questo, abbiamo cercato di tagliare a metà tutto, abbiamo fatto un taglio orizzontale, invece nei nostri invece lo abbiamo fatto completo, proprio per il rispetto che abbiamo per loro, questo è un messaggio chiaro, se si vuole capire si capisce, se non si vuole capire si può anche strumentalizzare, ma i fatti sono questi. Ci dicono che noi siamo peggio della vecchia politica, anche questo non è vero, abbiamo fatto revisioni sul bilancio, non dimentichiamo che quando siamo arrivati non c'era la benzina per le macchine, c'erano delle sovrastime degli introiti, c'erano le uscite falsate, le spese falsate, cioè che erano ribassate, c'erano tante cose che non andavano Presidente e piano, piano, sono state ritoccate, quindi non penso che si può dire di vecchia politica. Ho sentito di tutto questa sera, ho sentito che la gente spera che ce ne andiamo a casa, evidentemente parliamo con ragusani diversi, la gente spera che noi rimaniamo, non hanno visto l'ora di mandare a casa la vecchia politica, ma in questo non c'è uno che ha ragione e uno che ha torto; evidentemente frequentiamo persone diverse. Ho sentito che c'è una mancanza di fiducia da parte dei Dirigenti, come dicevo una volta in una Commissione: a volte che siamo nel dizionario dei sinonimi e dei contrari, da un lato si esaltano, da un lato però si sfiduciano, non si capisce come funziona la cosa; o si ha fiducia o non si ha fiducia, invece qui si dicono tutte e due le cose contemporaneamente, si sente un po' di tutto, ci siamo sentiti dire che noi abbiamo discriminato l'operato del Consiglio Comunale, proprio per quello che dicevo prima non lo abbiamo discriminato, lo abbiamo rispettato più di quanto abbiamo rispettato noi stessi. Abbiamo sentito dire pure che abbiamo mortificato lei, Presidente, non so se lei si è sentito mortificato da noi. Detto questo, Presidente, abbiamo recuperato dei tributi, mi riferisco ai passi carabili e siamo stati pure accusati di avere fatto questo, perché abbiamo recuperato i tributi e poi abbiamo tolto l'imposta sui passi carabili, come vede non c'è una opposizione che è mai soddisfatta di quello che si fa, perché, vede, purtroppo il problema non è il bene comune, caro Presidente, il problema è demonizzare sempre l'altro, dire che l'altro sta sbagliando sempre e comunque; e non è così. Ci sono delle scelte che abbiamo dovuto fare, lo abbiamo dovuto fare in maniera dolorosa, ma lo abbiamo fatto in maniera rispettosa, cosa che questa sera non è emersa. E concludo con una frase, Presidente, di un libro di Andrea Camilleri che dice: "La forma dell'acqua". Mi ricorda qualcuno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, anche io saluto i Revisori, ringraziandoli per il loro atteggiamento dialetticamente democratico. Baglioni quando canterà a Ragusa, probabilmente, dedicherà una canzone al Movimento di Cinque Stelle: Mille giorni di te e di me; o sarà l'Amministrazione, che, probabilmente, la dedicherà a sé stessa; perché la manovrina 2 è una manovrina che come la manovra 1 del bilancio di previsione è una manovra senza cuore, è una manovra senza visione, è una manovra figlia di una politica che non sceglie. La manovra 1, a luglio, la abbiamo definita così con il collega Giorgio Massari, un bilancio di previsione che è stato caratterizzato da un aumento di tasse, finitela di dire bugie alla città dicendo che non avete aumentato le tasse per quanto la TASI è a zero, questa è una cosa assolutamente falsa, voi continuate a dire la vostra, noi racconteremo la nostra. Un bilancio di previsione caratterizzato dai 14.000.000,00 di euro delle royalties usati impropriamente, poi dopo qualche Consiglio Comunale fa avete detto che avete utilizzato un ambientalismo ipocrita, perché poi i 14.000.000,00 di euro li avete utilizzati tutti, anche impropriamente non per difendere l'ambiente e l'occupazione, ma semplicemente per mettere la

TASI a zero. Questa è una manovra che è propedeutica alla seconda, che è quella degli assestamenti di bilancio. L'Assessore Martorana l'altra volta criticava il Governo Renzi dicendo che taglia anche i Comuni, vogliamo paragonare il debito pubblico del Governo con la sanità amministrativa delle casse comunali della nostra città? Anche qua un esempio assolutamente improprio, grave anche l'assenza dell'Amministrazione anche all'ANCI, grave perché non c'era nessuno a rappresentare la sofferenza di questa città e se qualcuno avesse partecipato avrebbe saputo che Fassino (il Presidente dell'ANCI) con il Presidente del Consiglio, con tutto l'ANCI, con tutto il Governo c'è stato un grande dialogo, i Comuni – lo sa anche lei Consigliere Nicita – hanno chiesto autonomia finanziaria, fiscale e organizzativa; il Governo ha assunto questo impegno, entrambi sapendo che, è chiaro, che il Governo non può che tagliare con questa difficoltà che c'è a livello centrale, con un ragionamento europeo assolutamente difficile e complicato da gestire. Allora io dico che questa manovra di bilancio secondaria dà una visione assolutamente ragionieristica, tecnocratica e burocratica, perché anche in questo assestamento di bilancio, come dice il Consigliere Porsenna ci sono dei tagli lineari; ma scusate la politica che cosa è? La politica è scegliere, nel bilancio di previsione 1 e in questa manovra qua, che cosa state scegliendo? State scegliendo di mantenere i servizi sociali? No. State scegliendo di dare slancio allo sviluppo economico? No. State scegliendo di difendere i trasporti? No. I servizi? No. Allora io dico che questo ragionamento, secondo me, è un ragionamento che non tiene e, guardate, non solo perché mi occupo di queste cose, ma veramente anche per la città, sapere che si sono dati 33.000,00 euro a Baglioni, dicendo che Baglioni, lo ha detto questo l'Assessore Campo, è un ragionamento di lungimiranza politica che sostiene la cultura e il sostiene, questo è il fallimento della politica e non è così che si sostiene la cultura, non è così che si sostiene il turismo e in un momento di difficoltà, in cui c'è crisi, in cui i malati oncologici hanno bisogno dei servizi, era bene non farla questa cosa; era bene non farla questa cosa. Io sono assolutamente convinto che questa è stata una scelta sbagliata e che la cultura e che il turismo hanno bisogno di una programmazione e non lo sostiene solo il Partito Democratico in questo Consiglio Comunale, ci sono anche forze che stanno vicino, che hanno un dichiarato di votare Piccitto un anno e mezzo fa e che, invece, oggi sostengono tutto il contrario. Allora, spero, perché non sono abituato a augurare il male a nessuno, però, veramente, questa canzone spero che veramente non sia il lieto fine di una Amministrazione; perché Porsenna lei parla forse con quelli che lo hanno votato, io parlo con quelli che mi hanno votato, però incontro persone che non mi hanno votato e hanno detto che hanno votato Piccitto e che sono assolutamente disilluse e sono assolutamente deluse, questo è il sentore che ho io, il sentore che c'è un pezzo di città che ha tentato di votare il cambiamento e che è deluso, perché non ci sono risposte; se queste sono le risposte: "Mille giorni di te e di me". Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Nicita.

Alle ore 23.45 entra il cons. Marino. Presenti 29.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Revisori buonasera. A quanto si evince la situazione ancora non è ben chiara ai Consiglieri alla mia sinistra, io dico basta di scaricare sull'Amministrazione colpe che non ha; i Sindaci di tutta Italia sono stati obbligati a compiere questo taglio dal Governo centrale, questo non è che lo dico io, oppure lo dice qualcun altro, lo dice Fassino, che è il Presidente dell'ANCI, che non è certamente rappresentanza politica né del Movimento Cinque Stelle e neppure di qualche altro partito sovversivo, lo conoscete a Piero Fassino, no? Mi pare che è del PD, e è stato chiaro: questi tagli imposti dal Governo servono per ottemperare al patto di stabilità o fiscal compact e impongono stravolgimenti nell'ambito delle Amministrazioni Comunali, questi, questi qua di cui stiamo parlando stasera, sono proprio questi. È ovvio che questa variazione di bilancio che è stata fatta, con questi relativi tagli sono una delusione per noi tutti, perché anche noi ricordiamo la notte, il giorno del 31 luglio che siamo rimasti qua fino alle otto e mezza del mattino per votare il bilancio, quindi abbiamo votato gli emendamenti che sono serviti a colmare qualche vuoto, ma come ho già detto non si può non tenere conto di questi tagli che ci impone il Governo, quindi che cosa dovrebbe fare questa Amministrazione? Il Sindaco? Che ve la prendete con il Sindaco, dovrebbe tagliare le tasse oppure tagliare i servizi. Questo è un quesito che ci porteremo dietro durante tutti questi anni, per non è che è finita qui, non è che finiscono qua i tagli, ce ne saranno molti altri; quindi, secondo me, dovremmo iniziare a dirlo già da adesso a tutti coloro che hanno usufruito del sostegno del Comune che non sarà più così, a meno che, naturalmente, non si aumentano le tasse e sono sicura che per tutti noi il sostenere questo patto di stabilità europeo comporterà gravissimi oneri e il Sindaco non potrà fare altro che obbedire al Governo centrale. Tutti i bilanci futuri dovranno essere ridimensionati e, quindi, se una volta il Comune poteva partecipare, sostenere ai lavori di tante associazioni, oppure di iniziative culturali, servizi, viabilità e tutto il resto, adesso non lo potrà più

fare, a meno che non si aumentino le tasse, naturalmente. Per evitare questo, lo ho già detto, bisogna che il Governo ci dia l'autonomia fiscale e finanziaria, quindi finiamola di scaricare tutto sulle spalle dell'Amministrazione per colpe che non ha; certo si dovranno fare delle scelte e si sceglie di pagare, anziché 3,00 euro per buono pasto per ogni bambino, si sceglierà di pagarne 5 o 6,00 euro e da qualche altra parte dovranno essere tolti, a meno che non si aumentino le tasse, sempre là siamo, i soldi sempre quelli sono, il Governo ce li chiede, noi glieli dobbiamo dare. Quindi, voglio fare appello ai Consiglieri dell'opposizione qua presenti che rappresentano e appoggiano questo sistema governativo, affinché chiedano ai loro organi di partito, così cari, di farsi da parte, andarsene a casa e lasciare decidere a noi cittadini democraticamente chi ci deve guidare fuori da questa crisi e già che ci siete così andate via anche voi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Veramente da questa variazione di bilancio una impronta questa Amministrazione la deve pur dare sulla linea programmatica che si è prefissa come da programma. Da questi tagli, forse, non ha neanche un obiettivo questa Amministrazione, un obiettivo da mantenere e portare avanti, quindi da raggiungere, perché vedendo i tagli che ha fatto, lo ha fatto sulla cultura, sui servizi sociali, su tutto. Centri storici, vi vantavate che dovevate cambiare Ragusa Superiore e quindi ci sono tagli anche su questo. Quindi io faccio una domanda, Presidente: qual è l'obiettivo? Cosa vuole fare questa Amministrazione? Da quello che abbiamo visto oggi mi sembra che non ha obiettivi da raggiungere, e sempre ritornando a quello che ho detto nel primo intervento improvvisazione totale, si va avanti per forza. Volevo, quanto affermato dal Consigliere Porsenna, hanno trovato tanti buchi; cioè in un anno non penso che l'Assessore Martorana abbia risanato le casse comunali, perché all'inizio, è una scuola vecchia questa, dal vostro insediamento avete piagnucolato, avete trovato 80.000.000,00 di debiti nelle casse comunali. Presidente, lei si secca, purtroppo questo qua si deve dire; in un anno c'è stato un avanzo di amministrazione, Dottor Depetro, lei che esperto, io non sono pratico di queste cose, in un anno c'è stato un avanzo di amministrazione di 14.000.000,00 è così, Presidente o sto dicendo fesserie? Quindi non penso che c'era tutto quel disastro, collega Porsenna, precedentemente, c'era qualcosa, però non era quello che dicevate voi all'inizio. Poi quali tributi avete recuperato? Cioè tributi da non pagare quali sono? Io oggi non sono in grado di dire è ICI, è idrico o è TARES, TARSU, come era una volta, non avete recuperato niente. L'unico recupero che c'è stato sono state quelle somme provenienti, e il ripeto ancora, dalle royalties e dalle tasse che avete fatto pagare, 8.000.000,00 di tasse ai ragusani. Quindi, da lì è arrivato tutto il tesoretto, perché? Se c'erano veramente questi debiti, caro Assessore Martorana, lo lasci all'esperto, ascolti quello che le dico io, lei si ricorda quando diceva: "La vecchia Amministrazione ha lasciato il totale"; e voi cosa avete fatto subito dopo l'insediamento? Avete speso 30.000,00 euro di eventi in estate, il primo anno 30 o 40.000,00 euro, 80.000,00 euro a Natale, parliamo del 2013. Poi si è arrivato a carnevale e avete speso altri fondi, nonostante le casse erano vuote, assurdo. Cioè se non ci sono soldi non si può sperperare denaro pubblico. Vedevamo gli indigenti che facevano la fila, l'Assessore Brafa si vantava di avere dato un forte contributo a questi soggetti che giornalmente stazionavano qua nell'androne di Palazzo dell'Aquila, come li aiutati l'Assessore, come li ha aiutati l'Amministrazione? Con la spesa. Quindi non avete dato neanche un sollievo vero reale; i cantieri di servizio li ha fatti la Regione, con i fondi regionali, non avete fatto niente, voi ora avete dato i soldi per fare Baglioni, questo dobbiamo applaudirvi, una azione degna di una Amministrazione che vede le difficoltà delle famiglie, e ora ancora c'è Natale, fa poco ci saranno gli indigenti qua, gli indigenti qua saranno, perché con 130 soggetti impegnati in questi cantieri di servizio e tutti gli altri che sono rimasti fuori cosa gli date ora? Avete dato i soldi per fare uno spettacolo che dura due ore e si è finito tutto. Ma quali Bed & Breakfast occupati, Consigliere Porsenna. Verrà gente della Provincia di Ragusa, da Comiso, Vittoria, Modica, possono arrivare da Gela, Caltanissetta, non vengono a dormire qua a Ragusa questi soggetti per due ore di spettacolo, dite anche fesserie in meno. Tutti chiusi sono i Bed & Breakfast e lei già li ha occupati per questo; ma dove li trova questi numeri? Quindi una Amministrazione che ha dato il niente e si evince da questa variazione di bilancio, caro Assessore Martorana, che io, ripeto, non la voterò. Anzi, vi raccomando una cosa, caro Assessore Martorana, per preparare il prossimo bilancio ci pensi prima e lo faccia con un po' di cognizione questo bilancio, non diamo la colpa poi ai funzionari e ai Dirigenti, perché è sotto la sua direzione che fanno i bilanci qui, da quando c'è lei, lei si è offeso, una volta gli ho detto puparo, ma non intendevo "puparo" come "mafioso", quello che muove le fila, c'è stato mai a Palermo lei? Ha visto il teatro dei pupi, l'opera dei pupi? Ecco, c'è il soppalco e poi di sopra c'è un solaio finto e si vedono queste fila (là sopra c'era lei) e qua c'è lei. Mi dispiace per qualcuno dell'Amministrazione che vuole fare qualcosa, purtroppo lei ha un potere enorme,

non so chi glielo ha dato, glielo ha dato Grillo? Forse sì perché lo vedo molto legato con l'Assessore mandato da Grillo, prima esperto; lo sa i soldi dove li avete spesi? Nove esperti, 20.000,00 euro l'anno costano al Comune di Ragusa, nove esperti: 20.000,00 euro minimo l'anno ciascuno; che non è così, Consigliere Massari, un esperto quanto costa?

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: A secondo quanto è esperto. Quindi si faccia il conto nove esperti in un anno quanto costano al Comune di Ragusa. E voi state qua a guardare? State fermi, sorridete, ora vi arriva il messaggio sul telefonino, votiamo così e votiamo colà, oppure vi raccordate prima? Quindi, caro Presidente, farò poi la dichiarazione di voto, comunque, Assessore, pensi al prossimo bilancio e lei Zanotto pensi a quello che abbiamo ragionato poc'anzi, non mandi più queste fatture con questo tagliandino dentro dove invita a conferire per la differenziata. Prima li faccia in ogni realtà le cose per benino e poi a fine anno le dico quanto risparmia un cittadino facendo quello che dice lei, è fantascienza quella. Per 20,00 euro io non ci vado a là, 20,00 euro l'anno, 30,00 euro l'anno non ci vado a perdere tempo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Buonasera Presidente, buonasera Assessori e colleghi. Veda, capisco che l'ora è tarda, colleghi, che siamo tutti un po' stanchi, ma visto che l'ora è tarda penso che non siamo qui a perdere tempo, stiamo parlando di un argomento molto serio. Presidente, io ho ascoltato tutti gli interventi che sono stati fatti, li ho ascoltati anche da casa, perché avevo bisogno dieci minuti di allontanarmi e ho ascoltato gli interventi e mi creda, Presidente, cioè quello che ricevono i telespettatori ragusani, i cittadini ragusani penso che sia uno spettacolo a dir poco vergognoso di quello che accade in Consiglio Comunale e vi spiego subito il perché. Parto dal presupposto che a venire colpiti... Colleghi vi prego, sennò io mi fermo cinque minuti, Presidente, il fatto che sia tardi non giustifica questa confusione in aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, un po' di silenzio, scusate. Prego.

Il Consigliere MARINO: Allora, le persone più deboli, cioè i bambini con portatori di handicap, le famiglie bisognose dovrebbero essere tutelate in primis, purtroppo mi sono accorta, e non è la prima volta, che questa Amministrazione tende sempre a evadere le responsabilità. Allora io Presidente, lei non era presente oggi alla riunione dove c'erano circa 200 genitori, insegnanti, Dirigenti, e, mi creda, la gente è esasperata, non ne può più, esasperata dalle tasse, esasperata dalla perdita di lavoro, esasperata perché non ce la fa più a arrivare a fine mese e io oggi purtroppo ho constatato che c'è un taglio per quanto riguarda la mensa scolastica di 123.000,00 euro; oggi si parlava di migliorare la qualità del servizio della mensa scolastica, perché alla base il problema della mensa scolastica dei nostri figli è la qualità, perché quando noi tendiamo a risparmiare, come Amministrazione, risparmiamo sulla salute dei nostri bambini, quindi sulla qualità, nel momento in cui io qua vedo un taglio di 123.000,00 euro mi metto nei panni dell'Assessore Martorana che oggi sembrava Don Chisciotte contro i mulini al vento e noi lo abbiamo rispettato dal punto di vista politico, Presidente; perché noi Consiglieri Comunali e anche genitori non abbiamo preso la parola, perché potevamo dire tante cose, ma abbiamo avuto una forma di rispetto nei confronti dell'Assessore. Abbiamo solamente ascoltato. Io mi sono resa conto come poteva l'Assessore Martorana prendere degli impegni, perché lo ho visto titubante, quando i genitori dicevano di alzare da 3,00 euro, a 4,00 euro a 5,00 euro per migliorare la qualità della mensa scolastica e mi permetto di dire io amo i cani, amo gli animali, ho cani e gatti, però credetemi non si possono spendere 2,90 per dare da mangiare ai cani, con tutto rispetto per i cani, e poi spendere 3,00 euro per la mensa scolastica, non possiamo prendercela solo con l'operatore che fornisce la mensa scolastica, quando alla base manca la qualità, certo che quel signore, chiunque sia, non può avere la bacchetta magica, ma glielo permettiamo noi come Amministrazione, perché andiamo a prendere sempre come riferimento le persone che offrono un prezzo più basso, allora ci sono cose in cui si può risparmiare e io sono d'accordo, abbiamo avuto i tagli a livello nazionale, a livello regionale, io non vi sto dando tutte le colpe, però, perdonatemi, quando oggi abbiamo avuto quell'incontro e io ora vedo qua un taglio di 123.000,00 euro, significa che dovremmo abbassare ulteriormente la cifra per quanto riguarda il ticket della mensa, cioè capite quello che voglio dire? Se togliamo dei soldi a un capitolo, è ovvio che l'Assessore, il Dirigente della Pubblica Istruzione, quando dovrà dirimere il bando di concorso avrà meno soldi, avrà meno capitale, di conseguenza noi andremo a spendere ancora meno, quindi non miglioreremo niente, daremo peggio di quello che daremo ai cani ai nostri figli e io mi permetto di dire, Presidente, io sono pronto a incatenarmi qui in questa sedia, se l'Amministrazione non prenderà dei provvedimenti, non è possibile che debbano pagare sempre le fasce più deboli, quando, invece, una Amministrazione deve

tutelare le fasce più deboli che sono i bambini, i bambini portatori di handicap. Lei lo sa, Presidente, che cosa ha fatto questa Amministrazione? Gli rinfresco subito le idee, l'anno scorso io e lei abbiamo presentato, unitamente, dopo che lei ha conosciuto una Associazione che è sempre a titolo gratuito, autotassandoci, portando avanti un progetto attraverso lo sport, aiutava e aiuta, giorno 28 andranno a Roma, tutto a spese proprie, a spese dei volontari, questo è quello che fa l'Amministrazione Piccitto, ha tagliato tutto a questa associazione. L'anno scorso io e il Presidente abbiamo presentato un progetto di 3000,00 che poi non hanno mai preso come associazione, quest'anno, da sola, la Consigliera Marino, ha presentato un progetto di 5000,00 euro, lo hanno bocciato in toto, Presidente, lei deve essere scandalizzato di questo, perché lei rappresenta tutto il Consiglio Comunale, lei ha firmato questo emendamento l'anno scorso con me, deve essere scandalizzato come quanto me. È possibile che andiamo sempre a tagliare con le fasce più deboli? Con i bambini portatori di handicap e poi ci riempiamo la bocca in pieno Consiglio Comunale, quando l'altra volta abbiamo ospitato qua la Dottoressa che si occupa dell'associazione, la Miceli, la abbiamo ospitata, il capogruppo pentastellato si è alzato, bene fa l'Amministrazione, bene fa a fare questi Consigli aperti, ma ci vogliono i fatti, non ci vogliono le parole. È stato tagliato del 55% un emendamento che riguardava, e se ben ti ricordi quando caro collega Leggio e mi hai elogiato, perché hai detto: "Benissimo, finalmente un emendamento che aiuta la nostra economia agricola" e non era altro che portare in alto il nome del latte ragusano, veicolare importanza del latte ragusano, perché ricordo e rinfresco un po' a tutti la memoria, che il 70% della produzione del latte di tutta la Sicilia è a Ragusa, proviene dagli allevamenti degli altopiani ragusani e mi avete elogiato. Bene, sapete cari colleghi? Hanno tagliato da 10.000,00 hanno portato 5.600,00 euro, era un progetto che veniva veicolato, Presidente, in tutte le scuole primarie e secondarie del Comune di Ragusa, con presentazione, divulgazione, pubblicità e aiutando in questo caso una azienda nostra del territorio, perché sa che le nostre aziende stanno morendo, lo sa che ci sono stagli e stanno licenziando tanti nostri giovani e meno giovani e padri di famiglia, delle nostre aziende locali, che non faccio nome per non fare pubblicità, ma aziende che sono un fiore all'occhiello per il territorio ragusano. Io dico, dobbiamo tagliare, dobbiamo risparmiare e l'Amministrazione deve essere come una buona madre di famiglia, tagliare le spese superflue, ma non può tagliare il necessario, cari colleghi qua siamo andati a colpire le fasce più deboli e non lo posso tollerare, oggi chi non è venuto alla riunione, perché non ascoltavate quello che dicevano? Assessore io lo ho difesa, io detto che lei oggi non poteva difendersi, perché era indifendibile dell'Amministrazione, quando io qua vedo un taglio di 123.000,00 euro lei come poteva garantire l'innalzamento della qualità della mensa quando avevamo già pronto un taglio, lei era un Don Chisciotte e ho detto anche che noi Consiglieri abbiamo solo ascoltato, solo ascoltato, non abbiamo, dal punto di vista politica, infierito contro di lei o contro l'Amministrazione, ma veda la voce di oggi, di quelle mamme, di quelle famiglie è la voce del 99%, dico l'99% perché l'1% è la maggioranza di questa aula, delle famiglie ragusane. Fate un sondaggio e vedete quello che pensano oggi i ragusani di questa Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Assessore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Io voglio rispondere solo e semplicemente sulla mensa alla Consigliera Marino, altri tipi di intervento non mi competono, competono al collega Assessore Martorana, però cara Consigliera io debbo fare una precisazione. Voi siete arrivati in ritardo all'appuntamento delle 18:00, io una delle prime cose che ho precisato è che noi non abbiamo assolutamente né tagliato, né risparmiato sulla mensa. Io dico che se veste letto più attentamente le carte, le delibere che questa sera siete invitati a votare, quella non è altro che una economia, non è un taglio, non è un risparmio, quindi che lei oggi si permetta di dire che noi tagliamo sui bambini e sulla salute dei bambini, io questo non lo posso accettare. Glielo spiego...

(*Intervento fuori microfono*)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Glielo spiego, glielo sto spiegando, Consigliera Marino, glielo sto spiegando. Questi sono i soldi...

(*Intervento fuori microfono*)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Consigliera Marino, lei è stata anche Assessore alla Pubblica Istruzione. Allora se lei mi dice le cose come sono io sto zitto, queste 123.000,00 euro...

(*Intervento fuori microfono*)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Consigliera Marino lei mi deve fare parlare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Marino...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Lei può dire tutto quello che vuole, ma su questo argomento lei mi fa parlare, Consigliera Marino. Quelle sono economie che nascono da quel maledetto ribasso del 30% che questa ditta ha fatto per aggiudicarsi l'appalto, quindi da parte nostra non c'è stato nessun taglio, questo lo ho spiegato alle mamme, ai genitori e lo hanno capito, nessuno ci ha detto più niente. Quindi che lei mi faccia l'intervento su questo argomento, guardi, io questo non lo posso accettare. Tra l'altro le ricordo, così come ricordo io, perché ho fatto parte di questo Consiglio Comunale, che anche lei ha fatto l'Assessore alla Pubblica Istruzione...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Marino, Consigliere Chiavola. Consiglieri, possiamo fare parlare? Sta dando risposta. Consigliera Marino, Consigliere Chiavola, scusate Consiglieri.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Quindi io spero di essere stato chiaro, non abbiamo tagliato...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, gli Assessori danno risposte. Consigliere Marino non è un attacco...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Consigliera Marino il mio non è un attacco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non è un attacco. Sta chiarendo.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Io sto semplicemente spiegando, così come ho spiegato alle mamme e ai genitori, che avevano avuto questa notizia falsa, sbagliata - ci sarà stato un errore di comunicazione - che noi non abbiamo sbagliato, perché quelle sono economie che sono scaturite dal ribasso d'asta che sicuramente non abbiamo determinato noi, questa Amministrazione e che non risparmieremo neanche nel prossimo bando che andremo a fare. Questo è quello che ho detto alle mamme e questo è quello che dovevo dire in questa aula. Scusate.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, se c'è qualche altro intervento degli Assessori, sennò possiamo procedere per andare alle votazioni. Allora dichiariamo chiusa la discussione generale. Si passa alla votazione, per chi vuole fare le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto o possiamo procedere? Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Io non voterò assolutamente in maniera positiva tutto questo, perché, secondo me, non è corretto e non è giusto, non è leale nei confronti dei cittadini nei quali tutto il Consiglio Comunale ha preso degli impegni e siccome io voglio camminare a testa alta, non mi presterò a queste cose, assolutamente non lo farò mai. Lo sapete cosa vi dico, cari colleghi, che se avreste un minimo di buonsenso, un minimo, dopo quello che ci siamo detti, dopo i dibattiti, dopo le discussioni, allora tagliare sì, ma non questo genere di taglio. C'è stata anche una mancanza di rispetto da parte dell'Amministrazione, da parte di ogni singolo Consigliere che presentò allora gli emendamenti. Allora, i colleghi non possono essere coinvolti quando vi servono o perché sono necessari, allora prima di tutto ci vuole la lealtà e purtroppo mi sono resa conto, anche a mie spese, che in questo Consiglio Comunale ce n'è poca di lealtà, di trasparenza e di chiarezza. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora, non ci sono altri interventi, possiamo procedere... Però, scrivetevi, Consiglieri, non all'ultimo momento. Consigliere Tumino, forza, dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, per dichiarazione di voto interveniamo su questa delibera che la Giunta Municipale propone al Consiglio Comunale. Una delibera che è viziata, caro Vice Sindaco, dal fatto che il bilancio di previsione non è stato correttamente declinato rispetto a quelle che erano state le indicazioni date all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 agosto scorso. È stata disattesa la volontà del Consiglio Comunale. Si è fatto torto alle aspettative del Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia, si è fatto torto alle aspettative del Consorzio Universitario, si è fatto torto alle aspettative dell'Associazione Italiana Diabetici, si è fatto torto alle aspettative della Associazione Malati Oncologici, si è fatto torto a una serie di questioni che hanno una attinenza precisa con il mondo della solidarietà e di

questo a noi spiace registrare questo atteggiamento dell'Amministrazione Piccitto e dei suoi Assessori, non si può raccontare che si è obbligati a fare delle scelte di tagli quando poi non curante di tutto quello che succede si dà un contributo importante, dico importante, di oltre 33.000,00 euro, a chi si prende la briga di organizzare un evento culturale a Ragusa per, legittimamente trarne profitto. Beh, oramai siamo abituati a meravigliarci di tutto, è stata disattesa la volontà popolare, espressa dal Consiglio Comunale, ma voi altri siete molto bravi, Vice Sindaco, forse i suoi colleghi Assessori non sono interessati alla discussione, si distraggono, però loro per primi dovrebbero sapere che assumendo una deliberazione di Giunta concernente questo tipo di variazioni di bilancio hanno disatteso, calpestato ciò che la stessa Giunta Municipale aveva deliberato nel lontano marzo, oramai lontano marzo 2014. Avevate assunto, come Giunta Municipale, un atto di indirizzo in cui vi prendevate cura e davate mandato al Dirigente del Settore di vincolare una parte delle somme legate ai proventi delle contravvenzioni tali da vincolarli, così come recita la legge, avete disatteso il vostro stesso atto di indirizzo, siete riusciti a fare qualcosa di straordinario: a smentire persino voi stessi, siete riusciti a fare qualcosa di straordinario: smentire persino voi stessi. Poi che cosa c'è da dire? È evidente, nonostante la prima sortita ufficiale del Presidente dei Revisori dei Conti che sancisce che i pareri sono espressi in maniera collegiale, è evidente che vi è un componente dei revisori che ha avuto il coraggio, mi permetto di dire, di mettere nero su bianco la verità dei fatti e la verità è una, caro Vice Sindaco, la verità è una: che questa delibera è viziata da una illegittimità, questa delibera è viziata dal fatto che così come è formulata viola l'articolo 208, comma 4, del Codice della Strada. Questo non lo si poteva fare, non lo si può fare e, sotto questo profilo, mi spiace registrare un parere favorevole, da parte dei Revisori dei Conti, e un parere di legittimità sull'atto, da parte del Segretario, perché ho visto un parere motivato di diniego del componente Depetro, poi ho visto la parte di maggioranza di questo Collegio dei Revisori che, invece, ha dato parere favorevole senza spiegare però le motivazioni. Allora, caro Presidente, e mi accingo alla conclusione, bisogna essere seri e bisogna essere coerenti con le cose che si vanno dicendo. Noi avevamo espresso contrarietà assoluta sul bilancio di previsione, come impianto generale, anche su questa variazione di bilancio rimaniamo critici e non possiamo che esprimere, altresì, un giudizio fortemente negativo sulla delibera di Giunta, atteso che è stato violato l'articolo 208, comma 4, del Codice della Strada.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie signor Presidente, signori Consiglieri. Prima di iniziare la mia discussione sulla votazione volevo solamente dare un Consiglio all'Assessore Martorana Salvatore, riguardo al meno 123.000,00. Vero, caro Assessore, che questi è stata una economia, perché c'è stato un ribasso, ma sa anche l'Assessore, non solo Salvatore Martorana, ma anche l'Assessore Martorana al bilancio che il Comune può intervenire con il quinto d'obbligo; cosa significa il quinto d'obbligo? Che rispetto alla somma iniziale può rimettere il 20%, per quanto riguarda la refezione scolastica, questo non lo ha fatto, porteremo l'ordine del giorno noi, così come ho preannunziato, Presidente. Bene, perché io non sono d'accordo con le delibere che oggi sono state sottoposte al Consiglio Comunale, perché io smentirei me stesso e smentirei soprattutto tutta l'aula consiliare, perché è stato smentito anche se, con il ragionamento che ha fatto poc'anzi il Segretario Generale, l'errore, in buonafede che c'è stato per quanto riguarda gli emendamenti. Veda, come potrei io oggi votare questa delibera quando si toglie un contributo all'Unione Ciechi Italiana, quando si toglie un contributo per le iniziative di sensibilizzazione di giovani contro abuso di alcool e droghe, come potrei votare queste delibere quando si tolgonon anche le spese per l'emergenza dovuta a soggetti con gravi disagi psicologici a tutela dei giovani ragusani. Come lo potrei votare, quando, diciamo, ci è stato dimezzato il contributo per il caseificio sperimentale, per l'Università, caro Assessore. Non me la sento di votarlo, non solo come Consigliere, ma anche come genitore, perché questa Amministrazione ha dato, proprio la dimostrazione di avere fatto una manovra così a casaccio, come potrei votare questi tagli, per dire: come iniziative nel campo sociale e assistenziale; come potrei votare il taglio al contributo al socio-educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili, servizio assistenza igienico – personale e trasporto scolarizzati handicappati, assistenza - che sono stati tagliati questi contributi - per minori di udito e parola, contributo anche dimezzato per gli indigenti per assistenza economica abitativa e anche per quanto riguarda il servizio casa famiglia per i pazienti psichiatrici oppure il fondo per le eccellenze, così come dicevo, per studenti più meritevoli e contributo che è un cofinanziamento da parte dell'Amministrazione; come, Assessore Martorana? Io non me la sento proprio. Non me la sento perché vero è che c'è stato un introito, un ammanco di introito da parte della Regione Siciliana, da parte dello Stato, ma lei doveva prevedere anche questo, attraverso che cosa? Attraverso un lavoro certosino che questa Amministrazione si era impegnata per quanto riguardava i tributi che certi ragusani non pagano,

acqua, smaltimento rifiuti e che sono purtroppo, ahimè, addossati a tutti coloro i quali che oggi facciamo sacrifici per essere coerenti e coscienti e civilmente apposto con il pagamento di queste tasse e tributi. Allora io, caro Presidente, non me la sento di votare questo, anche perché io smentirei ciò che io il 31 luglio avevo votato, non solo io, ma anche tutto il Consiglio Comunale. Pertanto signor Assessore al bilancio e signor Presidente, il mio voto è decisamente contrario.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Nicita. Scusi, Consigliera Nicita, lei... parla il capogruppo del gruppo misto, il gruppo misto già ha parlato, a meno che lei non dissente. Allora Consigliere Laporta, se lei dissente rispetto al capogruppo, scusi, dissente rispetto al capogruppo?

Il Consigliere NICITA: Io dissento, certo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, io, invece, voterò sì a questa variazione, perché io ho capito la situazione e non è che lo ho capita, ora, adesso, oggi, lo ho capita già da tempo e l'anno scorso tra l'altro ho fatto anche un intervento dettagliato che spiegava le conseguenze dell'ingresso dell'Italia al fondo Salva-Stati che serve, appunto, a garantire il patto di stabilità, i risultati sono proprio questi, cari Consiglieri, vi piaccia o no, soldi non ce n'è. Cioè si capisce questa faccenda oppure no? Questa qua è la faccenda. Ve lo ricordate la Fornero quando si è messa là a piangere, sarà lacrime e sangue. Ecco, questi qua sono i risultati, questi qua sono i risultati delle politiche compiacenti che ci hanno portato a questa situazione, ma lo volete capire che situazione siamo, qua ancora non si capisce e fin quando non si riesce a capire questa situazione non ci sarà nessun apporto positivo per il bene della città. Io comunque voto sì alla variazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Ci sono altri? Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, Vice Sindaco - è venuto di gran fretta, perché forse, magari, alcuni Assessori erano stanchi e volevano andare a casa - e colleghi Consiglieri tutti. Ci apprestiamo a votare questa variazione del bilancio di previsione 2014 e abbiamo già utilizzato i nostri minuti, sia del primo e del secondo intervento per evidenziare tutti gli aspetti che avete intaccato con questo blitz, con questa delibera blitz avete intaccato aspetti che, tra l'altro, riguardavano parecchi anche le azioni programmatiche, le azioni politiche che voi volevate perorare, ho fatto l'esempio delle aree attrezzate per i cani, per il fondo del micro credito e questo non lo so se è per voi una giustificazione per potere dire: vedete abbiamo noi abiurato anche alle nostre intenzioni presenti nel programma, oppure è qualcosa di vuoto di contenuti, perché non ritenete che quelle spese non siano necessarie per la città, così come avete diminuito le spese per la comunicazione dell'Ente, evidentemente pensate che 7000,00 euro all'Amministrazione per comunicare ciò che fa, erano troppi e pensate di impegnarne solo 3000,00 euro, poco fa difatti ho detto: a questo punto si azzeravano, anzi che cosa volete comunicare! Non è che ci sia tanto da comunicare. A me, certo, ha colpito il parere del Dottore Depetro, il quale motiva in maniera chiara e inequivocabile il suo parere non favorevole a questa determinazione, pertanto posso laconicamente anticipare che il mio voto sarà uguale a quello del Dottore Depetro, sarà un voto non favorevole a questa determina di Giunta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Avevo anticipato nel mio secondo intervento la nostra dichiarazione di voto, che è sicuramente sì e è sicuramente convinto questo sì, volevo semplicemente aggiungere due cosette. Uno: più volte è stato oggi citato il Dottore Depetro, io volevo citare anche gli altri due colleghi, il Dottore Rosa e il Dottore Mazzola che, probabilmente, nel dare il parere favorevole hanno dato la lettura che ho dato io alla delibera incriminata di marzo, per cui magari il loro parere è stato determinato da questa lettura, cioè dal fatto che non si doveva accantonare il 75%, bensì il 50%, così come dichiarato in quella delibera. Volevo, infine, fare un invito all'Amministrazione: fra qualche giorno dovremmo votare l'assestamento di bilancio, per cui invito a vedere di sforzarsi di trovare, se è possibile, qualche economia che possa rimpinguare quei capitoli che magari è necessario aggiustare, malati oncologici, giusto per fare un nome. Per cui, so che mancano pochi giorni, so che l'assestamento va discusso e approvato entro il 30 novembre, vi invito a fare questo sforzo, se possibile, di attenzionare ulteriormente e se possibile di trovare, dove possibile, queste economie per aggiustare qualche capitolo. Vi ringrazio, concludendo e confermando il nostro voto positivo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Allora, penso che si possa... Consigliere Mirabella, vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Continuo a confermare la pochezza degli interventi della maggioranza, perché quanto denunziato dal collega che mi ha preceduto, non in questo intervento, ma non suo precedente intervento che ha dichiarato che il Dottore Depetro ha dichiarato il falso, questa è una cosa che, comunque mi sconforta e mi sconforta tanto lo ha detto nelle false righe, ma comunque lo ha detto. Io ho ascoltato il suo intervento e le posso assicurare che, secondo me, ha detto proprio questo. Quindi, dico no perché non mi sento tutelato, caro Presidente, in questa delibera, me ne assumo le responsabilità. Consigliere Federico, io me ne assumo tutte le responsabilità, perché quando noi, Consiglieri Comunali, dichiariamo qualcosa in questo microfono, ce ne assumiamo le proprie responsabilità, quindi io ho capito questo dalla bocca del collega Stevanato, sarò premuroso a rivedere il verbale e, quindi, se dovessi dire io il falso chiederò scusa direttamente al collega. Quindi, dico no perché non mi sento tutelato oggi, Presidente, da questa delibera dal Collegio dei Revisori dei Conti, perché dicevo in Commissione il Collegio dei Revisori dei Conti è chi deve tutelare il Consigliere Comunale. Oggi io non mi sento tutelato, perché con l'articolo 208, comma 4 e precisamente con la nota formulata dal Dottore De Petro io oggi ho seri dubbi. Quindi non mi sento tutelato soprattutto su questo articolo. Dico no perché il rispetto degli emendamenti viene disatteso in questa aula, Presidente, con questa delibera. Non si può assolutamente prevaricare quanto fatto in Consiglio Comunale da noi giorno 30 luglio, oggi viene disatteso con un colpo di spugna da parte dell'Amministrazione. Questo noi non lo possiamo permettere e soprattutto lei, caro Presidente, quale persona stimabilissima, sa benissimo che non è possibile che avvenga una cosa del genere. Dico no perché non si può votare nulla che riguarda questo bilancio, Presidente, nulla che riguarda questo bilancio che è stato sanato da un improprio uso delle royalties, un improprio uso dei 15.000.000,00 di royalties che questo Comune ha messo nelle spese correnti, ha sanato il bilancio; quelle royalties che servivano alle imprese per risollevarsi, lo dice la legge e, quindi, doveva, il Comune di Ragusa, dare la possibilità a quelle industrie che si volevano risollevarsi a avere un po' di respiro in più, quindi non si può votare nulla per quanto riguarda questo bilancio, perché le royalties sono servite a sanare il bilancio; dico no perché questa Amministrazione preferisce avere nove esperti per un totale sicuramente più di 2000,00 euro, caro Presidente, di questi nove esperti che seppur il Comune ha delle figure importanti, delle figure che potrebbero, sicuramente, fare lo stesso lavoro che fanno questi esperti, il Comune di Ragusa preferisce avere nove esperti pagati dai cittadini ragusani. Dico no, Presidente, a questa delibera, perché per due ore e dico per due ore noi Consiglieri Comunali di opposizione abbiamo mantenuto il numero legale in questa aula, cosa che accade spesso al Movimento Cinque Stelle che non erano assolutamente in aula, erano 11 Consiglieri e 8 eravamo noi. Quindi, noi, responsabilmente abbiamo mantenuto il numero legale. Dico no, perché il Movimento Cinque Stelle e voi cara Giunta avete tolto soldi al fondo di garanzia per le imprese locali, 5600,00 euro ai titolari di quegli esercizi che vorrebbero adottare delle misure per l'inquinamento acustico, 8000,00 euro per il contributo per le attività sportive, 11.000,00 circa per il centro socio - educativo 4.500,00 euro per le attività di promozione e comunicazione della Protezione Civile dico no, Presidente, dico no perché la delibera di Baglioni rappresenta l'ultima delibera che avviene dall'1/6/2014...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dichiarazione di voto, forza, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Al 30/6/2014 dei 297.192,00 che questa Amministrazione ha sperperato per spettacoli e partecipazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, dichiarazione di voto, grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Quindi, io e il mio gruppo votiamo no a questa delibera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Morando, forza, che dobbiamo chiudere.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, solo per dichiarazione di voto, sarò molto breve nel mio intervento. Io mi rifaccio al bilancio che abbiamo approvato qualche mese fa, che lo abbiamo considerato un bilancio negativo per la città di Ragusa, abbiamo cercato di migliorarlo con i nostri emendamenti e ora ci ritroviamo in questa fase dove parecchi emendamenti nostri sono stati stravolti. Io vedo che di diversi emendamenti è stata tagliata la somma, faccio alcuni esempi, come la piazza di Nicholas Green, sono rimasti solo 7500,00 euro, non so con 7500,00 euro cosa si vuole rivalutare, il centro storico si deve rivalutare con 2700,00 euro, non so come avete intenzione di fare; tutto quello che abbiamo cercato di fare

noi nel bilancio di previsione è stato cancellato con un colpo di spugna e la cosa che mi fa più pensare e riflettere è che è stato cancellato anche parecchi emendamenti vostri, dove voi puntavate anche come programma, parlo del bilancio partecipativo, voi lo avete nel vostro programma, adesso siete ben contenti che questa Amministrazione ha tagliato fondi anche per il bilancio partecipativo e per questo non riesco a capire come fate a dire sì per questa cosa. Forse vi siete resi conto che non avete nemmeno il tempo di progettare, di mettere insieme il bilancio partecipativo, perché è una cosa forte, una cosa dove deve essere, sicuramente, visto il regolamento e previsto bene e anche lì va a mancare. Io per questo vi annuncio il mio voto negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, siamo a conclusione di questa lunga tornata, per questo punto; sono quasi dalle 17:15 – 17:30 che abbiamo iniziato, quindi siamo a 8 ore esatte, io penso che siamo stati, tra l'altro, chiamati in causa, anche più volte, sul garantire le prerogative del Consiglio. Penso che giorno 30 luglio il Consiglio ha fatto il proprio dovere e non ha fatto nessuna spartizione, ma ha fatto un atto molto importante perché si è cimentato in quello che deve fare il Consiglio, quindi non ci siamo spartiti soldi per come, magari, potrebbe evincersi. Abbiamo fatto in modo che le sensibilità di ogni Consigliere Comunale trovassero in questo Consiglio Comunale l'espressione pratica, tradotta empiricamente in atti che sono atti di contabilità. Tutto questo ha fatto il Consiglio e lo ha fatto nella piena concordia e, quindi, è un atto assolutamente nobile che si è svolto in questo Consiglio. Non entro manco nel merito, però, dico, dopo due mesi nemmeno, sono cambiate le condizioni e sulla base delle condizioni si sono assunte delle scelte, giuste o sbagliate, ognuno lì chiaramente ha la propria idea, quindi il Consiglio ha fatto atti positivi e non altro. Sulle questioni che sono state sollevate da diversi Consiglieri, io debbo dire che bisogna prestare più attenzione, in maniera anche precisa, perché è chiaro che emendamenti già al primo bilancio che erano stati presentati e che sono stati detti stasera, 5000, 00 euro, 7000, 00 euro non hanno trovato piena corrispondenza poi in fatti chiari e bisogna capirlo, chiari nel senso che poi non hanno avuto la corrispondenza della spesa e, quindi, l'impegno. Tutto questo penso che sia vagliato, bisogna porre termine, bisogna correggere tutto ciò che può avvenire in questo senso, (*ndt, audio disturbato*) ...anche per altre interpretazioni, a esempio, sui regolamenti che vengono fatti in Consiglio, anche su questo, bisogna essere vigili perché la volontà del Consiglio, piaccia o non piaccia, è una volontà che deve essere tradotta immediatamente; è vero ne siamo stati un po' tutti, tra virgolette, vittime, già nel primo bilancio di emendamenti che poi non avendo trovato l'impegno hanno avuto un esito che non era quello della volontà espressa in Consiglio. Detto questo, penso che la discussione sia stata stasera più che importante e proficua, non penso che ci siano... i Revisori che ringrazio, fra l'altro, per la loro totalità e per il loro primo impegno in Consiglio Comunale stasera, come anche gli altri Revisori che in questi anni sono stati Revisori del Comune, ringrazio anche i Dirigenti che sono stati presenti, sono tre professionisti che possono anche pensarla diversamente, magari non è avvenuto in passato, Consigliere Mirabella, ha detto bene, io nei tre anni che sono stati in Consiglio Comunale, nei cinque anni alla Provincia, non mi era capitato che c'erano voti discordanti all'interno dei Revisori, ma capita, sicuramente, che non hanno le stesse idee i Revisori, magari questo non è stato messo nero su bianco, però, è una stagione anche questa che può essere nuova, può essere importante, perché significa che approfondiscono ancora di più e ancora meglio i documenti che sono difficili e complessi, come ben sapete per la contabilità, quindi è un buon atto quello che sta venendo fuori anche in questo per la discussione. Penso che possiamo andare a votare. Abbiamo tre scrutatori che saranno: il Consigliere Tringali, il Consigliere Ialacqua e la Consigliera Marino e passiamo, Segretario Generale, al voto.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, no; Migliore, assente; Massari, no; Tumino M., no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, no; Ialacqua, no; D'Asta, no; Iacono, si; Morando, no; Federico, si; Agosta, assente; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Schininà, si; Fornaro, si; Dipasquale, si; Liberatore, assente; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora l'esito del voto: sono 27 presenti, 17 voti favorevoli, 10 voti contrari, astenuti zero, il Consiglio Comunale approva l'atto Passiamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiede l'immediata esecutività. Quindi si vota per l'immediata esecutività, l'urgenza dell'atto richiede l'immediata esecutività. Allora procediamo alla votazione di nuovo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, astenuta; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, assente; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti. Voti favorevoli 26, astenuto 1, contrari zero. C'è l'immediata esecutività per l'atto che era approvato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 1) Art. 193 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 ed artt. 80 e 81 del vigente Regolamento di Contabilità. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri di Bilancio. Esercizio finanziario 2014.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, considerata l'ora tarda e tenuto conto che è da oltre 8 ore che siamo in aula a discutere, comunque, di una delibera importante e che sulla stessa delibera, comunque, si è votata all'unanimità la immediata esecutività, io le chiedo, se è possibile, di aggiornare la seduta d'aula, perché qualcuno di noi domani mattina ha impegni fuori sede e, chiaramente, non può fare tardi oltre modo. Se è possibile, altrimenti credo che una parte dell'opposizione comunque rimarrà in aula a discutere del deliberato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, Amministrazione, parte proponente.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Capisco, ovviamente, la stanchezza dei Consiglieri. Si tratta di un provvedimento che in realtà sarebbe dovuto essere approvato entro il 30 settembre dal Comune di Ragusa, quindi noi come Giunta abbiamo trasmesso, come sapete, una prima delibera, poi aggiornata da questa seconda delibera che fa una fotografia al 30 ottobre, però in considerazione del fatto che la delibera ha una scadenza che era quella del 30 settembre che è stata ampiamente superata, e soprattutto, ancora più importante, della necessità di provvedere alla proposta di assestamento, di delibera di assestamento generale che, comunque, è collegata a questo provvedimento, invito il Consiglio Comunale a valutare e approfondire fino a votare questo provvedimento in questa seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, abbiamo sentito anche l'Amministrazione. La proposta del Consigliere Tumino è chiara. Il Consiglio Comunale cosa decide? Mettiamola ai voti. Allora passiamo alla votazione. Stiamo votando la proposta del Consigliere Tumino di rinviare il punto all'ordine del giorno. Gli scrutatori non sono più uguali? Ah, scusi...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, è sospeso un minuto il Consiglio, in aula. Un minuto sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, mi pare di capire che c'è la volontà della maggioranza di rimanere e, quindi, di continuare il Consiglio Comunale. Allora riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma la mozione è una richiesta di sospensione; sulla richiesta di sospensione non c'è discussione, si legga l'articolo 72 del regolamento. Non c'è discussione, quindi o si vota o niente, siccome abbiamo detto o votiamo e diciamo sì, ma siccome il resto della maggioranza c'è, ci siamo sospesi per quanto riguardava i capigruppo, quindi ora si continua, non ce n'è discussione. Articolo

72, se lo legga, Consigliere Mirabella, che lei è molto attento. La vogliamo votare? Allora votiamo. Scusate, votiamo. Iniziamo la votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, no; Agosta assente; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininnà, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, assente; Nicita, no; Castro, sì; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, no. È rientrato il Consigliere Massari. Consigliere Massari, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 26 presenti, 4 assenti. Voti favorevoli 10, voti contrari 14, astenuti 2. Quindi viene respinta il proposto si continua. Allora, cominciamo, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Sarò abbastanza breve, anche perché si tratta di un provvedimento di natura tecnica, più che politica, si tratta di una fotografia della situazione degli equilibri generali di bilancio, fotografati alla data del 30 ottobre, così come riportato dalla ragioneria e che, quindi, trovate all'interno della delibera rappresentata. Si tratta di un provvedimento, come dicevo, che il Consiglio Comunale avrebbe dovuto approvare entro il 30 settembre, lo discutiamo solo oggi, anche perché è intervenuta successivamente la variazione, appunto, che avete approvato prima di questo punto e, quindi, risultava opportuno dal nostro punto di vista, portare alla attenzione del Consiglio una situazione di equilibrio aggiornata alla data del 30 ottobre. Quello che trovate, ovviamente, rappresentato, è una situazione parziale, ovviamente, provvisoria che non chiude l'esercizio in corso, abbiamo un avanzo presunto al 30 ottobre 2014, di 16.766.000,00 euro che trovate, sostanzialmente, all'interno delle tabelle riportate nel documento. Si tratta, ovviamente, di un risultato parziale, come dicevo, proprio perché non risulta ancora interamente impegnato il bilancio quindi è naturale che ci sia una situazione tra stanziamenti e impegni di questo tipo. Invito, quindi, il Consiglio Comunale a approvare il provvedimento, a adempiere a questo obbligo che in realtà era fissato per il 30 settembre e, quindi, consentire poi all'Amministrazione di proporre successivamente la delibera di assestamento generale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, nonostante l'aula abbia votato contrariamente alla proposta di rinvio, come accennato, una parte dell'opposizione almeno non si sottrarrà al dialogo e alla ricerca della verità, anche su questo deliberato. Veda, l'Assessore Martorana ricordava all'intera aula che questo atto bisognava portarlo e approvarlo in Consiglio Comunale prima del 30 settembre 2014 e in verità l'Amministrazione aveva provato, in maniera disordinata debbo dire, a portare un atto all'attenzione del Consiglio, con una deliberazione di Giunta Comunale, la 398 del 29 settembre 2014. Lei si ricorderà che questa delibera è passata in Commissione bilancio, ha avuto il parere favorevole da parte dei componenti della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto e ha avuto un giudizio sospeso, invece, da parte dei colleghi della opposizione. Questo perché su quella delibera, caro Presidente, non ci avevamo visto bene e lo avevamo evidenziato, raccontato, come siamo soliti fare. Avevamo detto che i numeri riportati in delibera erano assolutamente errati, c'era una discrasia, una incongruenza, abbiamo avuto modo di accertarlo anche con il Dottore Cannata su quelli che erano i residui impegnati, su quelli che erano i residui accertati, su quelli che erano i pagamenti effettuati, di fretta si è dovuta mettere su una delibera, proprio per evitare di trovarsi impreparati rispetto a un obbligo normativo, entro il 30 settembre devono arrivare in Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e in quell'occasione, il 29 settembre, la Giunta deliberò, a mio modo di vedere, ripeto, di fretta; e perché deliberò di fretta, caro Presidente? Perché dimenticò o fece finta di dimenticare che il 16 settembre, giusto appunto quindici giorni prima il Ministero degli Interni aveva ratificato una decurtazione del fondo di solidarietà comunale di oltre 1.300.000,00. Debbo dire che questa volta i Revisori dei Conti, il nuovo Collegio all'unanimità, avendo preso consegna dei documenti contabili di questo Comune dal vecchio Collegio dei Revisori si affrettò a esprimere un parere sul deliberato della Giunta del settembre, sulla delibera di Giunta 398, che portava il parere favorevole del Collegio dei Revisori, del vecchio Collegio dei Revisori e perfino il visto di legittimità del Segretario Generale. Questo nuovo Collegio, all'unanimità, raccomandò all'Amministrazione che bisognava riformulare tutto, perché la delibera fatta era realizzata in disprezzo alla legge; anche questa volta. Tutto fatto in disprezzo alla legge. L'Amministrazione evidentemente, Presidente, si accorse dell'errore, anche questa volta, si accorse di avere

commesso uno strafalcione e si preoccupò di deliberare un nuovo atto, questa volta non più il 29 settembre, ma il 30 ottobre, prendendo in considerazione le variazioni di bilancio che poc' anzi sono state votate, che riportavano, lo voglio ricordare, il parere dei Revisori favorevole sì, ma a maggioranza, perché un componente aveva espresso, motivandolo precisamente, in maniera meticolosa, la negatività sull'atto. Presidente io chiedo un po' di attenzione in aula e un po' di ordine, tenuto conto che non è stato concesso il rinvio, perché nessuno ha dimostrato di essere stanco, allora se non c'è stanchezza prego l'aula di ascoltare e stare attenti su questioni che riguardano tutti. Bene, con questa delibera si prova a ristabilire la verità e questa volta leggo il parere dei Revisori e è correttamente declinato favorevolmente, perché nonostante è richiamata la delibera, la 442 delle variazioni di bilancio, è spiegato specificatamente e precisamente che comunque le maggiori previsioni di spesa finanziate indistintamente e impropriamente, leggo testualmente, il parere dei Revisori, è possibile a queste maggiori previsioni di spesa, comunque, ottemperare in sede di rendiconto e, quindi, seppur vi è richiamata una deliberazione che ha avuto il vizio di non avere un parere unanime, oggi, oggettivamente nulla si può dire sullo stato di equilibrio. Si può solo dire che forse c'è un pericolo reale di potenziale squilibrio, credo che questo è un dato di fatto incontrovertibile, su cui nessuno può dubitare. Bene, ci siamo permessi, caro Presidente, di approfondire ulteriormente la questione, è arrivata in Commissione questa delibera di Giunta Municipale come se nulla fosse successo. Le carte sono carte e sono documenti formalizzati, scritti che hanno una propria storia. Ci siamo permessi di dire all'Assessore Martorana che ha la delega al bilancio, che quando ha da ragionare con i componenti dell'opposizione, deve seguire una e una sola via, la via della legge. Allora prima di potere discutere di questa variazione, di questa delibera relativa alla cognizione dello stato di attuazione dei programmi, la presa d'atto dal permanere degli equilibri di bilancio, avrebbe dovuto, come di fatto poi ha fatto, ritirare la delibera del settembre, quella viziata, quella su a cui nonostante tutto si era dato parere di legittimità, perché evidentemente si è fatto finta di non sapere o si è dimenticato di guardare la delibera con la dovuta minuziosità e con la dovuta attenzione che merita un atto del genere. Bene, con delibera 468, del 17/11/2014 l'Assessore Martorana ha accolto il nostro invito, ha portato in Giunta Municipale un deliberato che di fatto ha ritirato la delibera del settembre. Abbiamo consumato, io e il mio amico Peppe Lo Destro, fatica per potere convincere l'Assessore che il percorso da fare era solo e solo questo. Caro Vice Sindaco, si era improvvisato, forse non so, folgorato sulla via di Damasco, che era opportuno e necessario fare solo una lettera, con cui comunicava, non so a chi, di avere ritirato la delibera. Gli abbiamo suggerito, prima al Presidente della Commissione e poi perfino all'Assessore Martorana, che gli atti di Giunta si revocano e si annullano con delibere di Giunta. Debbo dire che questa volta ha messo da parte la presunzione, ha avuto l'ardire di accogliere un nostro suggerimento e ha operato questa volta, nel rispetto dei regolamenti, delle norme statutarie e delle leggi che disciplinano la materia. Su questo permanere degli equilibri generali di bilancio c'è molto, molto da dire. So che il Consigliere Ialacqua, in passato, si è sempre preoccupato del problema dei residui, non solo lui, io per primo ho attenzionato e sollevato alcune perplessità in merito alla gestione dei residui accertati e dei residui impegnati. Anche questa volta fotografata la situazione al 30 ottobre 2014 registriamo, caro Presidente, una mancanza di pianificazione, una mancanza di programmazione, lo abbiamo accertato in sede urbanistica, lo accertiamo perfino in sede contabile e finanziaria, se è vero come è vero che ciò che noi abbiamo invitato a fare alla Amministrazione di eliminare i residui non più esigibili, non è ancora stato fatto. Noi siamo stanchi, caro Massimo Iannucci, di raccontare qual è il percorso corretto da seguire, per potere prospettare alla città interventi rispettosi delle norme, rispettosi delle leggi e coerenti anche con quello che avete detto in campagna elettorale. Vi proponevate come forza nuova, diversa, rispetto a quella delle precedenti Amministrazioni. Presidente, se siamo stanchi, io invito, ancora una volta, a sospendere il Consiglio, altrimenti le chiedo di esercitare il ruolo di Presidente e chiamare all'attenzione l'aula. Grazie. Le dicevo, caro Vice Sindaco, che abbiamo invitato più volte l'Amministrazione a percorrere una strada nuova, seppur non abbiamo condiviso la battaglia elettorale, eletto il Sindaco Piccitto ci siamo affidati a una speranza, che potesse lui, veramente, con la sua guida, rappresentare una rivoluzione, forse una buona parte di città e lo testimoniano i numeri, erano stanchi del fare della precedente Amministrazione. Beh, nulla di nulla. Si agisce nella continuità e nella peggiore continuità rispetto alla precedente Amministrazione e alle precedenti Amministrazioni. Manca la pianificazione; manca la pianificazione contabile per prima, la colpa la abbiamo attribuita alla mancanza di un dirigente economista, ora abbiamo salutato con favore l'assunzione a ruolo del Dottore Cannata, confidiamo che lui possa offrire all'Amministrazione per prima e al Consiglio Comunale gli strumenti necessari per potere perfino leggere il bilancio in maniera trasparente. Perché molte volte ci vengono offerti numeri aridi, caro Vice Sindaco, numeri aridi che facciamo fatica a interpretare. Adesso la riforma dei

principi contabili ci porterà a ragionare non più in termini di competenza, in termini di cassa. Noi confidiamo che l'operato del Dottore Cannata vada in questa direzione. So che già si è attivato con gli uffici da lui diretti per delle giornate di formazione in tal senso; chiediamo che anche il Consiglio Comunale venga investito di questa formazione, perché ci possa essere consentito di potere leggere i bilanci e possa essere fatto in maniera agevole. Abbiamo un avanzo presunto di Amministrazione al 30 ottobre 2014, di 16.766.255,48, registriamo un avanzo di Amministrazione, rispetto a quello dell'anno passato, di oltre, vado a memoria, circa 2.000.000,00 di euro, forse 1.600.000,00, la dico per grandi numeri; io ricordo, adesso, e non so qual è il momento caro Salvatore Martorana, quando affrontare questa problematica: insieme a Peppe Lo Destro abbiamo acceso i riflettori su una questione che per troppo, troppo tempo è stata sottaciuta, all'appello mancano 9.000.000,00 di euro della legge su Ibla, della legge 61/81. Le Amministrazioni passate, attenzione non sto parlando di responsabilità di questa Amministrazione, se non una colpa in vigilando, le Amministrazioni passate hanno, evidentemente, distratto le somme vincolate per i fondi della legge 61/81 per finanziare altre spese. Noi vogliamo sapere, una volta per tutte, di chi sono le responsabilità, come sono state spese le somme che originariamente erano destinate alla valorizzazione del patrimonio culturale, monumentale a valere sulla legge su Ibla. Questa risposta la chiediamo da 18 mesi e non ci è dato mai di sapere che fine hanno fatto questi fondi. In occasione del rendiconto di gestione si può fare la verità. Questo è un atto propedeutico sì all'assestamento, ma propedeutico anche al rendiconto di gestione, io chiedo formalmente, lo chiedo con forza, che l'Amministrazione si faccia carico di dare una volta una risposta chiara e esauriente. Abbiamo ascoltato in fase di rendiconto di gestione 2013 l'Assessore Martorana dire che avrebbe operato un riallineamento dei conti. Io non so di cosa si tratta, ho provato a capire e non essendo propriamente un esperto della materia, anche se negli anni ho praticato i numeri ho provato a capire, ho chiesto lumi a chi ne sa più di me, mi è stato detto: che non riesce a capire tecnicamente che cosa significa: riallineamento dei conti. Ho raccontato la verità dei fatti, caro Dottore Cannata, vi è una distrazione di fondi puntuale e precisa di 9.000.000,00 di euro e è una Amministrazione che non ha responsabilità sull'utilizzo improprio dei fondi, ma c'è una Amministrazione che fa finta di non sapere. Allora, è arrivato il momento della verità. È opportuno che l'Amministrazione su questa questione si spenda, si spenda per fare chiarezza, si spenda per dare, una volta per tutte, una risposta chiara e esauriva sulla questione. Poi, possiamo anche permetterci di disquisire sulle spese correnti: 79.215.408,00 come entrate di spese correnti. Io dico quello che ho detto in fase di bilancio di previsione 2014. Questa è una previsione esagerata che è servita solo a coprire una manovra economica finanziaria per evitare uno sfaramento del patto di stabilità, per evitare che venisse significato e certificato che questa Amministrazione non è assolutamente rispettosa delle regole del buon padre di famiglia. Abbiamo registrato nel bilancio di previsione che le spese correnti sono aumentate a dismisura, da un trend storico, caro collegio dei Revisori nuovi, mi rivolgo a voi, da un trend storico che aveva come spesa corrente 66.000.000,00, 67.000.000,00, 68.000.000,00, oggi arriviamo a 79.000.000,00 di euro, qualcosa non funziona; il bilancio è stato fatto per giustificare delle previsioni di spesa, è stato fatto per potere consentire all'Amministrazione di assumere i Dirigenti; per potere consentire all'Amministrazione di assumere gli esperti, per potere consentire all'Amministrazione di assumere i Co.Co.Co. questo è sbagliato. Avete inserito nella spesa corrente e lo ha fatto questa Amministrazione una parte consistente, cospicua delle royalties che gli enti che perforano il nostro territorio sono obbligati per legge a riconoscere al Comune di Ragusa. Questo, caro Segretario, lo abbiamo detto in fase di bilance di previsione, lo diciamo adesso, è un utilizzo improprio delle somme a noi destinate. Le royalties si devono utilizzare per legge, non perché lo dica il Consigliere Maurizio Tumino o perché lo dica il Consigliere Peppe Lo Destro, lo si devono utilizzare per legge, per bonificare i siti inquinati, oppure per incrementare l'occupazione dal punto di vista industriale. Questa Amministrazione non ha fatto nulla di nulla, di tutto questo nulla. Ha riportato per proprie comodità alcune di queste somme in maniera importante e cospicua sulle spese correnti per trovare un equilibrio in pareggio. Adesso questa somma ce la ritroviamo nella delibera di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di spesa e della presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio. Ci lascia perplessi questo agire dell'Amministrazione. Nel secondo intervento avremo modo di dettagliare in maniera puntuale le questioni che non vanno.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 01:03)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Lo faccio soprattutto perché è stato chiesto con forza dall'Assessore Martorana, per entrare nel merito di questa delibera, perché abbiamo fretta di chiudere

tutto il faldone per quanto riguarda la situazione economica – amministrativa dell'Ente. Veda, signor Presidente, signori Assessori, che ringrazio, un ringraziamento particolare va ai signori Revisori dei Conti, che oggi pazientemente ci stanno ascoltando. Magari ogni tanto esasperiamo i toni, esageriamo, però non siamo addetti ai lavori e vi prego, anzi, di annotare se per caso dovessi fare qualche errore, così io la prossima volta sarò più preparato. Veda, caro Presidente Rosa, Dottoressa Mazzola, Dottor Depetro, noi avevamo chiesto per mozione, non io, ma il collega, di poter ragionare su questa delibera, sull'equilibrio perché volevamo discuterlo e fare un ragionamento più a mente serena, più lucido, quanto più possibile, perché e noi avanziamo dubbi, dobbiamo dare certezze, non solo a noi stessi, ma soprattutto alla città, che adesso in questo momento non ci ascolta, siamo fortunati, però, caro Dottor Depetro che almeno abbiamo i verbali che diranno veramente, attraverso i nostri interventi, attraverso anche l'intervento dell'Assessore e attraverso anche i vostri interventi che avete fatto, non solo in Commissione, ma messo nero su bianco, la città potrà capire della manovra di assestamento che questa Amministrazione ha prodotto. Veda, io, purtroppo, ormai cerco di essere molto cauto, anche quando cerco di sviluppare un ragionamento, perché la fretta non porta mai a niente e lo abbiamo avuto, lei era presente, caro Presidente Rosa, quando in Commissione io sollevai come la questione delle due delibere, avevamo in piedi una delibera del 19 settembre 2014 e un'altra del 30 ottobre 2014, ma la cosa che mi stranizza è che questo errore o questa svista potesse o poteva capitare, non me ne voglia a male, all'uscire, al postino, ma che questa svista capita proprio al proponente della delibera che ha un nome e cognome, che è la Giunta che propone, ma dopo una attenta ricognizione fatta dall'Assessore Martorana, ahimè, i dubbi cominciano a essere reali; veda non mi si può dire che lui non sapeva niente, proprio, del documento che è stato inviato il 16 settembre di quest'anno, da parte del Ministero, dove si doveva fare una contrazione di circa 1.300.000,00 euro, perché ora è facile, è vero è facile, ora a far quadrare i conti è facile, solo che questi conti, quando noi li abbiamo – lo invito caro Presidente Rosa e cara Dottoressa Mazzola e caro Dottor Depetro a andare indietro e prendere tutti i verbali degli interventi che abbiamo consumato in questa aula – dove noi abbiamo denunciato a alta voce che c'era qualcosa che non funzionava con il bilancio, era troppo gonfiato e era gonfio, effettivamente adesso si raccolgono i frutti, capiamo perché è un bilancio altalenante; perché sennò l'Amministrazione, per tutto quello che ha fatto, per quanto riguarda i Dirigenti, l'assunzione dei Dirigenti e quant'altro, non lo poteva fare, assolutamente, c'è proprio una sproporzione, enorme, abissale dal 2013 al 2014. Lei, se va a vedere proprio la spesa corrente ci ha proprio un dislivello che è abnorme; oggi noi raccogliamo, capiamo perché è stata fatta questa manovra. Io spero, ma lo dico per tutti, per la città, per lei Assessore, lo dico soprattutto per lei, perché i bilanci, se si ha capacità e soprattutto onestà intellettuale, devono essere più reali possibili, perché non hanno i piedi per camminare; ora arriveremo al punto che noi dobbiamo andare, con il prossimo bilancio, vedrà, Presidente Rosa, quello che è l'ammanco che dobbiamo recuperare, attraverso ciò che è stato livellato oggi, perché questo tipo di riequilibrio che dato è virtuale, non è reale nei numeri e, caro Assessore Martorana, io la prego a lei - anche stasera ha fatto, secondo il mio punto di vista, e non ha avuto rispetto per il Consiglio Comunale, perché non doveva essere lei a intervenire su una mozione fatta da noi Consiglieri - a essere tranquillo, calmo e cauto, perché ancora c'è tempo fino al 30 di novembre 2014 e siccome io capisco la fretta sua, perché lei ha troppo fretta e fa troppi errori, troppi, ma troppi, ne fa troppi, e lo posso dire con certezza, lo posso veramente, io lo sto dicendo non perché le me invento le cose, perché sono stati trascritti in questi malloppi, da lei, non lo ho fatto io; perché lei ha dato un input preciso agli uffici, un input politico di andare a sviluppare tutto ciò che oggi noi leggiamo. Lei non si deve arrabbiare; perché si arrabbia? Lei si arrabbia... dica?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, lo capisco. Guardi, io sbaglio sempre, lei purtroppo non sbaglia mai. Solo a tornare indietro solo i suoi atti, non i miei; c'è questa differenza, caro Assessore Martorana.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, ha ragione. E menomale che noi facciamo, caro Assessore Martorana, Consigli Comunali grazie agli atti che produce questa minoranza, agli ordini del giorno che noi presentiamo, alle interrogazioni, perché se dovessimo fare un bilancio di quello che la sua Amministrazione ha prodotto in questo anno e mezzo di vita, ma lei veramente se ne dovrebbe andare a casa, si dovrebbe dimettere, perché voi non producete atti, lei è qua grazie a atti che per legge devono essere discussi in Consiglio Comunale, perché oltre al bilancio di previsione 2014, oltre agli equilibri, oltre alla delibera che poc'anzi noi abbiamo votato, mi dica lei una proposta che ha fatto. Glielo dico io: la zona artigianale...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: No, non è così. Non è così. Non è così come dice lei. Lei viene sempre dietro a noi, peccato che lei arriva sempre in ritardo, caro Assessore Martorana. Sennò gli rinfresco la memoria io su quello che lei ha proposto, sempre sotto nostro input. Lei non è la novità. La novità lei non lo è e la ha dimostrata. Io capisco che do fastidio, a lei la capisco. Guardi, io la capisco a lei, però lei forse ogni tanto, sa, io ogni tanto gli ricordo la famosa storiella di Collodi "Pinocchio e il grillo parlante", se lo ricorda? Glielo ricordai io quando ci fu l'approvazione del bilancio 2014 e lei si presentava in questa aula come se fosse proprio il lucignolo della situazione. Pertanto, io, caro Presidente, noi abbiamo letto con attenzione i residui attivi e i residui passivi, facendo riferimento poc'anzi all'intervento che faceva. Io, signor Presidente, finisco il mio primo intervento, anche perché ho speranza e aspetto anche, a parte la presentazione che ha fatto l'Assessore Martorana sull'atto, veramente, altro che presa d'atto, è un atto sostanziale questo qua. Quindi, io capisco che lei ha fretta, quindi dovevamo discuterlo, ma io sono qua per discuterlo, per capirlo, per comprenderlo e per fare capire, soprattutto alla città, quello che lei stasera ha proposto e che la sua maggioranza ha votato. Adesso magari non ci ascolta nessuno, però domani, guardi, ci faremo ascoltare noi attraverso i mass media. Grazie, Presidente.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 01:19)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: La delibera che l'Assessore ha voluto si discutesse ora, anche se i tempi per una discussione più partecipata e meno addormentata ci potevano essere da qua al 30 novembre; una delibera, Assessore, che ha spacciato come un atto tecnico, quindi quasi una mera presa d'atto di qualcosa di politicamente irrilevante. Invece, proprio, è il contrario, non c'è nulla di più politico che leggere gli equilibri che si sono verificati in una certa data e leggere l'andamento della gestione, perché nulla di più politico? Perché attraverso la lettura della gestione dei residui si dà un'autovalutazione della attività dell'Amministrazione, vede una valutazione negativa, non perché dobbiamo dire sempre elementi di debolezza dell'Amministrazione, ma perché è l'andamento che voi avete detto essere la fotografia dell'attività dell'Amministrazione. Va beh, che parliamo con il Consiglio, ma l'Assessore ha chiesto che fosse discussa la sua delibera. Quindi, dicevo, Assessore, lei ha detto che è un atto tecnico, in realtà è un atto fortemente politico, e è, dicevo, la fotografia che date della vostra attività amministrativa, che viene giudicata non adeguata ai bisogni della città, non per la volontà di dire sempre qualcosa di negativo sull'Amministrazione, non perché si cerca di delegittimare, mentre c'è una parte che legittima, e poi, magari, dice a qualche collega Consigliere di rispettare, di essere rispettato e poi lo etichetta come quello che prende la forma dell'acqua. Invece, questa delibera è, come dicevo, una autovalutazione e l'autovalutazione è negativa e, quindi, non è una valutazione che faccio io, ma che fate voi, negativa sia per quanto riguarda la lettura che gli date dei residui attivi, che dei residui passivi. I residui attivi, non ho qua il rendiconto precedente, ma a memoria è chiaro che stanno non diminuendo, ma crescendo; i residui attivi che sono la madre di tutte le battaglie che vorreste fare, in realtà, in questo momento è una battaglia persa; una battaglia persa testimoniata sia dai dati che voi state mostrando, sia in riferimento alla delibera precedente, per esempio, legata alla inadeguatezza delle azioni messe in atto per ridurre l'evasione dell'idrico. L'idrico storicamente è stato uno dei settori che ha prodotto maggiori residui attivi. E i residui passivi sono un altro elemento gravissimo; i residui attivi sono le somme impegnate e non spese e quindi giudicano della capacità di spesa di una Amministrazione; è una capacità di spesa dell'Amministrazione che si riduce sempre ulteriormente, mentre cresce la spesa corrente, non come spesa, ma come previsione, quindi non una Amministrazione che si muove nell'ottica della riduzione della spesa corrente, ma nell'ottica dell'incremento della stessa. Il prodotto qual è? Il prodotto è un avanzo presunto al 30/10/2014 di 16.000.000,00 di euro che supera di 2.000.000,00 di euro dell'anno precedente, 2.000.000,00 e passa, è vero che siamo a ottobre e, quindi, si spenderà qualcosa, ma ammesso che vada tutto bene eguaglieremo l'avanzo dell'anno precedente, quindi nessun miglioramento, nessuna azione di apprendimento nell'attività amministrativa; perché se il primo anno si poteva scontare una scarsa conoscenza della azione amministrativa, della macchina amministrativa, dell'organizzazione eccetera, il secondo anno, anziché migliorare, si peggiora, le cose, ovviamente, non sembrano ben messe. Anche qua il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti è un parere che dà forti indicazioni e in modo particolare ritorna questo discorso dell'utilizzo oculato dei proventi delle sanzioni amministrative in violazione del Codice della Strada, è un elemento questo che accomuna il giudizio positivo del Collegio, da una parte, appunto, una indicazione stare più attenti e dall'altra una indicazione più specifica di non assoggettare a impegno per Redatto da Real Time Reporting srl

L'importo di circa 900.000,00 euro eventuali, eccetera; cioè qualcosa di estremamente forte, 900.000,00 euro non sono cosa da poco, è da utilizzare, come si diceva nella prima parte della discussione, in sede di rendicontazione. Quindi, ci sono elementi, Assessore, che non lasciano tranquilli, che preoccupano perché noi siamo preoccupati veramente, per la città, perché quando finirà questa Amministrazione la città continuerà e continuando avrà bisogno più di prima di essere giustamente equamente amministrata, amministrata con giustizia e la giustizia, caro Assessore, è fare parte diverse fra diversi, anziché fare parti uguali tra uguali, cosa che avete fatto con la scelta politica e culturale di non utilizzare la TASI. Quindi, siamo preoccupati, perché quando la città non sarà più, fortunatamente, nelle vostre mani, la situazione non sarà, temo, migliore di prima.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, non essendoci altri interventi. Secondo intervento. Allora, chiudiamo con i primi interventi, secondo intervento. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, solo perché avevo annunziato il mio secondo intervento, ma vedo che, evidentemente, la stanchezza ha preso il sopravvento nei colleghi del Consiglio Comunale e, quindi, le dico che rinunzio a trattare la questione, produrrò, se mi sarà consentito in un momento una dichiarazione di voto al momento opportuno. Veda, Presidente, avevamo chiesto di soprassedere dalla trattazione del punto perché vi era una stanchezza che si coglieva, la stanchezza è evidente, non si è voluto prendere in considerazione, ancora una volta, le questioni che vengono rappresentate dalle opposizioni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, Assessore, prego.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Faccio un brevissimo intervento, sono anche un po' febbricitante, quindi perdonerete il mio tono della voce un po' basso. Ho sentito diversi interventi, diversi Consiglieri anche sull'atto precedente di oggettiva critica, se non di attacco alla Amministrazione, si parlava, nell'ultimo intervento del Consigliere Massari, anche di un discorso finanziario, di avanzo presunto di 16.000.000,00 di euro, però dall'altro canto si evidenziava una scelta, secondo l'opinione del Consigliere Massari sbagliata, di non applicare la TASI, su tutta la base imponibile, diciamo che leggo in alcuni interventi obiettivamente, non solo in questa discussione, ma anche soprattutto in relazione alla discussione precedente delle oggettive contraddizioni; contraddizioni che, dal mio punto di vista, nascono da un atteggiamento nei confronti dell'Amministrazione, forse preconstituito, in alcuni casi un atteggiamento e un ragionamento che non è andato a fondo su scelte, su ragioni che hanno determinato queste scelte che poi abbiamo discusso durante il precedente punto e adesso. In particolare rileva, sicuramente, un aspetto che è quello di una politica nazionale e regionale disastrata, che si scarica, necessariamente, sui Comuni e lo abbiamo visto su quel provvedimento che avete approvato prima di questo, che discutiamo in questo momento, che era la variazione di bilancio, proprio per far fronte a una riduzione improvvista, inaspettata del fondo di solidarietà comunale, cosa assolutamente imprevista e imprevedibile, Consigliere Lo Destro, quindi non prevedibile neanche dal sottoscritto al momento della redazione del bilancio di previsione. Io ritengo che un Comune come il nostro in una condizione di questo tipo, dove tutti i Comuni della Provincia, l'ultimo caso emblematico è il caso del Comune di Pozzallo, sono sostanzialmente in una situazione di dissesto, se non di pre-dissesto, se vogliamo essere generosi, ma tante volte si parla di pre-dissesto non volendo forse assumerci una totale responsabilità di dichiarare dissesto davanti alla propria comunità, alla propria città, in una situazione di questo tipo un Comune come il nostro, il Comune di Ragusa, che riesce a non applicare la TASI su tutta la base imponibile, che si presenta con una delibera di equilibri, con un avanzo presunto di 16.000.000,00 di euro e nonostante questa difficoltà riesce, comunque, a assicurare una gestione oculata da un lato della finanza locale, dall'altro nella continuità dei servizi quando ci sono Comuni e città, anche nella nostra Provincia, che non sono riuscite, obiettivamente, a assicurare la continuità di questi servizi, si parla di tante città, l'ultima se ricordo bene, il caso di un Comune, mi pare il Comune di Viareggio che ha dovuto chiudere la piscina comunale proprio per la impossibilità di assicurare la copertura dei costi di gestione. Questo è il contesto complessivo entro cui operiamo noi come Amministrazione e voi come Consiglieri Comunali nella discussione del bilancio dei provvedimenti di natura economica. Ritengo, quindi, che si tratta di una gestione assolutamente coerente, oculata, che, ovviamente, ha a cuore da un lato la continuità di servizi essenziali, importanti, su cui ci sarà e c'è sempre l'attenzione dell'Amministrazione, dell'Assessore Martorana dei servizi sociali, come di tutti gli altri Assessori su questioni anche difficili e complicate, dall'altro la necessità di assicurare una guida attenta, anche per quanto riguarda la gestione economica. Si parlava a proposito della legge su Ibla, riprendo un po' l'intervento del Consigliere Tumino, che parlava addirittura di una distrazione di fondi sulla legge su Ibla. Questo è, ovviamente, una affermazione pesante, importante, grave, che, ovviamente, caratterizza, forse Redatto da Real Time Reporting srl

l'inasprimento nei toni che ho visto negli ultimi mesi negli interventi del Consigliere Tumino che crea, secondo me, una condizione di allarme, su cui, ovviamente, bisognerà riflettere. Io personalmente non mi spingerei in questa fase a parlare di distrazione di fondi, perché distrazione di fondi significa accusare, comunque, qualcuno di avere commesso degli illeciti, perché la distrazione di fondi è un reato e, quindi, va perseguito, sicuramente su questo io ho parlato in maniera forse più diplomatica di un disallineamento, su questo l'Amministrazione darà molto presto delle risposte chiare, precise su quello che è stato in relazione alla legge su Ibla che, sicuramente, ha evidenziato una situazione curiosa, interessante che curiosamente però nessun'ra Amministrazione prima di noi ha voluto esplicitare e esternare. Quindi su questo stia sereno il Consigliere Tumino, ci sarà presto una operazione verità, anche perché noi parliamo solo dopo avere verificato i fatti e non parliamo di distrazione di fondi prima ancora di avere verificato se effettivamente ci sia stata una distrazione di fondi. Questo perché? Perché spesso, ripeto, vedo e ho visto negli interventi di alcuni di voi, diciamo così, degli argomenti poco, forse, attenti a quella che è la corrispondenza dei fatti. In economia e in contabilità, io mi occupo di ragioneria, purtroppo occorre essere precisi, non si può essere approssimativi e questo mio modus operandi lo porto nell'attività che faccio e, ovviamente lo pretendo da chi discute di aspetti così importanti in un Consiglio Comunale, quindi in un luogo e in una assemblea così importante come questa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, mi ero ripromesso di essere alquanto sintetico, constatato la stanchezza dell'intera aula, però è evidente che stimolato dall'Assessore Martorana non si può far finta di niente. Io sono assolutamente responsabile delle cose che dico e ne ho contezza piena delle cose che dico, non lascio andare le parole così al vento. Sciascia diceva: "Le parole non sono come cani che tu ci fischi e tornano indietro"; no, le parole se registrate sui verbali sono fatti. Bisogna essere precisi. Io ho parlato di distrazione rispetto all'originario utilizzo, le somme sulla legge su Ibla sono vincolate per la valorizzazione del patrimonio monumentale e culturale e noi, oramai oltre otto mesi fa, lei mi dice che verrà fatta una operazione verità, vedremo, noi oltre otto mesi fa abbiamo presentato, insieme al collega Peppe Lo Destro, un ordine del giorno a valere sui fondi della legge regionale 61/81. Ebbene per essere precisi, perché oggi mi piace che vi è presente il Collegio dei Revisori per la prima volta e si possa fare anche una idea di chi poi guarda con attenzione gli atti, per essere precisi le dico che alla data del 6 marzo 2014, nei sottoconti di tesoreria presso la Cassa Regionale relativi a valere sulla legge 61/81 vi erano 8.851,73 per essere precisi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Se lei è stanca può andar via, poter andare prima via oppure votare il rinvio. Allora stia zitta e segua l'intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, Consigliere Tumino. Consigliera Nicita.

Il Consigliere TUMINO M.: Stia zitta e segua l'intervento e abbi rispetto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, concluda.

Il Consigliere TUMINO M.: Allora, alla data del 6 marzo 2014, caro Presidente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per dichiarazione sono cinque minuti.

Il Consigliere TUMINO M.: Per dichiarazione di voto, alla data del 6 marzo 2014, nei residui conservati nei capitoli di bilancio a valere la legge su Ibla risultavano appostate 17.398.015,00 queste sono somme precise e quindi vengono a mancare 9.000.000,00, che non è una somma precisa, perché se fa la differenza fra 17.398.015,00 e 8.851,241,73 non è propriamente 9.000.000,00, ma sa, per comodità raccontiamo anche di questo. Allora, noi la esortiamo a fare presto questa benedetta operazione verità, perché voi non volete farla, perché avete perso troppo tempo e veniamo alla dichiarazione di voto, Presidente, utilizzo gli ultimi minuti a disposizione: beh, il permanere degli equilibri di bilancio testimonia una gestione oculata e coerente, l'Assessore Martorana diceva anche questo passo, io leggendo e rapportando il bilancio di previsione con questo atto, con le variazioni di bilancio ho potuto accertare altro che è gestione oculata e coerente; una gestione allegra, dal punto di vista contabile e assolutamente non coerente, assolutamente non in linea con i principi contabili e con i dispositivi legislativi che disciplinano la materia finanziaria. L'Assessore Martorana ha raccontato che siamo in equilibrio di bilancio e siamo un Comune virtuoso, caro Giorgio Massari, siamo sì un Comune virtuoso perché siamo riusciti, nonostante i tagli dei trasferimenti

regionali e nazionali a mantenere ancora gli equilibri di bilancio a differenza degli altri Comuni, dimentica o fa finta di dimenticare di raccontare alla città che il Comune di Ragusa, unico in Provincia di Ragusa, gode e usufruisce di 16.000.000,00 di royalties, deve avere il coraggio di dirla tutta la verità, caro Assessore. Io capisco e la giustifico oggi perché è febbricitante e, quindi, magari non è lucido nella esposizione dei fatti. Però, è opportuno raccontarla tutta la verità e è per questa ragione, Presidente, che io anche su questo atto mi trovo disarmato, non posso esprimere un giudizio positivo, avevo intenzione di approfondirlo con una attenzione diversa, non è stata data la possibilità a tutta l'aula di potere esprimere giudizi compiuti, vedo che una buona parte dell'aula è assente, perché evidentemente domani aveva già assunto impegni improrogabili precedenti, non ha potuto partecipare al dibattito d'aula; io le dico che su questa deliberazione esprimerò voto negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, l'intervento dell'Assessore Martorana è in contraddizione con sé stesso, perché, vede Assessore, da una parte viene presentata la difficoltà gestionale, amministrativa, economica e su questo lei e la sua Giunta intervenite in modo straordinario, dall'altra affermate che in realtà vi trovate in un contesto che storicamente ha prodotto il risultato di partenza ottimale nel quale operate; delle due l'una: o va bene quello che avete trovate e trovate qualcosa di positivo o quello che dite non funziona. È chiaro che la non chiarezza porta sempre a crearsi un nemico precedente che si vuole abbattere, oppure un nemico sempre esterno. Assessore io lo ho invitata più volte a prendersi le sue responsabilità, lei amministra questo Comune, con queste risorse e la sua capacità si misura nel modo in cui riesce a utilizzare al meglio le risorse che ha a disposizione e penso all'IMU, penso alla TASI, eccetera, veda non c'è nessuna contraddizione tra il fatto che si producono avanzi così rilevanti e il fatto di dire sarebbe stato opportuno pensare alla TASI, perché il disavanzo è il prodotto di una limitatezza della capacità di programmazione di spesa, la TASI è, invece, uno strumento teorico, attraverso il quale si prendono risorse in modo, come dicevo prima giusto e equo, quindi non c'è nessuna contraddizione nelle cose dette. Per quanto riguarda la legge su Ibla è opportuno fare chiarezza, anche perché i Sindaci precedenti siamo in attesa di capire quello che è successo; anche per tutelare nelle sedi opportune noi stessi e, eventualmente, le nostre Amministrazioni. Sono convinto che nei periodi nei quali io ho amministrato questo delle distrazioni, in senso diplomatico, erano dei riallineamenti in senso diplomatico o delle distrazioni formali non siano avvenute; ma è opportuno, per dare rispetto a chi ha amministrato precedentemente, che questo venga, quanto prima, messo a fuoco. Sulla dichiarazione di voto io dico che questa delibera, come ho detto precedentemente è una autovalutazione; è una autovalutazione negativa per cui io non voglio interferire sul voto negativo che l'Amministrazione si è data, per cui mi asterrò come voto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Ho evitato, Presidente, di intervenire negli interventi, sia nel primo che nel secondo intervento, perché ho rispettato quanto detto nella mozione del collega Tumino, ma soprattutto ho rispettato l'aula, Presidente, perché quello che diceva il collega Tumino poi alla fine si è visto dalla pochezza degli interventi, non in senso di contenuti, ma proprio perché non ce ne sono stati. Questo è, sicuramente, dato dalla totale mancanza di conoscenza, perché non c'è dubbio che quando uno non interviene, non è come dice qualche collega perché interviene uno per tutti, perché alla fine sa cosa potremmo fare, Presidente? Potremmo fare che dopo il dodicesimo Consigliere Comunale, il primo il collega Laporta a seguire tutti gli altri, il primo collega del Movimento Cinque Stelle, che se non erro è il collega Tringali, dichiara un voto positivo, negativo o astenuto, magari potrebbe votare lui per tutti, questo non è possibile collega Porsenna, non è possibile perché tutti siamo delle menti pensanti e comunque tutti abbiamo la legittimità di intervenire in aula, perché ognuno ha, comunque, qualcosa da dire. Vede, caro Assessore, la prima contraddizione è lei, lo sa perché? Glielo spiego subito. Perché lei ha chiesto al Consiglio Comunale, o meglio dire questa è una cosa che penso sempre io e me ne assumo le mie responsabilità: perché lei ha chiesto al Consiglio Comunale di andare avanti, seppure la mozione del collega Tumino era una mozione articolata e ben precisa e che comunque lei lo sta vedendo, perché lo vede con i suoi occhi, aveva ragione il collega Tumino, magari non adesso, ma fuori gliene darà atto che aveva ragione il collega Tumino. Perché lei, e mi consenta, quello che lei ha detto e ha dichiarato non rispecchia il suo ruolo, perché quello che lei ha dichiarato – e me ne assumo le mie complete responsabilità – quello che lei ha dichiarato lo doveva dichiarare il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, perché lei deve fare l'amministratore, noi dobbiamo fare i Consiglieri Comunali, non è che dobbiamo invertire i ruoli. Veda, noi siamo stati accusati, Presidente, dal collega Porsenna (collega doppio perché siamo pure colleghi nella vita

lavorativa) che le opposizioni comunque, per qualsiasi cosa noi ci lamentiamo, ci lamentiamo, non vi facciamo lavorare, così lei ha detto, collega, ma questo rispecchia il Movimento Cinque Stelle, perché lei deve sapere, se non lo sa glielo dico io, che il Movimento cinque stelle critica Renzi e purtroppo, devo dire, io sono totalmente opposto oggi alla politica di Renzi e anche ieri lo ero, però il Movimento Cinque Stelle accusa Renzi che non lavora bene, e io le posso dire che oggi Renzi sta lavorando bene; critica Crocetta: sta lavorando male; critica Abbate, a Modica, un Sindaco che, comunque, sta lavorando bene...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: La premessa la devo fare, Presidente, oppure neanche la premessa possiamo fare? Quindi, caro collega e caro Presidente, a voi vi dice la gente che vi voterebbe altre cento volte; non è così. Io vi posso assicurare che quelle poche persone che io incontro, vi manderebbe a casa anche oggi stesso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIRABELLA: La dichiarazione di voto, caro Presidente, è una dichiarazione comunque negativa, non c'è dubbio che non può essere altro; anche perché, caro Presidente, sul parere dei Revisori dei Conti, comunque, noi registriamo o io registro...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Posso?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha finito, i cinque minuti sono finiti. Ha detto che ha dato parere negativo. Ha espresso il voto. I cinque minuti sono finiti, qual è il problema?

Il Consigliere MIRABELLA: Va bene così, allora Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha già dichiarato il voto.

Il Consigliere MIRABELLA: No, se lei dice, io posso finire anche di parlare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma no io dico; ha dichiarato il voto, cinque minuti sono finiti.

Il Consigliere MIRABELLA: Okay.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Assolutamente, Presidente, altri 30 secondi me li deve concedere, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma già lo ha detto la espressione di voto, ma non è una discussione di nuovo, Consigliere Mirabella. La dichiarazione di voto la ha fatta. Ancora, Consigliere Mirabella?

Il Consigliere MIRABELLA: Ma dai, ma perché si perde in un bicchiere di acqua?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma la ha fatta la dichiarazione di voto, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Allora, che la dovevo fare alla fine la dichiarazione di voto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, mi sta togliendo la parola proprio alla fine del mio intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma è il regolamento, cinque minuti sono finiti, Consigliere Mirabella, che tolgo la parola. Ha fatto la dichiarazione di voto. Ma dai, Mirabella. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, Presidente, io chiedo scusa anche agli ospiti che stasera ci sono per il comportamento che teniamo in aula e mentre qualcuno si preoccupa e ci siamo preoccupati di andare a trovare questi benedetti soldi e fondi della 61/81 qua si ride e mentre noi solleviamo la questione della quarta rata dell'IMU, che pesa sui nostri concittadini, qua si ride anche e mentre qualcuno, caro signor Presidente, parlava di 16.000.000,00 spalmati, le cosiddette royalties, sulla spesa corrente, qua si ride, anziché parlare di cose serie e noi siamo accusati, sa di che cosa? Che siamo invidiosi di non amministrare. Io, veda, caro Assessore Martorana, io la reputo persona intelligente e capisco che lei questa sera, in base alle risposte che ha dato è in seria difficoltà, che fa dobbiamo ringraziare lei oggi che ha dimezzato tutti i servizi che abbiamo in città? Lo dobbiamo ringraziare, rispetto ai bilanci che ci sono stati virtuosi al

Comune di Ragusa, a parte il patto di stabilità, che è stata una questione di natura tecnica e lei lo sa meglio di me, tecnica; e lo sforamento del patto di stabilità, guardi io speriamo che la questione, il Governo nazionale, cominci a allentare, sennò affossiamo tutti, qua non si tratta di avere ormai soldi in cassa è che non li possiamo spendere, proprio per non forare il patto di stabilità e successo questo nel 2012 e lei lo sa meglio di me, perché il Comune di Ragusa lei deve ringraziare, lei oggi, caro signor Assessore, scusate, deve ringraziare l'alto senso civico dei nostri concittadini che ancora oggi, con tutti gli sforzi possibili e immaginabili, contribuiscono a questo Ente pagando tributi e tasse, che lei, non lo dimentichi le ha aumentate di 8.000.000,00, quindi lei qua dentro oggi non si deve giustificare, lei oggi deve avere il coraggio che lei ha fatto questa manovra, togliendo soldi all'associazione di oncologia, ai diabetici, ai bimbi disabili, non voglio continuare perché fa brutta figura e questo glielo dico perché lei deve avere anche certezza e certezza, perché non ce la ha, e capisco il suo stato fisico oggi, qualcuno diceva se lei è febbricitante , guardi cominci a dare... i numeri li dà sempre, ma stasera veramente! Deve avere consapevolezza di assumersi la propria responsabilità politica, perché lei non ha fatto un concorso e una Amministrazione che succede ad un'altra si carica debiti o per meglio dire onori e oneri. Quindi, non è che al Sindaco Piccitto qualcuno, assolutamente, si è messo in gioco e adesso noi ragusani stiamo, da un anno, raccogliendo i frutti e le anticipo ancora di più una cosa, lo dico e lo ribadisco io, che l'anno prossimo lei farà una proposta a questo Consiglio Comunale, ha aumentato la prima volta . 8.000.000,00? Noi avremo un buco, se lo ricordi lei, Dottore Cannata, lei oggi è citato poco in questa aula, capisco che è stanco, gli altri sette, se lo ricordi, 7.000.000,00. Ebbene, caro signor Presidente, faccio la dichiarazione di voto, io capisco che.. io non sono assolutamente d'accordo, ma assolutamente d'accordo per come è stato impostato tutto l'iter economico finanziario, anche per quanto riguarda gli equilibri, perché sono stati gonfiati quando fu approvato e discusso il bilancio di previsione 2014 e io, assolutamente, sono in disaccordo oggi con i numeri che questa Amministrazione ha presentato alla città di Ragusa. Pertanto il mio voto è no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Possiamo passare alla votazione. Allora, scrutatori: Consigliere Sigona, Consigliere Porsenna, Consigliere Mirabella.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino M., no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, no; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, assente; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 23 presenti, assenti 7. Voti favorevoli 17, voti contrari 4, astenuti 2. L'atto viene approvato dal Consiglio.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Chiediamo l'immediata esecutività, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiede l'immediata esecutività l'Amministrazione. Procediamo alla votazione. Rimangono gli stessi scrutatori.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino M. sì; Lo Destro, sì; Mirabella sì; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, assente; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi: 23 presenti, 7 assenti. 23 voti favorevoli, all'unanimità il Consiglio approva l'esecutività dell'atto. Allora ci sono altri punti all'ordine del giorno, altri due punti all'ordine del giorno. Quindi cosa decide il Consiglio?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, lei lo sa che io sono rispettoso, soprattutto per le persone che non sono presenti in questa aula, oggi dovremmo continuare ancora, abbiamo credo tre ordini del giorno, ci potrebbe essere la possibilità di discussione, più un ordine del giorno che è stato presentato, come primo

firmatario, nella seduta del Consiglio Comunale del 4/5/2014 dal Consigliere primo firmatario, Consigliere Migliore, poi Tumino Maurizio e Lo Destro, io credo anche per avere un rispetto istituzionale al cospetto della collega che manca io penso che... poi ce ne sono altri due, ma siccome giustamente noi avevamo preso anche l'impegno che il primo a essere discusso era proprio l'ordine del giorno presentato dalla collega Migliore, se voi siete d'accordo noi possiamo rinviare la seduta e se lei si prende l'impegno, caro signor Presidente, di metterlo al primo punto utile nel prossimo Consiglio Comunale. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Penso che il Consiglio lo approvi, non vedo nessuna...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, all'unanimità dei presenti viene rinviato. Allora 22 si esprimono favorevolmente, 1 solo contrario. Il Consiglio viene rinviato. La seduta viene sciolta.

Buonanotte.

Ore FINE 2:15

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 12 FEB. 2015 fino al 27 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Dott. Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

Il Segretario Generale

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott. Sera Maria Rosaria Scalona)**

